Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 gennaio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6530 nuova serie Fondazione: 1881

ORDINE DI SGOMBERO IMMEDIATO DA PARTE DELLE AUTORITA' DI FRONTE ALL'AGGRAVARSI DELLA SITUAZIONE

IL MALTEMPO IN SICILIA FA SFOLLARE LE TENDOPOLI PROVVIDENZE PER 45 MILIARDI DECISE DAL GOVERNO

La pioggia ha trasformato i bivacchi in acquitrini fangosi - Esposta a imminente pericolo la salute di vecchi e bambini
Gli animi nuovamente inquieti per altre scosse di terremoto - Rallentati i lavori di scavo e di ricupero nei paesi distrutti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 20

Ordine di smobilitazione per le tendopoli dei terremotati. Stasera, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteorologiche, le autorità si sono rese conto della insufficienza del ricovero che esse offrivano e hanno deciso di chiudere questo triste capitolo della storia del dopo-terremoto siciliano. Provvedimenti esecutivi sono già in atto: la Prefettura di Trapani ha comunicato, ad esempio, al Sindaco di Marsala di predisporre gli alloggiamenti per ospitare tremila sinistrati, di cui stasera è giunto un primo contingente di cinquecento. Verranno sistemati in tutte le scuole ancora disponibili.

A Trapani si sta studiando la possibilità di accogliere duemila sinistrati nella caserma del 60.o Reggimento di Fanteria. Alla questione è stato interessato dal Sottosegretario agli Interni on. Gasperi il Comando della Regione militare della Sicilia. Altri profughi sono stati sistemati nella stazione ferroviaria di Salemi e nei carri merci che vi sono in sosta. Ad Alcamo Marina, uno scalo ferroviario di notevole importanza, sono stati fatti affluire i profughi che erano stati sistemati nella tendopoli di Sirignano, completamente devastata dall'acqua. Hanno trovato un rifugio meno precario nei carri ferroviari che vi sostavano.

La decisione di chiudere le tendopoli è stata presa, come si è detto, per l'aggravarsi delle condizioni del tempo: stanotte e oggi il triangolo del terremoto è stato sferzato da piogge violente e gelide. Di conseguenza le condizioni sanitarie dei terremotati si sono andate aggravando in maniera sempre più preoccupante. Si sono verificati casi di polmonite ed altre affezioni respiratorie e cardiache. Tra i bambini serpeggiano le malattie infettive ed oggi ha fatto la sua apparizione anche la parotite. «Nelle campagne ci sono bambini — ha dichiarato un medico — che rischiano di morire entro poche ore se non saranno ricoverati sotto un tetto».

Acqua, freddo e paura. Paura perchè la terra ha avuto oggi nuovi sussulti. Alle 10.30 vi è stata una scossa piuttosto forte, avvertita in particolare nella zona di Camporeale dove vi è stato del panico, anche se non si sono verificati nuovi danni. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Palermo ed in altre zone della Sicilia occidentale. A Palermo una lieve scossa si è fatta sentire poi verso le 16.10. Gli altri movimenti tutti molto lievi, sono stati registrati alle 4,29, alle 14,22 ed alle 14.41. Gli animi sono però di nuovo inquieti.

Accanto a quello delle malattie, si fa pressante il pericolo costituito dai morti ancora sotto le macerie. A Gibellina si pensa ce ne possano essere cinquanta e cento a Montevago. Oggi le macerie sono di nuovo state irrorate con speciali sostanze disinfettanti. Le salme dissepolte finora sarebbero 199. «Sarebbero» perchè neanche a questo proposito le notizie sembrano sempre coordinate ed esatte quanto sarebbe necessario, prima che auspicabile. Il lavoro di recupero comunque procede a rilento. E' colpa del maltempo, è colpa delle scosse odierne che, dove sono state avvertite, hanno fatto innestare la marcia della prudenza alle squadre impegnate nel doloroso e pericoloso lavoro. E' colpa anche delle macchine che dopo giorni e notti di ininterrotto impiego cominciano a cedere ed i pezzi di ricambio, ed i meccanici capaci di montarli non sono sempre lì, a pronta disposizione.

Inutile nasconderlo: l'organizzazione continua a mancare. Quando c'è basta un granello di sabbia a farla inceppare. Tra Montevago e Santa Margherita Belice la strada, che era stata riaperta a prezzo di un duro lavoro, è ora percorribile soltanto in una direzione perchè è semiostruita da una fila di macchine parcheggiate lungo un lato. Questo ostacolo — che costa agli automezzi di soccorso una deviazione di trenta chilometri lungo strade di campagna che la pioggia rende difficilmente percorribili — nessuno si assume la «responsabilità» di eliminarlo con una semplice spinta fuori strada che sarebbe un ancor lieve castigo per l'incoscienza dei proprietari.

La disorganizzazione non è uguale dappertutto. In provincia di Trapani le cose sembra vadano meglio. In provincia di Siracusa invece lo squilibrio tra l'afflusso del materiale di soccorso e la sua distribuzione appare stridente. Si pensa con preoccupazione a cosa potrà succedere ora con l'ordine di evacuazione delle tendopoli. Ci sarà tra l'altro da lottare contro i pregiudizi spesso ottusi di questa gente che sembra preferir morire di stenti piuttosto che allontanarsi dalle rovine delle proprie case nel timore, probabilmente, di essere derubata, sebbene sia difficile immaginare di che cosa.

La paura e i pericoli hanno molti volti. Anche quelli dei topi e dei cani randagi e famelici. Ne sentiamo parlare dal dott. Ulderico Giannacin, capo di un'«équipe» di sanitari fiorentini venuta qui a portare aiuto. Il dott. Giannacin formula una diagnosi drammatica ma quanto mai incisiva ed esatta della situazione. Forse nelle sue parole è la migliore cronaca della giornata d'oggi, la sesta dopo la catastrofe: «Siamo rimasti inattivi per quasi una giornata da quando siamo venuti da Firenze, poi abbiamo cominciato a fare di testa nostra giacchè non ci venivano dati ordini. Nelle campagne c'è una situazione disperata: la gente non può essere rifornita e s'è distesa sotto tende fatte alla meno peggio, colpita da gravi affezioni bronco-polmonari. A Trapani ho visto alcuni camion di pane che muffisce in attesa di essere distribuito. Mi meraviglia che sia mancata un'effettiva mobilitazione militare, ed era necessario portare via, anche con la forza, la gente sparpagliata nelle campagne.

«Ora c'è uno stato di totale confusione dalla quale potrebbe sortire anche una serie di gravi epidemie. Le condizioni peggiori le abbiamo riscontrate nei bambini, che sono ovviamente i meno resistenti, e nei vecchi. Nessuno ci ha voluto consegnare tra l'altro i bambini affetti da gravi forme di affezioni polmonari e che sono destinati, se rimarranno ancora per poche ore al freddo e all'umido delle campagne, ad una sicura morte. Continuando in questo stato di cose ci troveremo di fronte, con il passare del tempo alla tubercolosi e anche alla difterite.

«Secondo il mio avviso — ha proseguito il dottor Giannacin che ci ha rilasciato la sua dichiarazione prima della decisione delle autorità di smobilitare le tendopoli — bisogna agire in questo senso: realizzare campi di raccolta con baracche di legno e abbandonare subito le tendopoli: dividere i malati dai sani e i bambini dagli adulti; distruggere con il lanciafiamme tutto ciò che è rimasto dei paesi terremotati; gettare calce viva sulle macerie; riportare le famiglie nei centri di origine solo dopo che saranno nati i nuovi agglomerati umani; distribuire alimentazione di tipo militare; impegnare tutti gli uomini validi nella riedificazione dei paesi senza lasciarli nell'ozio all'interno dei baraccamenti. Un problema che va subito esaminato e risolto è quello dei topi che sono veicoli di forme batteriche e virali. Altro problema che mi sembra di indifferibile soluzione è quello connesso alle diverse decine di cani randagi che battono affamati le campagne».

Reparti e mezzi dell'esercito, provenienti da Palermo, Messina e Catania, continuano intanto ad affluire nelle zone sinistrate. Nelle ultime 24 ore sono stati avviati nelle località di Salaparuta, Montevago e Santa Margherita Belice cinquecento soldati appartenenti al 46.o Reggimento fanteria «Reggio» di Palermo, mentre altri quattrocento militari del quinto Reggimento fanteria «Aosta», provenienti dalle sedi di Messina e Catania, hanno raggiunto Salemi. Questi nuclei di soldati vengono impiegati prevalentemente per lo sgombero delle macerie. Sale così a circa 2500 il numero complessivo di soldati utilizzati nelle zone terremotate. Cinquanta automezzi provenienti da Roma sono stati avviati a Trapani e messi a disposizione di quella Prefettura, perchè siano usati per agevolare le operazioni di approvvigionamento o di soccorso.

Per le vie siciliane si cominciano a notare numerose autovetture cariche di quanto è stato trovato fra le macerie. Ieri esse erano molto meno. Oggi il loro numero è aumentato perchè man mano che si liberano le strade dalle rovine è possibile frugare alla ricerca di eventuali masserizie non danneggiate, di elettrodomestici, di preziosi. Benedetto Leoni, negoziante di articoli casalinghi in Salaparuta, ha recuperato stamani circa 600 mila lire di merce, merce per circa due milioni di lire — egli ha detto — è andata invece distrutta. «Inoltre, in questi giorni, dall'interno del negozio danneggiato solo in parte — ha aggiunto — mi sono state rubate 580 mila lire».

A Palermo la vita va tornando alla normalità. Quasi tutti i negozi sono aperti e i pubblici trasporti funzionano regolarmente. Solo le scuole sono chiuse; riapriranno lunedì. In città, le scosse hanno lesionato 300 fabbricati quasi tutti nelle zone vecchie. Alcuni edifici sono ritenuti pericolanti. Nel complesso i danni sono di entità modesta e l'Amministrazione comunale ha già preso opportuni provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Franco Desio

Al Palazzo del Quirinale

OSPITI DI SARAGAT dieci famiglie sinistrate

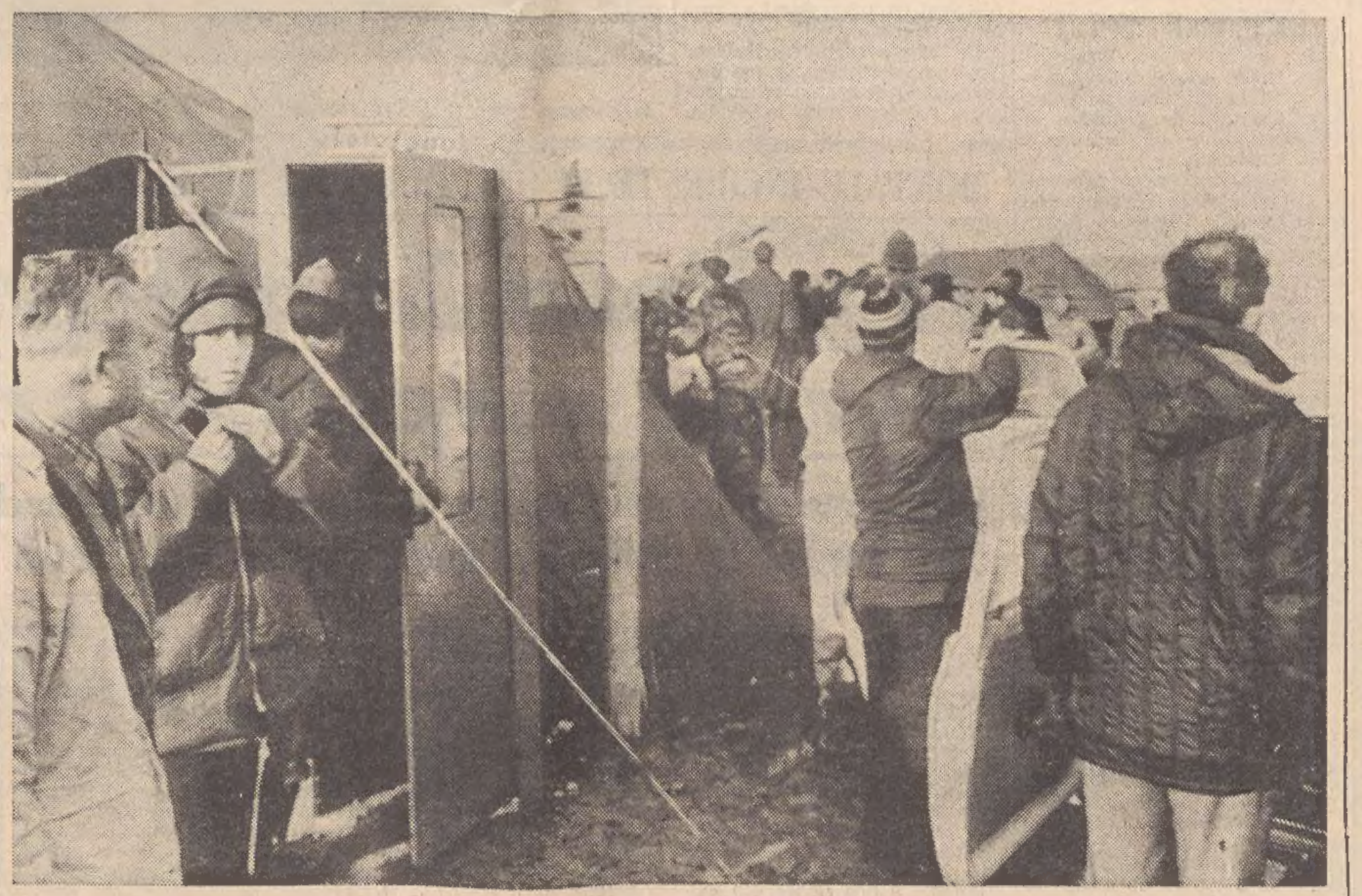
Roma, 20

Il Presidente della Repubblica accoglierà come propri ospiti al Quirinale dieci nuclei familiari delle zone terremotate, bambini, donne, vecchi invalidi esclusi gli uomini validi. Il Presidente della Repubblica si augura che le famiglie facoltose italiane, in condizioni di poter dare ospitalità ad almeno un nucleo familiare, vogliano collaborare per alleviare le sofferenze delle vittime del terremoto in Sicilia.

I dieci nuclei familiari verranno alloggiati nell'aula del palazzo destinata ad abitazione del personale. Si tratta di altrettanti appartamenti di varia grandezza, composti di due o tre camere da letto, bagno e cucina.

Il Presidente Saragat — a quanto si apprende — ha visitato nel pomeriggio questi appartamenti ed ha impartito tutte le disposizioni necessarie affinchè ogni cosa sia al suo posto a partire dal momento in cui cominceranno a giungere le famiglie dalla Sicilia.

I primi arrivi sono previsti per i primi giorni della settimana entrante. Saragat ha dedicato un'attenzione particolare all'accoglienza che dovrà essere riservata ai bambini, al riscaldamento degli ambienti, alla buona qualità del vitto e si è preoccupato che gli ospiti del Quirinale ricevano ogni possibile conforto.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Camporeale — Una delle tendopoli erette alla periferia del paese. I profughi dovranno lasciarla al più presto per migliori ricoveri

NON HA POTUTO RESISTERE AL TRAGICO RICORDO DEL LUNGO TERRIFICANTE INCUBO

È morta «Curiceddu» la bambina tolta dalle macerie dopo 50 ore

La gente, nonostante i gravi disagi, si dimostra restia ad allontanarsi dalle proprie campagne
Pilotato da un triestino uno degli elicotteri di soccorso - Un goriziano nel servizio civile

DAL NOSTRO INVIATO
Gibellina, 20

Lo sapete, è morta «Cuoricino», la bimba di Gibellina che era rimasta cinquanta ore sepolta tra le macerie. E «Cuoricino» non avrebbe dovuto morire, se l'avessero trovata subito forse non sarebbe morta. Certe volte vorremmo rischiare la galera per vilipendio dello Stato. Certo lo Stato non ha colpa nei terremoti, e probabilmente Eleonora di Girolamo, una bambina così dolce che i paesani chiamavano «Curiceddu», sarebbe morta lo stesso anche se fosse stata soccorsa subito dopo il disastro. Ma la pena e il dolore sono così profondi che il solo sospetto che un pronto, rapido intervento avrebbe potuto portarla in salvo ci fa digrignare i denti. «Cuoricino» non aveva lesioni gravi, aveva solo il corpo intorpidito dalle cinquanta ore passate sotto i massi, e la polvere le si era talmente appiccicata che sembrava formare una seconda pelle. Una povera bambolina impastata di terra e di sangue, una bambolina di sei anni e mezzo uccisa da un incubo troppo lungo. Aveva le carni tenere e gli occhi grandi, dolci anche nel terrore, aveva una mamma che l'ha vista morire poco a poco e un padre immobilizzato all'ospedale dalla doppia frattura alle gambe. Davanti a un dramma così sconvolgente, non possiamo che chinare la testa e stringere i pugni, noi che non crediamo agli angeli. Addio, «Cuoricino». E perdonaci tutti, chi non ti ha potuto soccorrere subito e chi non è venuto a piangere ai piedi del tuo lettino.

Un'altra bambina è deceduta a Palermo, per assideramento e un altro a Menfi, sotto un albero, come un cane. La tragedia continua, la gente non ha più lacrime. può solo imprecare. E l'inverno si addensa sempre più minaccioso. Nelle tendopoli la gente dorme ancora su dieci centimetri di fango, bastano pochi scrosci di pioggia, come è accaduto oggi, per trasformare in poltiglia il lungo, immane sforzo che uomini di organizzazioni benefiche e militi stanno compiendo.

Il Governo sta cercando di riparare ai suoi torti stanziando una cifra notevole, 45 miliardi. Indubbiamente potrebbero bastare, è uno stanziamento cospicuo. Ma tutto sta a vedere come e quando verrà speso. Abbiamo tristi esperienze in proposito, il Polesine, il Vaiont, la alluvione di Firenze. Certo, i quarantacinque miliardi prima o poi verranno reperiti, poi si farà un piano di spesa, poi si faranno i progetti e infine si comincerà a spendere questo denaro. Ma quando? Fra due anni, fra tre? E nel frattempo la gente come vivrà? Indubbiamente il Governo ha fatto quello che poteva, ma è la macchina dello Stato che non funziona, la sua struttura, la sua burocrazia. In Francia sono i burocrati che reggono lo Stato, in Italia lo avviliscono.

La situazione è chiara. La gente ha perso le case, ma non le altre proprietà, non la campagna (e questa, dicevamo ieri, è una tragedia contadina). Dunque non se ne vuole andare da questi luoghi dove ha vissuto finora. Gli scampati preferiscono stare in tenda, dormire negli autobus, ma attendono, con rassegnazione, con caparbietà, con fiducia. Ormai quelli che potevano andarsene, lo hanno già fatto. Sono rimasti coloro che attendono la ricostruzione dei propri paesi, e sono la stragrande maggioranza. «Ci debbono ridare le case — diceva oggi uno che da sei giorni alberga in un autobus a Santa Ninfa — debbono ricostruire i nostri paesi. E finchè non lo faranno, noi dormiremo qui, ci adatteremo».

«Ma passerà tutto l'inverno — abbiamo risposto — e forse anni. Come farete?».

«Non ha importanza, in un modo o nell'altro ce la faremo, ma non ci allontaneremo dal nostro paese».

L'abbiamo detto, è gente tenace, testarda, brava gente di Sicilia, fratelli nostri. Ma con l'attaccamento alla propria terra rischiano di morire. Stanno facendosi una grande illusione, che i loro paesi saranno ricostruiti presto e che lo Stato darà sveltamente inizio ai lavori, che l'Italia non si dimenticherà di loro. E stanno sbagliando, perchè col passare dei giorni, poco a poco, saranno fatalmente dimenticati, abbandonati al loro destino, la macchina burocratica si metterà lentamente in moto e terminerà il suo compito soltanto quando vorrà Dio, gli inviati dei giornali del Nord torneranno a casa. la Radio e la TV diminuiranno col passare dei giorni i propri servizi fino ad annullarli, e forse anche noi saremo costretti ad andarcene. Fatalmente accadrà, perchè c'è una tendenza universale a sfuggire il dolore, il dolore e le responsabilità. Stanno sbagliando ed ancor più sbaglieranno se non vorranno accogliere l'invito ad abbandonare le tendopoli per trasferirsi al coperto nei centri abitati vicini. Ed è una possibilità che si profila, quella di una opposizione di questo tipo.

Sulla strada per Montevago ci sorvola l'elicottero dell'AGIP del comandante Di Falco. Arrivò qui lunedì assieme a noi, avrebbe dovuto ripartire subito, ma è stato «mobilitato» anche lui. Di Falco, triestino e simpatico, baffi alla cinese, ieri sera ci diceva: «Porto feriti, come si fa a tornare a casa con tutti questi bambini che hanno bisogno di noi?». Poi ha aggiunto: «Ad Agadir era brutta, brutta come qui». Ogni cinque minuti parlava di Agadir. Gli piace aiutare la gente. Stamane ha preso a bordo un medico della Università di Palermo e sta girando nelle campagne per raccogliere dispersi. La gente si impressiona a vederlo calare dall'aria, e gli dà retta.

In una villa al centro del paese i volontari portano tutto quello che trovano fra le rovine delle case. Li chiamano gli «angeli delle macerie». Sono in tanti, sono ragazzi, ma non ho visto nessuno di essi ridere mai. Hanno occhi gravi e gesti pronti. Sono in gamba. Chi ha detto che la nuova generazione è tutta beat?

— «Lei da dove viene?», abbiamo chiesto ad uno.

— «Da Reggio Calabria» ha risposto.

— «Siete in molti i calabresi?».

— «Sì, siamo in parecchi».

Il compagno che gli è vicino però dice: «Io sono di Gorizia». E gli si sente nella voce l'orgoglio di essere giuliano.

Tony Zermo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Belgrado — Tragico incidente al «rallye» di Montecarlo, dove una vettura italiana della scuderia «Lancia», durante il sorpasso di un camion, nei pressi di Skoplje, in Jugoslavia, si è scontrata frontalmente con un'altra automobile che proveniva in senso contrario: nella sciagura ha perduto la vita il pilota Luciano Lombardini e il suo compagno di «équipe» Sandro Munari è rimasto seriamente ferito. Anche i quattro occupanti l'altra automobile coinvolta nell'incidente sono rimasti feriti. Nella telefoto, la vettura di due piloti italiani, contrassegnata con il numero 5, alla partenza da Atene. **(In seconda pagina il «servizio»)**

LA MAGGIORE SPESA DESTINATA AGLI ALLOGGI

Gli altri provvedimenti del Governo per i terremotati
Con il «surplus» della benzina la copertura finanziaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Il Consiglio dei Ministri ha stanziato 45 miliardi 560 milioni per le misure più urgenti d'intervento organico a favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto. Il Consiglio si è riservato di prendere, dopo gli ulteriori e necessari accertamenti, i provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita economica dei territori sconvolti e per la sistemazione delle popolazioni sinistrate.

La parte maggiore della somma stanziata è destinata alla costruzione di alloggi. Per la copertura della spesa si farà ricorso al «surplus» del gettito dell'imposta addizionale di dieci lire sulla benzina istituita nel 1966 a favore degli alluvionati e prorogata a tutto il '69 per far fronte ai maggiori oneri derivanti alle società petrolifere a causa del blocco di Suez; ora è risultato che il gettito è superiore alle necessità previste e pertanto verrà devoluto alle sopravvenute esigenze della Sicilia. Nessuna notizia si è avuta finora circa l'impiego del cosiddetto fondo di solidarietà per la Regione Siciliana alimentato dallo Stato e che attualmente ammonta a 215 miliardi.

In apertura della seduta del Consiglio dei Ministri, cominciata alle 9.40 di questa mattina e protrattasi fino alle 12.30, il Presidente del Consiglio ha espresso la commossa solidarietà del Governo verso le popolazioni siciliane così duramente colpite dalla grave calamità ed ha rivolto un vivo ringraziamento ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza), alle forze armate (Esercito, Marina, Aviazione), agli organi dell'amministrazione regionale, ai prefetti, ai sindaci, ai funzionari di ogni ordine e grado dell'Amministrazione degli Interni, Lavori pubblici, Ferrovie, Aviazione civile, Marina mercantile, Poste e telegrafi, Sanità, Aiuti internazionali e dell'Enel, alla Croce Rossa, agli ausiliari scouts e a tutti coloro che volontariamente si sono prodigati con tanto slancio e fervore nell'opera di soccorso e di assistenza.

Il Consiglio, presente il Presidente della Regione siciliana on. Carollo, ha quindi affrontato l'esame della situazione in base ai rapporti fatti dai Ministri competenti ed ha deciso i seguenti provvedimenti, che indichiamo secondo l'ordine seguito nella riunione:

1) Sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza in scadenza nei Comuni colpiti, nonchè dei termini di scadenza delle cambiali e di ogni altro titolo di credito pagabili da debitori domiciliati o residenti nei Comuni suddetti. E' stato pure sospeso il pagamento dei canoni di locazione di immobili urbani e rustici siti nei Comuni stessi, nonchè dei contributi assistenziali e consorziali.

2) Per provvedere ai lavori di pronto intervento di competenza del Ministero dei LL.PP. e dell'Anas, è stata prevista la spesa complessiva di 10.100 milioni.

3) Nel settore dell'assistenza e della protezione civile sono stati disposti interventi economici a favore degli enti locali e per l'assistenza in natura alle popolazioni per complessivi 5.700 milioni. Una particolare provvidenza è prevista a favore dei capifamiglia danneggiati, ai quali sarà corrisposto un contributo di 500 mila lire.

4) Sospensione della riscossione delle imposte fino al 31 dicembre 1968 e altri particolari benefici di carattere fiscale.

5) In materia di lavoro è stato stabilito l'aumento dell'indennità di disoccupazione nelle zone colpite ed è prevista l'erogazione, a favore dei lavoratori autonomi dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, di un contributo di 90 mila lire. A favore dei lavoratori autonomi è anche disposto l'esonero del pagamento di un terzo dei contributi previdenziali dovuti per l'anno 1968. Vengono inoltre istituiti speciali cantieri di lavoro e di rimboschimento da affidarsi, nelle zone terremotate, in gestione alle amministrazioni comunali ed a altri enti pubblici, con procedure semplificate. Ai lavoratori disoccupati e avviati ai cantieri viene assicurato un compenso giornaliero di lire 1000, integrato da un assegno di lire 100 per ogni familiare a carico.

6) La Gescal destinerà la somma di lire 15 miliardi alla costruzione di alloggi nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento. Inoltre è stata disposta, in deroga alle norme vigenti, la semplificazione delle procedure per dare immediata esecuzione ai programmi di costruzione dei predetti alloggi, che saranno assegnati anche a lavoratori non soggetti alla contribuzione Gescal.

7) Nel settore dell'agricoltura sono state disposte sovvenzioni fino a lire 500 mila per le urgenti riparazioni dei fabbricati rurali e per interventi diretti alla organizzazione della raccolta del bestiame sbandato. Infine sono previste a favore delle aziende provvidenze commerciali e artigiane, alle quali potranno essere erogati sussidi o premi per favorirne la ripresa dell'attività.

C. M.

PER PECULATO E INTERESSE PRIVATO

INCARCERATO A ROMA L'EX SINDACO PETRUCCI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'ex sindaco della Capitale Amerigo Petrucci è stato arrestato e rinchiuso a Regina Coeli. Dovrà rispondere di peculato e interesse privato in atti di ufficio a seguito di una inchiesta nella gestione dell'ONMI di Roma. **In seconda pagina** **i dettagli del nuovo clamoroso caso sollevato dalla Magistratura**

CLAMOROSI SVILUPPI NELL'ISTRUTTORIA SULLE IRREGOLARITA' ALL'O.N.M.I. DI ROMA

L'ex sindaco Petrucci rinchiuso a Regina Coeli

Un ordine di cattura per l'imputazione di peculato e interesse privato in atti d'ufficio - Altre sedici persone coinvolte nella scabrosa vicenda

Roma, 20

L'ex-sindaco di Roma dott. Amerigo Petrucci, attualmente assessore al bilancio, è stato arrestato oggi, nella sua abitazione, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria. Petrucci è accusato di peculato e interesse privato in atti di ufficio, reato che avrebbe commesso nella sua veste di commissario dell'ONMI (Opera nazionale maternità e infanzia).

Il mandato di cattura è stato firmato dal Giudice istruttore del Tribunale di Roma, dott. Giulio Franco, ed è stato eseguito dal vicecomandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri magg. Alfano, assieme a due altri ufficiali. I carabinieri si erano presentati alle 17.30 nell'abitazione dell'ex-sindaco e lo avevano invitato a seguirli negli uffici di via Mentana per alcune «comunicazioni importanti». Petrucci ha allora chiesto: «Devo proprio venire questa sera?». Il maggiore Alfano ha risposto: «Sì, dottore. Il colonnello Ippolito la sta aspettando nel suo ufficio». Petrucci è quindi salito su una auto insieme con i tre ufficiali, ha raggiunto via Mentana ed è stato immediatamente fatto entrare nell'ufficio del colonnello Ippolito, ch'è il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Il dott. Amerigo Petrucci è stato portato successivamente al carcere di Regina Coeli. L'ex sindaco ha compiuto il tragitto da via Mentana a via della Lungara su una «1100» dei carabinieri, sulla quale avevano preso posto anche il capitano dei carabinieri Varisco e due sottufficiali del nucleo di polizia giudiziaria. Petrucci era ammanettato, come prevede il regolamento.

Segreto istruttorio per il provvedimento

Il procedimento contro il Petrucci venne aperto dalla Procura della Repubblica in seguito alla denuncia presentata il 22 maggio 1966 dal partito radicale. Nella denuncia si faceva presente che Amerigo Petrucci, allorchè era commissario dell'ONMI, aveva concesso contributi ad enti religiosi, che egli faceva passare per enti assistenziali. L'istruttoria aperta contro 16 persone, fu affidata al Sostituto Procuratore della Repubblica Pasquale Pedote, il quale la trasmise al giudice istruttore Franco per la formalizzazione.

Il dottor Petrucci, che era allora ancora sindaco, in quella occasione, quando apprese la notizia, dichiarò testualmente: «Attendo serenamente lo svolgimento dell'istruttoria e il giudizio del magistrato». Il «pacchetto» delle accuse era piuttosto grave e, nonostante l'arresto dell'ex sindaco, non può dirsi, dato il segreto istruttorio, se tali accuse sono state o meno ridimensionate.

L'accusa di peculato riguarda «il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso di danaro o di altra cosa mobile, appartenente alla pubblica amministrazione, se ne appropria, ovvero lo distrae a profitto proprio o di altri; è punito con la reclusione da tre a dieci anni». Il secondo reato si riferisce «al pubblico ufficiale che direttamente o per interposta persona o con atti simulati, prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio; è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni».

Il giudice istruttore dottor Franco, oltre a quello contro Petrucci, ha spiccato altri due mandati di cattura contro Dario Morgantini e Domenico Cavallaro, rimasti anch'essi coinvolti nel procedimento giudiziario. Il primo fu subcommissario straordinario e poi commissario, prima di Petrucci, dell'ONMI; l'altro è presidente dell'Associazione dei commercianti di ortofrutticoli dei mercati generali. Mentre i carabinieri hanno potuto eseguire il mandato di cattura nei confronti di Petrucci, gli altri due non hanno avuto esecuzione, in quanto Morgantini e Cavallaro non sono stati rintracciati. Essi comunque vengono attivamente ricercati.

Originariamente l'inchiesta ha riguardato anche Giorgio De Tommasi, Antonio Jacovitti, Dante Lorena, Anita Processi, Aldo Pedini, Bruno Gentili, Danilo Riccianti, Giovanni Di Pietrantoni, Remo Gigoni, Arsenio Maschioli, Domenico Presti, Tonino Bucai, Augusto Trinchieri e Remo De Paolis. Sembra infatti che la denuncia riguardi, oltre al Petrucci, altre 16 persone.

Amerigo Petrucci è stato commissario straordinario dell'OMNI dal 1956 al 1960 e Sindaco di Roma dal 13 marzo 1964 al 14 novembre 1967. Ha lasciato la carica di Sindaco, motivando le sue dimissioni con la decisione di presentarsi candidato nella lista della Democrazia cristiana alle prossime elezioni politiche. E 'attualmente assessore al bilancio del comune di Roma.

Difensore dell'ex-Sindaco è il prof. Nicola Carulli, con studio a Napoli. Il legale è stato raggiunto telefonicamente dai giornalisti dai quali ha avuto la notizia dell'arresto del dott. Petrucci, che l'ha colto di sorpresa. Il difensore ha dichiarato: «Domani o al massimo dopodomani sarò a Roma per prendere contatto con il magistrato che ha spiccato il mandato di cattura. Chiederò un permesso di colloquio con il mio assistito. Dichiaro fin da ora che ricorreremo a tutti i rimedi giuridici perchè abbia a cessare al più presto lo stato di detenzione dell'ex-Sindaco della Capitale».

Il prof. Carulli ha aggiunto: «Ho appreso la notizia da voi giornalisti e quindi non posso essere io ad informarvi sul contenuto e sulle ragioni del mandato di cattura, senza contare che il segreto istruttorio me lo impedirebbe comunque. Posso comunque categoricamente escludere che Amerigo Petrucci sia stato arrestato nella sua qualità di ex-Sindaco di Roma, cioè per fatti connessi alla sua carica di primo cittadino della Capitale».

«Petrucci — ha detto ancora il difensore — venne sottoposto a procedimento penale, insieme ad altre persone, come ex-commissario straordinario dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Nel corso dell'istruttoria, non gli fu mai contestata una precisa accusa, nè mai ricevette un mandato di comparizione. Fu egli stesso che, avendo avuto notizia del procedimento, si presentò spontaneamente al giudice istruttore, al quale rilasciò una lunga dichiarazione. Eravamo convinti che questa dichiarazione avesse chiarito completamente la situazione».

Il prof. Carulli ha concluso: «Sempre dalla stampa apprendo che, oltre all'accusa di interesse privato, in atti di ufficio, della quale per la verità si era già parlato, sarebbero state mosse al dott. Petrucci le accuse di peculato e di abuso di ufficio. Nel riaffermare l'innocenza dell'ex-Sindaco di Roma, in relazione a qualsiasi accusa, posso dichiarare, in base a quanto so dell'istruttoria penale condotta dal giudice istruttore di Roma, che mai, prima del mandato di cattura, la notizia del quale ancora mi sembra incredibile, sono stati contestati i reati di peculato e di abuso di ufficio al mio assistito. Di tali reati, e termini mai nessuno aveva prima parlato. Non ho altro da dire. Ribadisco solo che sarò quanto prima a Roma e che farò di tutto perchè la situazione venga chiarita e perchè l'ex-Sindaco della Capitale torni in libertà».

A tarda sera si è appreso che anche Dario Morgantini, l'ex sub commissario all'ONMI, è stato tratto in arresto, qualche minuto prima della mezzanotte, dal maggiore dei carabinieri Alferano su ordine di cattura del giudice istruttore dott. Franco. Il Morgantini è stato arrestato sulla via Aurelia Antica, all'altezza del numero civico 125, mentre stava rincasando. E' accusato di concorso nei reati addebitati ad Amerigo Petrucci.

TAFFERUGLI A PISA fra studenti e polizia

Pisa, 20

Da alcuni giorni sono in corso a Pisa agitazioni studentesche scaturite da problemi di autogestione e di autonomia nelle università.

Le agitazioni hanno provocato per due volte l'occupazione della Facoltà di lettere e filosofia e per un solo pomeriggio della sede dell'Istituto di fisica. Le autorità hanno fatto sgomberare, con l'ausilio delle forze di polizia, gli studenti.

Nella giornata di oggi si sono avute manifestazioni di solidarietà da parte degli studenti delle scuole medie, che sono sfilati in corteo per le vie della città con cartelli contro l'intervento della polizia. Dato che il corteo non era stato autorizzato e non ha seguito l'itinerario predisposto all'ultimo momento per non intralciare il traffico, la polizia lo ha sciolto. Ne sono seguiti tafferugli, durante i quali sono rimasti contusi due studenti e quattro guardie di P.S., tutti guaribili in pochi giorni.

La banda Cavallero

NEGATIVO L'ESITO della perizia psichiatrica

Milano, 20

Tutti i componenti della più sanguinaria banda che abbia operato nel Nord Italia dal dopoguerra a oggi sono capaci di intendere e volere. In questi termini si è espresso il collegio dei medici incaricato di eseguire le perizie psichiatriche su Piero Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez, i quattro componenti la terribile associazione per delinquere, che nel settembre dello scorso anno spararono sulla folla inerme.

Molto difficilmente i quattro sanguinari banditi potranno, dopo questo «verdetto», sfuggire alla morte civile, a eccezione forse del più giovane componente la banda, Donato Lopez, che è minorenne.

I DIRIGENTI ROMENI attesi per oggi in Italia

Belgrado, 20

Il Primo Ministro Gheorghe Maurer e il Ministro degli Esteri della Romania Corneliu Manescu sono partiti oggi in treno da Bucarest alla volta dell'Italia, dove compiranno una visita di otto giorni su invito del Presidente del Consiglio Aldo Moro.

Il programma dei governanti rumeni comprende la visita a centri industriali e culturali italiani e colloqui a Roma sulle relazioni fra i due Paesi e i problemi internazionali.

La visita avrebbe dovuto aver luogo una settimana fa, ma venne rinviata di mutuo accordo a causa del terremoto in Sicilia.

PER UNA VALUTAZIONE DEI PROVVEDIMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il Ministro francese Debré ricevuto da Colombo al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

Colloquio a Roma di Debré con Colombo

Sottolineata la esigenza di un coordinamento fra le politiche economiche entro la C.E.E.

Roma, 20

Il Ministro delle Finanze francese Michel Debré è giunto stamane a Roma per una serie di colloqui con il Ministro del Tesoro, on. Colombo. All'aeroporto di Fiumicino, il Ministro Debré è stato ricevuto dal Ministro Colombo, dall'Ambasciatore di Francia al Quirinale Burin Des Roziers, dall'Ambasciatore di Francia pressa la Santa Sede René Brouillet e dal capo di Gabinetto e direttore generale del Tesoro dott. Nuvoloni.

Debré si è incontrato nel pomeriggio con Colombo per una valutazione dei provvedimenti recentemente annunciati dagli Stati Uniti per riequilibrare la bilancia dei pagamenti americana, nonchè della loro efficacia e della loro prevedibile incidenza sulle economie dei Paesi europei. In particolare, il Ministro Colombo — a quanto si è appreso — ha sottolineato l'esigenza che la politica economica dei Paesi europei tenda a evitare e a combattere tendenze deflazioniste, che potrebbero essere provocate dall'aumento dei tassi di interesse o dalle conseguenze di altre misure interne americane, e ha rilevato l'esigenza che i Paesi europei studino e coordino insieme la politica economica congiunturale da svolgere nei prossimi mesi.

Il Ministro Debré, da parte sua, ha riconosciuto che i provvedimenti annunciati dagli Stati Uniti rappresentano uno sforzo compiuto da quel Paese per il riequilibrio della sua bilancia dei pagamenti. Anche Debré — a quanto si è appreso — si è poi particolarmente soffermato sull'esigenza di coordinare la politica economica dei sei Paesi della Comunità, onde contenere gli effetti negativi che potranno derivare dai provvedimenti americani.

Nella parte conclusiva dell'incontro, i due Ministri si sono soffermati in modo particolare sulla ricerca dei modi più idonei per raggiungere tali obiettivi. I relativi studi e le relative proposte verranno esaminati nella riunione dei Ministri del Tesoro e delle Finanze dei Paesi della Comunità europea, che si terrà a Roma nelle prossime settimane, e successivamente nella riunione del Consiglio dei Ministri della CEE, che si svolgerà a Bruxelles nella prima settimana di marzo.

All'incontro — protrattosi per quasi tre ore — hanno partecipato, da parte italiana, il Governatore della Banca d'Italia Carli, il ragioniere generale dello Stato Stammati e il direttore generale del Tesoro Nuvoloni; da parte francese, il consigliere tecnico del Ministro Debrè, signor Haberez, l'Ambasciatore francese a Roma De Roziers e l'addetto finanziario dell'Ambasciata Granier.

Il sesto in due anni

CONTRATTO DELLA PIRELLI per forniture alla Romania

Milano, 20

A tre giorni di distanza dal contratto firmato a Mosca, un altro importante accordo con la Romania per un valore di oltre otto miliardi è stato concluso dalla «Pirelli».

In base a tale contratto stipulato con l'ente statale Industrialimport di Bucarest, la società italiana fornirà il macchinario e il «Know-how» per la produzione di una estesa gamma di prodotti in gomma per la industria, i trasporti, l'edilizia e l'agricoltura, dai contenitori ai battelli di diporto. Gli articoli verranno prodotti in un nuovo grande stabilimento che sorgerà a Pitesti.

Questo nuovo contratto, il sesto concluso dalla «Pirelli» con la Romania negli ultimi due anni, fa salire l'ammontare totale delle forniture industriali di impianti della impresa italiana a tale Paese alla cifra di oltre quindici miliardi di lire.

SEQUESTRATO A VARESE un libro ritenuto osceno

Milano, 20

La Questura di Milano, per ordine del Procuratore della Repubblica di Varese, ha sequestrato il «Breviario per amanti», ritenendolo osceno.

Il volume, stampato dalla casa editrice Ortles di Varese in tremila esemplari, come è scritto nella presentazione, «dice tutta la verità sull'amore, sull'erotismo, sul sesso e sui rapporti coniugali ed extra-coniugali». Messo in vendita nelle librerie alcune settimane fa al prezzo di tremila lire, il «Breviario per amanti» era andato a ruba, tanto che delle prime tremila copie ne sono rimaste negli uffici milanesi della Ortles solo novanta. Le copie sequestrate sono 500.

MORTALE INCIDENTE DI UN EQUIPAGGIO DELLA «LANCIA» AL «RALLYE» DI MONTECARLO

Il pilota Lombardini muore per un sorpasso presso Skoplje

Nello scontro frontale contro un'altra automobile anche Sandro Munari è rimasto ferito ma i medici lo dichiarano fuori pericolo - La corsa continua e passa oggi per Trieste

Belgrado, 20

Due piloti italiani partecipanti al «Rallye» automobilistico di Montecarlo sono stati coinvolti in un gravissimo incidente, circa 14 chilometri a nord di Skoplje, dodici ore dopo la partenza da Atene. Nella sciagura, avvenuta verso le 10 del mattino, è deceduto il pilota della «Lancia» Luciano Lombardini, mentre il suo compagno Sandro Munari ha riportato gravi ferite.

Munari è ora ricoverato nell'ospedale di Skoplje, dove è stato subito sottoposto a una delicata operazione che ha comportato l'ablazione della milza: questa sera i medici hanno sciolto ogni riserva e hanno dichiarato che Sandro Munari è fuori pericolo. In un primo tempo si era diffusa la notizia che entrambi i piloti italiani erano morti. La morte di Lombardini è stata istantanea.

Secondo la versione fornita dalla polizia di Skoplje, la vettura guidata da Luciano Lombardini e che era partita da Atene diretta alla lontana meta di Montecarlo, ha superato sulla destra un autocarro; così facendo, essa ha sbandato, spostandosi poi bruscamente verso sinistra, proprio mentre sopraggiungeva, in senso inverso, una grossa «Mercedes». Lo scontro frontale è stato violentissimo e l'auto italiana, che ha subito le peggiori conseguenze, è stata proiettata fuori strada a molti metri di distanza.

A bordo della «Mercedes» viaggiavano quattro persone, tra le quali il Sindaco di Bujanovci (una cittadina della Serbia meridionale) e il direttore di una azienda agricola. Costoro hanno riportato ferite più o meno gravi.

La strada, che corre a nord di Skoplje, è a due carreggiate ed è considerata una delle migliori del Paese. Secondo un altro pilota partecipante al «Rally», lo jugoslavo Mirko Krstonosic, la «Lancia» doveva viaggiare a una velocità media superiore ai 120 chilometri all'ora. Senza dubbio la sciagura è stata favorita dalla pioggia, che cadeva in quel momento, e da alcune chiazze di neve presenti qua e là sull'asfalto.

Il dott. Bajlevic, dell'ospedale di Skoplje, ha dichiarato questa sera di essere fiducioso nelle possibilità di guarigione per Munari. Questi — ha riferito il sanitario — era in condizioni gravissime al momento del ricovero in ospedale: versava in uno stato di «choc» estremo, il polso era inavvertibile e per di più, l'esame del sangue rivelava che questo era di un tipo difficile da trovare per le indispensabili trasfusioni. Per fortuna, l'ospedale militare della città ne possedeva una scorta, che è stata messa subito a disposizione dell'ospedale civile, e ciò ha contribuito notevolmente a far superare la crisi.

Il padre di Sandro Munari, appena appresa la notizia dell'incidente, è partito nel pomeriggio per Skoplje e un noto chirurgo è partito da Torino, egualmente per Skoplje. L'incidente è avvenuto dodici ore dopo la partenza ed è stato il secondo incidente mortale accaduto al «Rallye» di Montecarlo negli ultimi tre anni: il 16 gennaio 1966, infatti, persero la vita presso Laes, in Francia, gli spagnoli Jose Luis Pampyn e Rafael Taraville.

Luciano Lombardini, che aveva 37 anni ed era nato a Reggio Emilia, da oltre 15 anni era nell'attività sportiva. Da tempo aveva deciso di ritirarsi dalle competizioni e aveva intenzione di farlo dopo questa edizione del «Rallye» di Montecarlo. Si era preparato con particolare scrupolo alla competizione, prendendo moltissime annotazioni durante le numerose prove compiute sul percorso.

Lo scorso anno aveva guidato la classifica del campionato italiano dei «rallye», ma disertò l'ultima corsa, quella di San Martino di Castrozza, favorendo la vittoria di una prima guida della «Lancia»: Lombardini, infatti, era — come si dice in gergo automobilistico — un «secondo» e le sue «prime guide» favorite erano Cella e Munari. Appunto con Munari, il quale ha 27 anni ed è di Cavarzere (Rovigo), Lombardini aveva deciso di partecipare a questo «Rallye» di Montecarlo, scegliendo anche l'itinerario che passasse per l'Italia, in modo da poter abbracciare parenti e salutare gli amici.

I due piloti, che erano a bordo della vettura «numero 5» (il più basso), avevano espresso soddisfazione per l'esito del sorteggio, che affidava loro il ruolo di battistrada.

Munari, appena terminato il «Rallye», sarebbe dovuto partire per l'America, dove in febbraio avrebbe partecipato alla «24 ore» di Daytona in coppia con Maglioli. Munari ha cominciato a correre i «rallye» con la «Lancia» nel 1965, vincendo successivamente numerose altre gare di regolarità, fra cui l'ultimo Giro di Corsica.

In un comunicato diramato stasera a Torino, la «Lancia» ha reso noto che «per onorare la memoria di Lombardini, legato allo sport automobilistico da un alto ideale, è stato deciso di invitare gli equipaggi a continuare la marcia di avvicinamento a Montecarlo per cominciare, martedì mattina, le prove finali della competizione, uniche a prescrivere tratti di velocità.

Diciassette macchine partecipanti al «Rallye» di Montecarlo sono intanto transitate oggi per Belgrado, proseguendo per Sarajevo, nella Jugoslavia centrale. I concorrenti, dopo aver toccato Spalato, Zara e Fiume, entreranno in Italia nel primissimo pomeriggio di domani. Una notizia errata diceva oggi che Renzo Druetto e Paolo Herboto non erano arrivati a Nis, ma un successivo controllo dimostrava che erano transitati in orario. Manca quindi soltanto l'equipaggio italiano degli sfortunati Munari e Lombardini.

ULTIMA ORA

Altre due vittime sulle strade della gara

Le Mans, 20

Un incidente mortale è accaduto anche su un altro percorso del «rallye», quando la Ford-Lotus Cortina, pilotata dagli inglesi Malcolm New e Julian Chitty, è entrata in collisione con un'altra vettura pilotata dal francese Daniel Gaubusseau. Quest'ultimo è morto nell'incidente. Dei piloti inglesi, New è stato ricoverato in ospedale, perchè si sospetta abbia riportato la commozione cerebrale, mentre Chitty è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto quando i piloti inglesi, erano appena usciti da Le Mans.

Inoltre si è appreso a tarda notte che John Chronidis, un pilota greco partecipante al rallye, è stato arrestato sotto l'accusa di avere investito una donna e di essere fuggito dal luogo dell'incidente senza soccorrere l'infortunata. Chronidis è uno dei 17 piloti partecipanti al rallye con partenza da Atene. L'incidente, secondo quanto dichiarato dalla polizia, è avvenuto a Ruma, a circa 80 km. da Belgrado.

LUNGO COLLOQUIO A VILLA MUSELLA CON L'AVVOCATO MESSICANO GUZMAN

IL «DOSSIER» DI ACAPULCO PORTATO ALLA MADRE D'ACQUARONE

Un'intervista in carcere con la suocera Sofia Bassi Celorio accusata di omicidio

Verona, 20

L'avvocato messicano Ricardo Franco Guzman, che è stato incaricato di seguire per conto della famiglia d'Acquarone la vicenda giudiziaria sulla morte del conte Cesare d'Acquarone, ucciso ad Acapulco dalla suocera Sofia Bassi Celorio, è giunto questa sera a Verona, accompagnato dall'avv. Filippo Ungaro. I due avvocati si sono subito recati a villa Musella, a San Martino Buon Albergo, per mostrare alla duchessa Maddalena Trezza, madre del conte, il «dossier» che l'avv. Guzman ha raccolto in Messico. Il colloquio dei due avvocati con la nobildonna si è protratto fino a notte inoltrata.

«Fu una disgrazia: Dio mio che terribile disgrazia!», ha dichiarato intanto ad Acapulco Sofia Bassi Celorio all'inviato del settimanale «Tempo» nella cella delle carceri messicane in cui è rinchiusa. Alla domanda su una presunta rottura dei rapporti tra la figlia Claire e il marito, Sofia Bassi ha avuto uno scatto: «Mia figlia e Cesare si adoravano — ha risposto. — La loro conoscenza è avvenuta attraverso un'amica comune, a Montecarlo. Fu durante una cena. Claire era stata in Italia a studiare pittura. Claire aveva molto talento, dovunque andava era come una luce. Entrava lei? Era il sole. Il fidanzamento è durato poco. Fu un colpo di fulmine. Cesare la vide e se ne innamorò perdutamente. Cesare venne poi in Messico per chiedere la mano di Claire. Quando lo vedemmo, sul principio, Gianfranco e io rimanemmo un po' perplessi. Cesare dimostrava più anni di quelli che aveva e sui capelli aveva già qualche chiazza di grigio. Claire era una bambina, piena di vita avida di divertirsi...».

Continuando a fare il ritratto del genero, Sofia Bassi ha detto che gli piacevano più le cacce che i balli, ma che fra lui e Claire, quando si sposarono, ci fu un patto: «Io vengo con te alle cacce — gli disse Claire — e tu vieni con me ai balli». Il patto — ha detto la donna — ha funzionato sempre, sempre».

La signora ha quindi riferito gli avvenimenti che precedettero la tragedia, dal giorno dell'arrivo di Cesare e Claire nella villa di Acapulco, che ella e il marito avevano espressamente acquistato per loro. Dopo aver recisamente smentito che nella festa in casa dell'attrice Merle Oberon ci fosse stato un litigio in seno alla sua famiglia, Sofia Bassi ha detto che chi ha affermato questo ha detto una cattiveria. «Hanno detto perfino che Cesare aveva una relazione con me. E' mostruoso! Pensi il dolore che hanno dato a Claire!».

Ecco come la suocera di Acquarone ha ricostruito i brevi momenti che precedettero il dramma: «Nei giorni precedenti, i miei ragazzi, Hedelin e Franco, mi avevano preso in giro per la mia paura delle armi e per il mio orrore per le cacce. Io avevo scommesso con loro che, con un po' di pratica, li avrei battuti a tirare. Lo raccontai a Cesare. Lui si mise a ridere. Disse: „Tu ce la fai in tutto, se vuoi. Ti insegno io. Portami delle armi e ti farò da maestro". Sono salita al piano di sopra. Ricordo che il giorno prima, mentre cercavo una maglietta nell'armadio della nonnina, avevo visto, sotto gli abiti, un fucile dentro una guaina di tela. Penso che fosse di Hedelin. Lo presi. Cesare mi aveva detto di portargli tutte le armi che trovavo. Cercai anche nei cassetti e trovai un revolver...».

«Perchè portò soltanto il revolver?».

«Il fucile era troppo pesante. Lo lasciai nell'armadio e presi la pistola. Sono scesa e mi sono diretta verso la piscina. Cesare, nel frattempo, si era seduto. Feci l'atto di porgergli la pistola. Da quel momento... non so. Ho sentito un gran rumore. Sono impazzita. Il rumore continuava. L'avevo tutto dentro la testa, che mi scoppiava. Ho visto sangue, tanto sangue». «No, non ho sparato io — ha concluso Sofia Bassi —, è stata la pistola a sparare!».

L'ULTIMO ADDIO A «CUORICINO»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Palermo — E' soggiaciuta allo choc Eleonora di Girolamo di sei anni e mezzo, detta «Cuoricino» che fu estratta dalle macerie della sua casa a Gibellina dopo 50 ore dal terremoto. Nella foto accanto alla piccola è la madre. Il padre invece è all'ospedale con una gamba spezzata

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Moro parla alla TV del dramma dei sinistrati

Roma, 20

In serata il Presidente Moro ha commentato al telegiornale le decisioni del Consiglio, sottolineando che esso «ha iniziato il suo lavoro, perchè questo è soltanto il primo dei provvedimenti che il Governo ha preso. Ne seguiranno altri relativi alla ricostruzione e alla ripresa economica della zona colpita dal terremoto. Dopo gli interventi d'urgenza, di pronto soccorso e di assistenza compiuti nei giorni scorsi, ecco — ha aggiunto Moro — un complesso di misure, le quali senza essere ancora le misure relative alla ricostruzione e alla ripresa economica, cominciano ad andare incontro in modo più completo alle esigenze dei sinistrati.

«Tra essi sono le spese per i baraccamenti, che dovranno costituire l'alloggio provvisorio fino a quando non si avrà compiuta la ricostruzione delle case. Chi abbia sentito in questi giorni la difficoltà creata in questa stagione dagli attendamenti, non potrà non approvare questa misura che consente di dare alla popolazione un alloggio in condizioni di normalità dal punto di vista climatico.

«Vorrei dire qualche parola ancora specie dopo il mio viaggio di ieri in Sicilia che mi ha messo a contatto, contatto veramente commovente, con le popolazioni sinistrate delle quali ho potuto cogliere ad un tempo il bisogno, il dolore il grande spirito di dignità e di adattamento. Il drammatico momento della distruzione ha inciso fortemente nello spirito di queste persone e ha determinato una condizione, oltre che di profondo dolore per i cari e le cose perdute, anche uno stato d'animo di paura, di fronte a questo movimento incontrollato e incontrollabile della terra. Ecco perchè molti di questi profughi sono stati avviati verso attendamenti, e solo in piccola parte essi sono stati finora ricoverati in locali ed alberghi appositamente requisiti».

Moro ha quindi assicurato che «è intendimento del Governo di procedere rapidamente al passaggio dalla fase dell'attendamento alla fase del ricovero, prima in locali requisiti e, appena sarà possibile, nelle baracche».

Il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Credo che in momenti come questi si manifesta la solidarietà del Paese. Mi pare che essa si sia manifestata. Si manifesterà nei sacrifici che saranno necessari per rendere possibile la ricostruzione; credo che possa anche manifestarsi nella comprensione delle difficoltà del momento e di un forte spirito di fraternità e di unità nazionale che ci permetta di superare questo difficile momento».

RUMOR E LA MALFA in visita alla Sicilia

Palermo, 20

Il segretario politico della D.C. on. Mariano Rumor ha visitato oggi le popolazioni dei paesi siciliani colpiti dal terremoto. Era con lui il presidente del Consiglio Nazionale del partito on. Scelba. Insieme, hanno voluto recare personalmente alle popolazioni colpite l'esoressione del cordoglio e della solidarietà di tutti i democratici cristiani italiani.

Di ritorno a Palermo, l'on. Rumor ha presieduto nella sede del Comitato regionale del partito una riunione per un esame approfondito della situazione attuale e delle esigenze future. Alla riunione hanno partecipato, oltre all'on. Scelba, il Ministro Restivo, il presidente della Regione Carollo, ed altre personalità democristiane. Al termine, Rumor ha detto: «Convinzione unanime è che la ricostruzione dei paesi distrutti debba essere improntata non solo a criteri di massima rapidità, ma vada anche inquadrata, d'accordo tra gli organi dello Stato e della Regione, nel contesto del piano di sviluppo dell'isola, tenendo conto delle esigenze economiche e di razionale e moderna sistemazione territoriale ed urbanistica della zona. In questo senso la Democrazia cristiana si impegna e, con tutte le sue forze, anche a livello nazionale, a dare ogni appoggio alle popolazioni colpite».

Anche il segretario nazionale del PRI, on. Ugo La Malfa, è giunto stamane in Sicilia per compiere un sopralluogo nelle zone devastate dal terremoto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, l'Umbria, le Marche ed il Lazio, in prevalenza poco nuvoloso localmente nuvoloso. Gelate al Nord e banchi di nebbia in Val Padana specie su Piemonte, Lombardia ed Emilia. Su Abruzzi, Molise, regioni meridionali e isole, nuvolosità variabile con locali piogge. La nuvolosità tenderà ad accentuarsi durante la giornata sulle regioni adriatiche ove saranno possibili nevicate sui rilievi e localmente in pianura. Temperatura: senza notevoli variazioni al Nord; in ulteriore diminuzione al Centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 11; Verona —3, 12; Trieste 7, 9; Venezia 0, 10; Milano —4, 11; Torino —4, 10; Genova 6, 13; Bologna —3, 4; Firenze 7, 10; Pisa 5, 12; Ancona 7, 10; Perugia 3, 7; Pescara 6, 9; L'Aquila 0, 10; Roma (Nord) 5, 14; Roma (Fium.) 6, 13; Campobasso 0, 3; Bari 7, 12; Napoli 6, 12; Potenza 1, 4; S. Maria di Leuca 7, 14; Catanzaro 4, 10; Reggio Calabria 6, 11; Messina 7, 11; Palermo 9, 11; Catania 6, 14; Alghero 5, 11; Cagliari 5, 13.

La Romagna dei vini

Vi fu in questo secolo — così denso di avvenimenti da contare almeno per tre — un lungo periodo di anni in cui i romagnoli — cioè quella gente bizzarra e generosa che vive sempre inquieta tra il Sillaro, a occidente di Imola, e La Cattolica, presso lo sperone di Gabicce — sembrarono dimenticarsi dei propri vini, ma non di apprezzarli nell'intimo del cuore e di berli con soddisfazione. Dire che i romagnoli sono franchi bevitori a nessuno secondi, anche nel saper fermare il bicchiere al momento giusto, significa riconoscergli uno dei titoli di loro maggior merito.

La civiltà moderna che ha inventato il bar con la pittoresca varietà delle sue bottiglie schierate in bell'ordine sulle grandi scansie, può avere, qua e là, assottigliato il numero delle osterie, non però distolto il piacere del vino. Ne danno prova i turisti stranieri che d'estate invadono la Romagna. Spesso li vedete aggruppati intorno a un tavolo di caffè o di gelateria con una bottiglia di spumante, che i nativi, con aria canzonatoria, hanno battezzato «champagne di San Marino»: di solito un vino di oscure origini, tra l'albana e il trebbiano, ma solo per il colore; giacchè i vini nobili della Romagna su cui il rigoroso Tribunato dei vini esercita i suoi controlli, sono tre: appunto l'albana, il trebbiano; e — *tanto nomini nullum par elogium* — il «Santo Gioveto», o Sangiovese nella dizione più corrente e più caro al palato.

I toscani seppero essere per tempo buoni propagandisti dei loro vini: non solo del Chianti, di consolidata fama internazionale, ma di tutta la gamma degli altri vini ch'essi producono con accorgimenti tecnici che la lunga esperienza ha sempre più raffinato. Quei vini sono nella storia e nella letteratura di una terra maestra di civiltà agl'italiani. Bastano quasi da soli a definire un costume, una mentalità. Cantati dai poeti, lodati dagli artisti come sorgenti infallibili di vitalità e d'ispirazione, osannati nelle mense di ogni contrada e nelle fattorie e case rurali, dove anche il povero beveva vino schietto, non tradito dall'acqua, essi battono il tempo e nel mondo significano l'Italia.

Consideriamo ora una carta geografica di quel grande tratto dell'Italia dove Toscana, Emilia e Romagna più strettamente confinano. Visitiamo, senza fretta — come spesso abbiamo fatto — le valli di quel dorso appenninico che a Occidente mandano le loro acque al Tirreno e a Oriente all'Adriatico. Anche le terre hanno le loro parentele, e se lo scabro, asciutto dialetto romagnolo (denso di risonanze galliche) è molte miglia distante dalla ornata favella toscana, le valli dei due opposti versanti sono eguali; eguali quei tremendi passi che hanno il loro tipico esempio nel Muraglione — tra Forlì e Firenze; — eguale il degradare dei colli dove crescono le viti, dove la razza contadina ha sempre saputo mangiare e bere bene, e ha onorato la terra con il vigore delle braccia. Lo dico, a costo di urtare l'amor proprio toscano, che tra un Chianti di fattoria e un Sangiovese di Predappio, purchè onestamente onorati dalla vite al tino, dal tino alla botte, dalla botte alla bottiglia, comunque si scelga non si sbaglia. E così dicasi del vin d'Arbia e del Trebbiano — riscoperto in questi ultimi anni — chiaro il primo, più denso di colore il secondo, ma entrambi degni delle sogliole e dei calamaretti fritti dei lidi adriatici, o delle triglie alla livornese dei lidi tirrenici.

E non si pensi che con questa nostra tirata vogliamo andare in prestito di fama da chi fama ne ha da vendere. Il fatto è che i romagnoli per molti anni avevano messo da parte ogni orgoglio come se parlando di vini si dovesse vergognosamente abbassare la voce. In Romagna i vini buoni, anche senza l'autorevole protettorato dei Tribuni, sono sempre esistiti godendo invidiabile reputazione. Pensate a quel meraviglioso giardino che sono le colline che fiancheggiano la Via Emilia da Imola a Rimini, ai paesi nati e affermatisi presto nella storia sui verdi cocuzzoli della fascia pedemontana, alle vallate del Sillaro, del Santerno, del Serio, del Lamone, del Ronco, del Rabbi, del Savio, del Rubicone; pensate a Bertinoro con le sue Albane, la dolce e la secca, Longiano e Montiano con il loro Trebbiano e Savignano sul Rubicone e Sant'Arcangelo con le loro cantine di Sangiovese, splendente come il rubino. Tutta la Romagna è un immenso vigneto!

Da poco meno di un decennio i romagnoli si sono finalmente scossi di dosso la pigrizia, il provincialismo, la disabitudine a far pesare i valori autentici della loro terra. Primi furono i frutticoltori. Si ebbero tra questi le vittime per eccesso di entusiasmo. E' così in tutte le cose della vita. Ma chi ha mai visto ai giorni nostri pesche, prugne, e albicocche e ciliegie più profumate, più belle, di quelle che offrono i mercatini romagnoli ai turisti stranieri? Li vedete questi cisleitani ogni mattina piombare sulle bancarelle con le loro bisacce di nylon a far provviste. Hanno gli occhi lucidi e la lingua umida a fior di labbra...

Ma torniamo ai vini e alla loro formidabile ripresa nell'interesse e nel gusto dei consumi nazionali. Per iniziativa di tre scrittori: A. Dolcini, T. Simoni e G. E. Fontana è uscito uno di quei libri stampati su carta patinata e illustrazioni che innamorano al solo vederli sul proprio tavolo di lavoro. S'intitola proprio «La Romagna dei vini». E' il libro della riscossa. In esso c'è tutto: dalle lontane testimonianze storiche che risalgono alla grande Roma coi nomi di Varrone, Marziale, Plinio e Mecenate fino agli scrittori dei nostri tempi. In esso troviamo gli antichi bandi municipali che davano una regola alle colture, i successi, gli abbandoni e le riprese a seconda del tumultuoso avvicendarsi dei fatti in una terra tra le più ricche di esperienze storiche.

Avvertono gli autori che c'è una ragione nel nome di questo libro. «Se si fosse detto ,,i vini di Romagna" non si sarebbe andati più in là di tanto; con ,,La Romagna dei vini" le cose cambiano e la semplice posposizione dei termini indica una potenzialità che è storica, che è nello stato delle cose». E in verità è così. Per piacere di scelte amiamo citare sempre i vini sovrani: il Sangiovese, l'Albana, il Trebbiano. Però è storicamente provato che la Romagna non ebbe soltanto questi. Il presente ,poi, conferma il passato. Chi, ad esempio, non abbia bevuto, fresca di cantina, una bottiglia di «cagnina» spumante nei giorni del solleone, non avrà mai saputo che cosa vuol dire dissetarsi. «Canta nella gola», mi dice un vecchio amico che me la fornisce quando passo l'estate nella vecchia pineta del mio paese; voglio dire Cervia, ormai declassata, ma non spenta dalla rumorosa gloria estiva della Milano Marittima. Poi c'è la «Canena», cugina della quasi omonima «Cagnina»; e l'«Uva d'oro» il cui nome dice tutto. Che se poi ci spingiamo più a nord verso quel lido dove si vide per tanti secoli il famoso e famigerato castello dantesco di Marcabò, troveremo il «Vin di bosco»: un vino da pugno nello stomaco, da briganti come il «Passator cortese» o da cacciatori di valle.

In fine si può dire che ogni contrada abbia sempre avuto un suo vino di uso più comune, che non contraffà o tradisce i vetusti. Ed è su questi che gli esigenti uomini del Tribunato dei vini, fanno sentire il peso della loro intransigente autorità.

Fra i vini abusivi di Romagna — non molti a dire il vero — che abbiamo visto negli ultimi tempi farsi strada una ve ne ha che a nostro sommesso parere urta il palato, gonfia lo stomaco e spara a vuoto. Lo chiamano Lambrusco; ma il vero Lambrusco, quando è proprio buono, o è di Sorbara o non è Lambrusco. Sorbara è una piccola comunità agricola emiliana che produce assai meno vino di quanto se ne consuma in suo nome.

Il vino è il raggio di sole a portata di mano che ci scalda. Valga l'immagine di padre Dante quando allargando le braccia dice: «Guarda il calar del sol che si fa vino — giunto all'umor che dalla vite cola».

Quel vino doveva proprio essere il famoso «Santo Gioveto» o Sangiovese; il Chianti della terra di Romagna!

Rino Alessi

PUBBLICITA' IN ITALIA 1967 - 1968

E' uscita puntualmente l'edizione di «Pubblicità in Italia».

E' la quattordicesima rassegna ed ospita la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti ed Aziende hanno prodotto in Italia nel 1967.

Sono presentati nelle 340 pagine oltre 650 lavori realizzati da 217 artisti per conto di 303 Aziende e molti lavori sono riprodotti a colori. Manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettera e marchi, vetrine, sequenze di film cinetelevisivi, lastrine pubblicitarie e varie, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dal Prof. Antonio Miotto.

Il volume costa L. 10.000 ed è edito da L'Ufficio Moderno, via V. Foppa 7, 20144 Milano.



Carrol Baker tra i due robot di plastica che decorano il night «Psychedelic» di Nizza, dove l'attrice sta girando un film

PAPADOPOULOS E PATTAKOS TEMONO L'ISOLAMENTO DEL PAESE DAL RESTO DELL'OCCIDENTE

Nessun greco pronuncia volentieri il nome del colonnello-Robespierre

Ladas è uno di quei personaggi che compaiono sempre nelle congiure politiche con un ruolo indefinito ed è certo che oggi il quarantenne ufficiale del servizio segreto fa anche paura ai suoi attuali capi

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, gennaio

Venti giorni fa, la notte di San Silvestro, i «colonnelli» hanno subito il più grosso smacco che possa toccare ai governanti di un Paese che ha regolari rapporti diplomatici con tutto il mondo, ch'è alleato dell'Occidente e le sue truppe fanno parte della NATO. Alla cerimonia religiosa per il nuovo anno, svoltasi nella cattedrale, presente il «premier» Papadopoulos ed officiante il vecchio Arcivescovo Hyeronimo, che tutti chiamato il «colonnello capo» del clero ortodosso per i suoi atteggiamenti di acceso collaborazionismo con la Giunta militare, non ha partecipato neppure un diplomatico straniero. L'Ambasciatore portoghese, forse mal informato, giunse fin sul sagrato della chiesa. Poi, quando s'accorse di essere solo, senza lo avallo di alcun collega, neppure quello spagnolo, girò rapidamente sui tacchi. Il giorno dopo, fece sapere ai rappresentanti del corpo diplomatico di Atene che i giornali s'erano sbagliati affermando ch'egli era fra i presenti alla cerimonia; un equivoco, un semplice e spiacevole equivoco d'un cronista ateniese.

«Il fatto è che questi colonnelli non rappresentano nessuno — mi disse con imbarazzo il rappresentante di un Paese che, in realtà, potrebbe benissimo approvare il regime greco — non si tratta di questioni politiche. Le credenziali le abbiamo presentate al Re. Il Re? E chi è questo signor Papadopoulos? Può un Ambasciatore andare a rendere omaggio ad un ex-comandante di guarnigione periferica?». Il diplomatico parlava con lo stesso tono che un nobiluomo d'antico stampo userebbe nel rilevare la presenza d'uno straccione ubriaco nel corso di una festa per «deb» dell'aristocrazia.

Elemento preoccupante

Dal 13 dicembre scorso, quando Costantino lasciò la Grecia, nessun diplomatico ha più avuto contatti con il Ministero degli Esteri ellenico, ed in realtà, se tutto ciò può apparire marginale, provvisorio, passeggero, questo aperto «snobbamento» è uno degli elementi che più preoccupano l'ala moderata del «colonnellismo». E' uno degli argomenti principali che hanno indotto Papadopoulos e Pattakos ad accettare, sia pure solo ufficiosamente, trattative con la casa reale in temporaneo esilio. L'episodio della notte di San Silvestro (una storia che ha avuto gran risonanza in Grecia e che ha indubbiamente segnato una piccola vittoria dell'opposizione), dà l'avvio ad una serie di considerazioni indispensabili per capire quali sono le caratteristiche del regime dei «colonnelli» e soprattutto fino a qual punto, questo Governo di militari, poggiato sull'empirismo politico ed amministrativo possa essere definito neo fascista.

In una piccola e quieta pensione alla periferia di Atene, mi fanno incontrare con un esponente del «fronte patriottico». Non posso ovviamente citare nè il nome di quell'uomo, nè tantomeno il luogo dove lo vidi. Fascismo «vero» o fascismo «falso», in Grecia, si continua ad andare in galera con una certa facilità. L'amnistia di fine d'anno non può ingannare nessuno. Furono amnistiati i detenuti risultati più pericolosi in carcere che liberi, come i due Papandreu, troppo popolari per essere tenuti per lungo tempo al fresco. Papadopoulos e Pattakos, certo, avrebbero voluto mostrare maggior magnanimità, ma poichè essi governano appoggiandosi anche sugli «ultras» della rivoluzione (il cui capo è il misterioso colonnello Ladas, di cui occorrerà tracciare un esauriente profilo), hanno rapidamente accettato di rimangiarsi molte promesse di libertà. Annunciando l'amnistia, Papadopoulos disse: «...resteranno al confino soltanto i comunisti criminali del passato e i dinamitardi criminali di dopo il 21 aprile...». In realtà, dopo la rivoluzione, non vi fu alcun attentato dinamitardo; a meno che non si vogliano considerare tali le manifestazioni politico-goliardiche talvolta capeggiate da quel gran romantico ch'è il musicista Teodorakis. Lui e i suoi amici andavano per le strade d'Atene a bordo di una vecchia «Austin». In un frigorifero portatile, tenevano un registratore. Per attirare l'attenzione della gente, facevano scoppiare d'improvviso un mortaretto; poi aprivano il frigorifero, mettevano in funzione il registratore che inneggiava alla democrazia, alla libertà, alla giustizia. Tutto qui.

L'incontro con quell'esponente del «fronte patriottico», dunque, mirava soprattutto a stabilire in qual modo l'opposizione considera i «colonnelli». E' molto curioso che l'opposizione, nel suo giudizio, s'avvicinò molto a quanto pochi giorni prima, aveva detto il colonnello Claridas, segretario del Ministero dell'Informazioni: «Noi fascisti? Ma non diciamo sciocchezze. Fascismo significa un'ideologia. Noi non abbiamo ideologie. Vogliamo semplicemente ristabilire l'ordine e la democrazia in Grecia. Fascismo significa un partito, un capo; noi non abbiamo niente di tutto questo».

Il che è vero. O meglio, dando una corretta interpretazione alle parole del col. Claridas, diremo che il regime greco non è «neppure» fascista, sicchè appare meno identificabile, meno attaccabile, ben più subdolo d'un sistema che abbia una posizione chiara d'illibertà. Ho conosciuto per caso, un tale che fu cameriere o attendente di Papadoupulos ai tempi in cui, non ancor generale, l'attuale Primo Ministro greco era un oscuro funzionario del Ministero della Difesa. «Un brav'uomo — mi disse quel tipo che oggi traffica in non so quale campo dalle parti del Pireo — duro ma giusto... un vero padre di famiglia...». Il concetto mi sembra terribilmente esatto: in tutta la sua pericolosità i colonnelli sono «padri di famiglia» che si sono cacciati in testa di ricondurre alla ragione (la «ragione», ovviamente, come può essere intesa da uomini abituati ad aver a che fare con le reclute, non con dei cittadini), di riportare al «buon senso» comune quei discoli dei greci. I loro slogans sono: basta con gli scioperi, basta con le beghe dei politici e degli intellettuali, basta con i comunisti. Ed è ovvio che «comunista» per Papadopoulos e soci, è chiunque non sia d'accordo con il loro «paternalismo governativo». Il lopo programma — se così si può dire — si sintetizza in venti parole. Queste, per intenderci, espresse da Papadopoulos in un suo recente discorso: «Noi vogliamo ristabilire i principi democratici, ma nello stesso tempo, dare allo Stato la possibilità di difesa contro l'abuso nell'esercizio delle libertà individuali garantite dalla costituzione...». Un'affermazione invero piuttosto curiosa; l'affermazione di un inesperto politico, poco abituato ad avere a che fare con le sottigliezze verbali, aduso invece a dire: «Se vi comporterete bene, cari soldati, avrete la licenza. In caso contrario, tutti consegnati...».

L'atteggiamento dei «colonnelli» nei confronti dell'«intellighenzia» greca, per esempio, è quanto mai significativo.

Nè Papadopoulos nè Pattakos hanno mai avuto dimestichezza con gli intellettuali, nè tantomeno con libri di qualunque tipo che non fossero di tattica militare o di strategia. Così, per loro, gli intellettuali sono dei tarati, gente moralmente bacata: di Teodorakis, i propagandisti del Governo dicono ch'era un depravato; lasciano intendere che avesse rapporti con gente del «terzo sesso». Il solito sistema ed il solito linguaggio da caserma che adottano i militari quando divengono governanti.

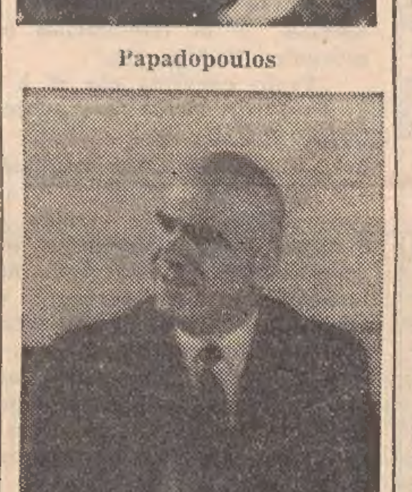
Pattakos, Papadopoulos e Makarezov, infine, devono fare i conti con gli «ultras». Scriveva un corrispondente de «L'Express» (in vendita in qualunque edicola della capitale) che la rivoluzione dei «colonnelli» si poteva sintetizzare in questa frase: «Sparta ha ridicolizzato Atene». Ma in realtà, Sparta non è rappresentata dal trio governativo: i tre capi ufficiali della Grecia, in definitiva, appartengono a quella classe media di ufficiali i cui ideali erano piuttosto limitati. Quando il cinquantacinquenne generale Stilianos Pattakos, pochi giorni prima del 12 aprile, ricevette l'invito dal suo vecchio amico e commilitone Papadopoulos a partecipare alla «rivoluzione», fu piuttosto esitante. Se il colpo falliva, lo stato di servizio di questo buon ufficiale di cavalleria, poteva essere macchiato per sempre. Anch'egli come Papadopoulos, originario di Eleokorion, uomo del popolo, ufficiale fattosi attraverso la guerra più che le accademie, avvertiva che in Grecia qualcosa non funzionava. Odiava ferocemente i comunisti in particolare ed i politici in genere. I comunisti li aveva strenuamente combattuti nel '45 sui monti del Peloponneso; dei politici, senza fare troppe distinzioni, aveva un ben preciso concetto. Era gente quella che pensava solo a sè stessa; gente corrotta, esperta nell'arte della bustarella, pronta a chiudere un occhio perfino sulle enormi spese della Corte (le opere di bene della Regina Federica, per esempio, erano sovvenzionate con imposte dirette), pur di poter continuare a fare i suoi affari. Pattakos, sia pur con una certa preoccupazione, decise di muovere le sue forze corazzate solo perchè Papadopoulos gli illustrò i rischi che avrebbe egualmente corso restando fuori del gioco. Occorrevano vecchi e fidati ufficiali per fronteggiare l'azione dei «capitani» o dei colonnelli giovani: Ladas, fra tutti pronto a ben altre avventure «rivoluzionarie».

Scelta ideologica

La biografia di Ladas, questo colonnello considerato lo ispiratore della «Giunta rivoluzionaria», è piuttosto oscura. Ladas non ha mai brillato neppure nell'esercito greco, dove ha svolto — pare — compiti delicati ed ignoti nel servizio di informazioni. Attualmente, è segretario del Ministero dell'ordine pubblico e ciò significa che ha in mano la polizia. E' l'elemento del Governo che piace meno agli americani e se sono vere le accuse delle sinistre del «fronte patriottico», le quali sostengono che la «rivoluzione del 21 aprile» fu solo opera della CIA, Ladas, certo, non entrava nel gioco. E' il più politicizzato di tutti i colonnelli e nei suoi rari discorsi, non nasconde le sue simpatie per Nasser e per Salazar, due statisti ch'egli identifica, perlomeno nella pratica. Sue sono queste affermazioni rilasciate ad un quotidiano di Atene: «Grecia e Portogallo sono i soli Paesi occidentali che non hanno mai criticato la politica americana nel Vietnam. Questo dovrà prima o poi contare sulla bilancia internazionale». A lui, si deve se l'amnistia è stata meno ampia di quanto annunciò Papadopoulos; sua, è la circolare inviata poco tempo fa a tutti i funzionari governativi. Questo segretissimo documento, grazie a qualche «quinta colonna» democratica operante in seno all'organizzazione dei colonnelli, giunse misteriosamente a Parigi, alla redazione di «Le Monde». Fu l'unico numero del giornale francese che, nelle edicole di Atene, divenne immediatamente introvabile. Tutte le copie furono acquistate dagli uomini di Ladas. In quell'ineffabile documento si leggeva fra l'altro: «Riconoscete che i comunisti (ed i loro alleati di sinistra e del centro) hanno tradito gli interessi nazionali, cercando con ogni mezzo di rovesciare il regime sociale, mirando alla conquista del potere, favorendo l'amputazione, l'annessione di talune zone e la schiavitù del Paese agli interessi slavocomunisti, il distacco del popolo greco dagli ideali elleno-



Papadopoulos



Pattakos

cristiani, provocando enormi catastrofi per il Paese e innumerevoli crimini contro il popolo». Convinti o no dell'azione nefasta dei frazionatissimi ed ormai semi-inattivi comunisti greci, i funzionari dovevano rispondere «sì», pena la perdita del posto.

Ladas, senza dubbio, ha le idee più chiare dei suoi colleghi colonnelli. Sostiene che le rivoluzioni non si compiono senza vittime e che la libertà (sia pure sotto controllo) ai prigionieri politici contrasta con lo spirito che animò il moto del 21 aprile, quando disse ch'era giunta l'ora di farla finita per sempre con la vecchia classe dirigente democratica. Non nasconde le sue simpatie per una repubblioa di tipo presidenziale, piuttosto che per una monarchia senza seguito, infida, poggiata su un Re che non ha mai goduto nè la fiducia, nè la simpatia del popolo. Ladas è l'inventore del preteso «putsch» comunista che si stava preparando contemporaneamente alla rivoluzione dei militari; il colpo di stato «di sinistra» a cui — secondo il capo della polizia — l'esule Andrea Papandreu aveva dato la sua piena adesione.

Ladas, dunque, per formazione, per mentalità, per sistema e per scelta ideologica è forse l'unico vero «fascista» che opera in seno al Governo greco, o meglio in quella «Giunta rivoluzionaria» di cui fino a pochi giorni fa, si negava addirittura l'esistenza, mentre — in seguito — per esplicita ammissione di Papadopoulos «esiste», ma è un organismo di cui il Governo preferisce dire nulla, trattandosi di «un segreto di Stato». Curiosa versione anche questa, per gente che si dice disposta a ridare alla Grecia la democrazia, ma — contemporaneamente — si serve di una «Giunta», vale a dire di un organismo che è al di sopra e al di fuori dello Stato.

Nessuno sa dire quale sia lo effettivo potere di Ladas; se egli ha seguito nell'esercito, oppure se può solo contare sulla polizia. E' un nome quello di Ladas che nessun greco pronuncia volentieri. Il Robespierre di destra ellenico, è uno di quei personaggi che compaiono sempre nelle congiure politiche con un ruolo indefinito. Certo, il quarantenne ufficiale del servizio segreto fa anche paura ai suoi attuali capi. Papadopoulos e Pattakos, più di ogni altra cosa al mondo, temono l'isolamento della Grecia dal resto dell'Occidente e sanno che gli esperimenti di Ladas, il suo «nasserismo», porterebbero il Paese in una situazione molto difficile. Per questo (e non per altri motivi) appaiono disposti a trattare con il Re in esilio. Costantino, suo malgrado, ha conquistato un punto in favore di se stesso. Bene o male, è ancora lui che rappresenta il Paese, il capo legittimo della Grecia, l'uomo con cui la diplomazia internazionale può trattare. Quel piccolo e formale incidente della notte di San Silvestro ha aiutato molto il giovane Sovrano, il quale, battuto nella sua ingenua e sterile «contro-rivoluzione», torna a galla grazie ad una cerimonia religiosa di fine d'anno. Ma Costantino, per tornare, dovrà assumersi precisi impegni e ben definite responsabilità. Vedremo in seguito, se per Costantino, Atene vale più o meno una Messa di rappacificazione con i colonnelli.

Piero Novelli

TENTATIVI DI PENETRAZIONE ARMATA NEL MEDITERRANEO

MINACCIA DAL SUD

La spinta espansionistica sovietica è ora rivolta verso il Medio Oriente e l'Africa del Nord per aggirare l' Occidente europeo: ne sono sintomi gli sforzi costanti per introdursi economicamente nei nuovi Stati arabi

All'assemblea dell'Unione europea occidentale, il 5 dicembre scorso, l'on. Bettiol ha affermato che, fra i Paesi membri della NATO, l'Italia è quello maggiormente minacciato dalla penetrazione armata dei sovietici nel Mediterraneo; alla NATO il Segretario Brosio ha fatto rilievi analoghi e, più volte, lo stesso pericolo è stato recentemente messo in evidenza da personalità politiche e militari.

Un fatto del genere che, negli Stati Uniti, avrebbe profondamente scosso l'opinione pubblica, provocato rimostranze, inchieste e immediati stanziamenti di nuovi fondi per la difesa, in Italia non fa molta impressione: il pubblico resta indifferente, inconscio della gravità della minaccia incombente sulla sua sicurezza. Ma il pericolo resta: ignorarlo o far finta d'ignorarlo non è un rimedio; è meglio parlarne, dunque.

La spinta espansionistica comunista, già ampiamente sfogatasi nell'Europa centrale e in altre parti del mondo, è rivolta ora anche verso il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Mediterraneo, e punta all'Occidente europeo, aggirandolo dal Sud: ne sono inequivocabili sintomi il costante sforzo sovietico d'introdursi economicamente e politicamente negli Stati arabi di recente indipendenza, le forniture d'armi alla Algeria, all'Egitto e alla Siria, la ricerca di basi aeree e navali sulle coste mediterranee, la presenza delle formazioni navali russe nei porti egiziani.

Con l'acquisto dell'indipendenza dei Paesi nordafricani e mediorientali, e col ritiro della Francia e della Granbretagna dalle loro colonie e protettorati, la penetrazione russa verso la più importante via di comunicazione tra gli Oceani Atlantico e Indiano è stata molto facilitata; nel contempo i problemi attualmente dibattuti nell'area, come il panarabismo, la disputa arabo-israeliana, il controllo della produzione e della distribuzione del petrolio, offrono all'Unione Sovietica il destro di raggiungere il tradizionale e sospirato accesso ai «mari caldi» e di aprirsi la via verso un obiettivo ben più ambizioso, l'Occidente europeo. E l'Italia è il primo importante Paese occidentale che si trova su quella via, il primo che, se la pressione sovietica, come è certo, continuerà nella direzione presa, ne dovrà sopportare il peso.

Il panarabismo, bandiera idealistica della politica degli Stati arabi, ha una sua forza nella unità di lingua e di religione, e nella concorde opposizione allo Stato d'Israele, motivata da ragioni nazionalistiche e dal timore che la superiore coesione e organizzazione sociale degli ebrei, unite alla loro volontà e capacità, diano loro un predominio economico e politico sul mondo arabo. Ma l'unione tra gli arabi è resa difficile e improbabile dai disaccordi tra i vari capi, dalle rivalità tradizionali e dalle differenze di livello sociale, di carattere e di origine delle varie popolazioni.

Inoltre, nonostante l'atteggiamento di «neutralità equidistante» ufficialmente dichiarato, ogni Stato è più o meno strettamente legato economicamente, politicamente o per le forniture militari, a una delle due superpotenze, il che acuisce i contrasti esistenti tra l'uno e l'altro. Al momento attuale l'Egitto, la Siria, l'Algeria, l'Iraq e, forse, la Libia, sono filosovietici, mentre il Marocco, la Tunisia, il Libano, la Giordania e gli Stati della Penisola Arabica, pur concordando con gli altri nella questione israeliana sono, almeno tendenzialmente, filo-occidentali. Il panarabismo, certamente, esiste ed è più o meno profondamente sentito da tutte le popolazioni arabe: lo prova il fatto che nelle tre guerre contro Israele, nel '48, nel '56 e nel '67, diversi Paesi arabi si sono effettivamente uniti, sia pure con qualche difficoltà, nella lotta contro il nemico comune: ma è un movimento di pensiero, più che il concreto progetto di un forte e temibile grande Stato arabo unitario, non è un pericolo in se stesso. Lo è, però, perchè offre all'Unione Sovietica il motivo di penetrare economicamente e militarmente nella zona, per installarvi basi militari e perseguire scopi meno evidenti e più lontani di quelli sbandierati: l'offensiva anti-occidentale dal Sud. Lo stesso motivo che essa trova, come vedremo, in altre due importanti questioni locali: la disputa arabo-israeliana e il petrolio.

Francesco Pierotti

A Napoli le nozze Stagno - Mele

Napoli, 20

Nella chiesa di Santa Chiara, di Napoli, si sono sposati stamane il dott. Roberto Stagno, figlio dell'avv. Egidio Stagno, direttore generale dell'azienda del «Corriere della Sera», e la signorina Mariella Mele.

Testimoni sono stati il direttore del «Corriere della Sera» Alfio Russo, il dott. Tonino Leonardi, il dott. Arturo Mele ed il prof. Franco Postiglione.

Dopo il rito, celebrato da mons. Ernesto Pisoni, gli sposi hanno ricevuto parenti ed amici in un albergo del lungomare. Successivamente sono partiti per un lungo viaggio all'estero.

Trovato lo spartito di una sinfonia di Haydn

Varsavia, 20

L'agenzia PAP riferisce oggi che negli archivi dell'antica capitale polacca di Ghiezno è stato trovato lo spartito di una sinfonia le cui annotazioni «indicano chiaramente il suo autore» nel famoso compositore Joseph Haydn.



Nel cuore dell'inverno gli amanti dello sci trovano fra i monti dell'Alto Adige una ineguagliabile palestra per il loro sport

Libri ricevuti

IL MONDO DEL SUB

L'uomo ha ormai scoperto tutto ciò che è alla sua portata, e i continenti lontani, le foreste tropicali, i picchi nevosi non hanno più misteri per lui. Lo stesso spazio siderale è talmente limitato a un esiguo numero di specialisti che l'umanità è spettatrice sbigottita della sua esplorazione, ma non protagonista. L'uomo, questo eterno irrequieto, deve muoversi, vedere, cercare, scoprire per tener fede alla sua stessa natura; e il mondo subacqueo appare oggi l'unico spazio ancor libero e raggiungibile. Questo libro parla del mondo subacqueo. Non si attarda sugli aspetti letterari e avventurosi dell'ambiente sottomarino perchè è soprattutto un manuale. Illustra, invece, come si deve andare sott'acqua perchè l'avventura sottomarina non comporti rischi e risulti quello che essa veramente è: un'avventura meravigliosa. Questo volume *) è diretto a tutti gli appassionati del mare e del mondo sottomarino. E' stato pensato per stendere una mano amica a coloro che nella buona stagione affollano le rive del mare; è un libro — l'afferma l'autore nella premessa — volutamente diretto alla gente, quella anonima e non a un gruppo d'iniziati, e perciò è stato concepito e scritto per essere compreso da tutti, da chi non ha ancora confidenza con l'acqua, da chi è ancora digiuno di problemi tecnici. Pertanto, niente frasi concise e lapidarie, ma esposizione discorsiva che introduce i concetti un po' alla volta.

Carlo Fabiani è un giornalista — redattore de «La Nazione» di Firenze, estensore della rubrica «Le carte in tavola» di «Mondo Sommerso», collaboratore di pubblicazioni italiane ed estere — e come tale ha scritto un libro chiaro, preciso, di facile lettura, essenziale per quanto vuole raccomandare all'attenzione dei lettori: la «cronaca» della sommozzata, la tecnica di andare sott'acqua, di divertirsi e di... sopravvivere. Dopo essersi soffermato sulle origini dell'immersione subacquea, Fabiani parla dell'acquaticità, cioè della capacità di muoversi nell'acqua a proprio agio in ogni circostanza e saper sfruttare a proprio vantaggio, senza mai subirle, le proprietà fisiche dell'ambiente subacqueo. L'acquaticità è un concetto, una mentalità: un uomo diviene un subacqueo il giorno che ha completamente assimilato il concetto dell'acquaticità. Fino a quel giorno non sarà altro che un uomo mascherato da subacqueo.

Altri capitoli dell'interessante libro che propone, se non un discorso nuovo, certamente più semplice, a coloro che desiderano avventurarsi nel sesto continente, riguardano l'immersione in apnea, gli attrezzi subacquei, l'immersione con gli autorespiratori. Hanno collaborato con l'autore: Claudio Ripa per le immersioni profonde in apnea, Alessandro Pederzioni per le immersioni profonde con autorespiratori ad aria, il dott. Gian Carlo Ricci per cenni di terapia profilattica e d'urgenza, Alessandro Olschki per la caccia, e Raniero Maltini per la fotografia. Completa il volume un'ampia bibliografia sulla tecnica dell'immersione, sulla storia dell'immersione, sulle esplorazioni e sulle avventure subacquee, sull'oceanografia e archeologia, sulla biologia, sulla fisiologia e sulle riviste e sui bollettini d'informazione.

G. B.

*) «Verso i fondali - Il subacqueo», di Carlo Fabiani. Edizioni Calderini, Bologna; pagg. 240 con 56 illustrazioni, lire 2000.

CRONACA DELLA CITTA'

APPROVATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DI ANDREOTTI

La legge per l'ampliamento del comprensorio industriale

È un nuovo adempimento verso la realizzazione della Grandi Motori Trieste
I passi a Roma della DC - Le garanzie per i terreni - Una riunione del PSU

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella sua riunione di ieri, su proposta del Ministro per l'Industria, il commercio e l'artigianato, on. Andreotti, un disegno di legge concernente l'ampliamento del comprensorio del porto industriale di Trieste. Il provvedimento riveste un'indubbia, notevole importanza, in quanto costituisce un altro determinante adempimento per la realizzazione della Grandi Motori Trieste, il grande complesso che sorge dalla collaborazione IRI-Fiat.

La decisione del Consiglio dei Ministri è stata positivamente commentata nella riunione di ieri sera del comitato provinciale della DC; il segretario Coloni, ch'era appena rientrato da Roma, dove aveva avuto un incontro anche con il Ministro Andreotti, ha espresso il convincimento che lo stimolo e l'impegno della DC saranno determinanti perchè nell'ultimo scorcio di legislatura la legge approvata dal Consiglio sia ratificata dal Parlamento. In proposito, Coloni ha voluto ribadire il continuo impegno del suo partito per garantire la sollecita attuazione della Grandi Motori Trieste, e ha svolto pure un ampio esame del problema riguardante l'acquisizione delle nuove aree. Ed ha affermato che per creare uno stabilimento delle dimensioni della GMT lo spazio necessario è indubbiamente vasto. «Si dovrà comunque procedere a espropri — ha soggiunto — solo se assolutamente necessario, proseguendo, come già iniziato, nella trattativa privata. E i prezzi degli indennizzi dovranno essere equi: in questo senso gli esponenti democristiani si impegneranno a tutti i livelli di responsabilità».

Il segretario ha richiamato inoltre la continuità della posizione del partito sui problemi dello sviluppo industriale, rilevando come tutte le nuove aree acquisite dall'EPIT dovranno essere destinate a insediamenti industriali, aggiungendo ancora che «dovranno essere tenute presenti, con particolare sensibilità, le esigenze della popolazione di San Dorligo della Valle».

Pure il comitato esecutivo del PSU ha espresso soddisfazione per l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge per l'ampliamento del comprensorio dell'EPIT, che rappresenta un ulteriore importante passo verso la realizzazione della Grandi Motori. Nell'occasione, è stata riconfermata la posizione del PSU sui problemi dell'acquisizione dei terreni necessari al nuovo stabilimento: tale acquisizione — si afferma — non dovrà ledere alcun legittimo interesse dei proprietari, e dovranno essere predisposti interventi a favore del Comune interessato e dell'agricoltura locale.

La riunione del comitato provinciale della DC ha affrontato anche l'esame della situazione cantieristica locale: in proposito, il segretario Coloni ha reso noto di aver sollecitato presso l'IRI l'acquisizione di nuove commesse per l'Arsenale-San Marco, esprimendo quindi la soddisfazione per l'avvio alla attuazione del bacino di carenaggio, e sottolineando che è impegno degli esponenti del settore di non perdere nemmeno un giorno più del necessario. Per quanto riguarda i problemi del cantiere Felszegi di Muggia, si è confermato l'obiettivo di garantire la prosecuzione della attività del cantiere anche attraverso il suo ammodernamento e per conservare i posti di lavoro.

Il comitato provinciale della DC ha compiuto anche un esame della situazione politica, sulla base di una relazione del segretario Coloni, che è stata approvata all'unanimità per quanto riguarda gli orientamenti politici fondamentali; si è registrata invece l'astensione della minoranza sulle modalità proposte. Riconfermata — è detto in un comunicato — la piena attualità e validità della linea di centro-sinistra, si è voluto valutare «in tutto il suo significato e nella sua notevole importanza il rapporto di consultazione che, sui problemi di carattere locale, si è stabilito fra la DC e il PSU con il PRI», che potrà rivelarsi — si sottolinea — utile strumento per giungere a un rapporto di piena collaborazione con un partito «che condivide la responsabilità della guida della politica di centro-sinistra a livello nazionale e regionale».

Speciale attenzione è stata dedicata ai problemi connessi con la politica democratica verso la minoranza slovena, che localmente «costituisce una parte particolarmente significativa della politica del centro-sinistra». Si è tenuto conto, anzitutto, della necessità di continuare la politica di apertura verso le minoranze con il contributo e la collaborazione degli appartenenti alla minoranza stessa e delle forze e dei movimenti che li esprimono e li rappresentano. Considerata inoltre la riaffermata adesione dell'Unione slovena alla politica di centro-sinistra, il comitato provinciale ha dato mandato al segretario e all'esecutivo provinciale di prendere le opportune iniziative per rendere possibile la ripresa della collaborazione dell'Unione slovena con le altre forze di centro-sinistra.

Dal canto suo, l'esecutivo provinciale del PSU, nella riunione di ieri, ha riconfermato la propria disponibilità per una positiva soluzione dell'attuale crisi tra le forze politiche del centro-sinistra. Soluzione — è stato osservato — per la quale esistono «tutte le premesse nel quadro della politica socialista per la minoranza nazionale slovena e per l'agricoltura del territorio».

DIPLOMI AI RAGGI X



(«Giornalfoto»)

Nel corso di una cerimonia, svoltasi nella sede del Centro Tumori, sono stati consegnati trenta diplomi ad altrettanti tecnici di radiologia medica abilitati alla specializzazione. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale tecnici di radiologia medica. Nella foto: la consegna del diploma al segretario della sezione Tullio Di Mauro.

Riunita al PRI la direzione provinciale

Il momento politico e i problemi economici di Trieste sono stati gli argomenti trattati durante la riunione della direzione provinciale del PRI. La relazione politica del segretario provinciale Fabio Mauro ha messo in risalto i risultati dell'intesa di consultazione permanente con la D.C. e il PSU e l'«utilità dell'appoggio repubblicano al Comune di Trieste che ha consentito di evitare la gestione commissariale». I partecipanti alla riunione (erano presenti anche l'assessore regionale Cumbat e i consiglieri comunali Fragiacomo, di Trieste e Viezzoli di Muggia) si sono soffermati sulla situazione del cantiere Felszegi ponendo l'accento sull'esigenza di mantenerlo in attività. Fra le altre questioni economiche prese in esame fanno spicco il piano CIPE, (a proposito della cui attuazione, sono state formulate critiche) e il progettato "parco containers" (con un accenno polemico ad «analoghe iniziative esistenti in altri porti dell'Alto Adriatico»). Infine, la Direzione provinciale ha dato mandato all'esecutivo di continuare i contatti con la segreteria politica nazionale del PRI, tendenti a far inserire nel piano nazionale delle autostrade la Trieste-Tarvisio, e di proseguire le consultazioni con le altre forze del centro-sinistra a Trieste e Muggia.

SUPERATI D'UN BALZO I DUE MILIONI DAI LETTORI DE «IL PICCOLO»

Andremo in Sicilia a portare il frutto delle vostre offerte

Saranno alloggi prefabbricati per il paese più colpito

Una casa per una famiglia siciliana colpita dalla sventura. Una casa prefabbricata, che, acquistata con le offerte dei nostri lettori, sarà da noi portata in Sicilia: e se queste offerte continueranno con il ritmo estremamente confortante di questi primi giorni, allora gli alloggi potranno essere più d'uno, e altre sofferenze saranno lenite.

Solo due giorni fa rendevamo nota quella che si era manifestata come la volontà dei lettori del «Piccolo», espressa con tante telefonate e con molte lettere, tutte dettate da considerazioni meditate e di ordine pratico, e soprattutto dall'ansia di far presto e bene nella prova di solidarietà verso i fratelli siciliani. Alla volontà dei lettori abbiamo risposto mettendo subito a disposizione i servizi del nostro Ufficio elargizioni, dove è stato aperto un conto speciale. E la rispondenza è stata pronta, sincera, commovente. E concreta.

Tanto concreta che si è raggiunta d'un balzo la cifra di 2 milioni 179.500 lire: all'importo precedente di 1 milione 397.000 lire, ieri si è aggiunto infatti l'importo di ben 782.500 lire. Una somma che permette già, appunto, di acquistare una casa prefabbricata, che abbiamo deciso di portare nel paese maggiormente colpito dalla tragedia recente. Questa è infatti la decisione presa, e siamo certi che i lettori che generosamente e con piena fiducia hanno affidato a noi le loro offerte, l'approveranno di cuore. La solidarietà dei triestini che hanno voluto affidare al «Piccolo» il loro significativo contributo — un vero fiume di tanti piccoli modesti importi — si tramuterà dunque in qualcosa di concreto. E tanto maggiori saranno le possibilità di donare un alloggio a chi oggi ancora vive sotto una tenda nelle rigide notti di questo crudo inverno, quanto più generoso si dimostrerà anche nei prossimi giorni il cuore dei concittadini. Intere famiglie potranno così essere riunite, chi ha assistito al cataclisma potrà tornare a sentire il calore del focolare domestico. Ma vogliamo che il gesto consentito dalla generosità dei nostri lettori si concreti non a lunga scadenza: il tempo per effettuare l'ordinazione e, quindi, il trasporto in Sicilia. Una volta di più il grande cuore dei triestini, che mai si è smentito, opererà così un nuovo commovente miracolo nel segno dell'umana solidarietà.

Ed ecco l'elenco particolareggiato dei versamenti per complessive lire 782.500 effettuati ieri (come sempre, la sigla F.S. accanto ad alcuni nomi indica che le offerte sono state fatte nel nome della «Famiglia siciliana»): A. A. 5000, i risparmi di Fabio Bonetta 2500, Carmen Giorgieri 5000, Vera Lisiach 1000, N. N. 1000, N. N. 1000, N. N. 2000, Vidovich 5000, O. B. 2000, Umberto Jannuzzi 2000, S. M. (F.S.) 5000, Aldo e Dina 5000, Mario Pacor 5000, Lidia, Mario e Furio Rusca 4000, Olga e Carlo Porges 5000, Parentin e Filippi 5000, M. A. C. 5000, Vonderveid 3000, Maria Persi 5000, Famea capodistriana (F.S.) 20.000, Alfonso Montina 3000, Domenica Moro 2000, N. N. 5000, A. F. 2000, Cerna Nobili 5000, Giovanni de Madonizza 10.000, Franca Comisso 10.000, fam. Ruginetti 10.000, una pensionata 10.000, Emmi Aiello Costiera 2000, Stella C. 1000, N. N. 10.000, Andrea e Piero Legovini 5000, Ermelinda e Giuseppe Guidoboni 5000, Nina e Lucia Putigna 2000, una pensionata 2000, N. N. 5000, Bixio Breschi 5000, N. N. 10.000, Giovanni Zannini 3000, un pensionato 1000, N. N. 5000, Lidia Minervini 5000, N. N. 2000, Dario Rossi 20.000, Maria Cristina Rossi 2000, Ricciotti Mazzon 10.000, Sabatini 3000, Iacopo Serravallo 30.000, M. B. 5000, N. N. 5000, Giglio Carmelo macch. F.S. A.R. 5000, C. M. 1000, L. P. B. Blas 3000, Carla Magrini 2000, S. L. B. 10.000, N. N. 4000, pensionata Clara 1000, N. N. 5000, N. N. 30.000, Giovanni Marion 5000, N. N. 5000, Dagasperi 5000, avv. Devescovi (F.S.) 5000, Erica 1000, Claudia 10.000, Roberto 10.000, Vittorio Vittori 1000, Vittorio Tranquilli 5000, Paola Boccasini 5000, Angela Cortellino 5000, sorelle Marcovigi 10.000, Lazzarini 5000, F. P. 2000, N. N. (Opicina) 10.000, Giovanni Rigo 5000, Ilaria e Bruno 10.000, Ag. Gentile 1000, N. N. 2000, famiglie Savoini 10.000, Rosy e Silvio Tulliani 5000, un pensionato 3000, D. P. 3000, N. N. 7000, Iolanda Monti 5000, A. Fonda 3000, A.P.-79 5000, V. e D. 2000, N. N. 3000, C. Calligaris 4000, Anna Mori 10.000, Ester Ronchi 10.000, Emma 5000, Gabellone 500, Elena Baias 1000, Olimpo 10.000, M. C. 60.000, L. G. 2000, E. S. 10.000, Carmen Kuntze 10.000, M. L. 5000, N. N. 3000, Giovanna Ronchi 2000, N. N. 2000, Guido Pilotto 5000, L. M. 3000, Giuliano Cervenca 5000, N. N. 2000, Alice e Amilcare 10.000, famiglia Carnieli-Campo (F.S.) 10.000, P. R. 10.000, Gemma e Leopoldo Giondini 3000, G. Z. 5000, Pina e Marcello Ptacek 5000, Rosina e Antonietta Pizzul 10.000, Vincenzo Tafaro 2000, G. O. (F.S.) 3000, N. N. 10.000, R. M. 10.000, Giuseppe Vidoli 5000, N. N. 10.000, A. B. 10.000, M. G. V. 2000, N. N. 5000, Esperia e Giordano Fontanot 5000, P. S. (F.S.) 4000, Rodolfo Bonivento 5000, O. M. 2000, N. N. 1500, Elly e Luciano 5000, A. T. 1000, Narcisa Grassi 4000.

Pronti venti litri di sangue

Il primo sangue dei triestini per i feriti della Sicilia sta per arrivare in quelle zone tormentate, negli ospedali dove giacciono i colpiti dell'immane tragedia. Dieci litri di prezioso plasma sono già pronti, e altri dieci sono in preparazione: con tutta probabilità, se non interverranno difficoltà imprevedibili, il primo quantitativo lascerà la nostra città nella giornata di domani, a bordo di una macchina della Questura, diretto al «Marco Polo» di Venezia, per essere imbarcato su un aereo e avviato a destinazione.

Ieri i prelievi di sangue sono stati riservati a 45 lavoratori di una fabbrica di giocattoli di Isola d'Istria, giunti a Trieste con due pullman: come ai dipendenti della «Tomos» di Capodistria, anche a questi lavoratori sono stati consegnati, a ricordo del significativo gesto, diplomi e distintivi da parte dell'Associazione donatori di sangue. A quanto si è appreso, inoltre, sei infermiere dell'ospedale di Capodistria si sono dichiarate disposte a recarsi in Sicilia, per portare il loro contributo sanitario.

Il ritmo dei prelievi riprenderà domani, con slancio accentuato, in quanto ieri e oggi il personale del Centro trasfusionale è impegnato nelle operazioni di laboratorio per preparare il plasma.

Continuano, intanto, le offerte di denaro e indumenti. La CRI, fino a ieri sera, aveva raccolto la somma di 1 milione 646 mila lire, e vari effetti di vestiario, che, ormai imballato, è pronto per la spedizione. Il consiglio d'amministrazione della Banca Triestina ha deciso di stanziare 100 mila lire pro sinistrati siciliani, mentre 32 mila lire sono state raccolte fra il personale. Le distillerie Stock hanno versato la somma di un milione all'Associazione industriali; lo esecutivo del PSU ha aperto una sottoscrizione fra gli iscritti, iniziando con una offerta di 50 mila lire (le offerte vanno recate nella sede di piazza Goldoni 10).

Al presidente della «Famiglia siciliana», la «Famea capodistriana» ha inviato l'importo di 20 mila lire.

Sottoscrizioni sono state aperte dalla sezione giovanile della Lega Nazionale (corso Italia 9, ore 10-12 e 17-20), dalla Round Table Trieste (da giovedì, in via Carducci 30, II piano, dalle 17 alle 19), dalla federazione provinciale del MSI (via San Lazzaro 5) e dalle sezioni del PCI.

Commozione intensa, ieri pomeriggio, al servizio funebre officiato per le vittime del terremoto dalla Comunità greco-ortodossa, nel tempio di via San Spiridione, presenti anche i rappresentanti della «Famiglia siciliana».

Oggi, in tutte le chiese della diocesi — come disposto dall'Arcivescovo — saranno raccolte le offerte per i sinistrati siciliani. Domani alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, mons. Santin celebrerà una Messa di suffragio per le vittime del cataclisma.

Paura e nessun danno per un incendio

Molto spavento ma danni quasi nulli ha provocato ieri sera un incendio di sterpaglia sviluppatosi improvvisamente e rinvigorito dalle raffiche di bora nei pressi della polveriera di via Brigata Casale. I vigili del fuoco sono prontamente intervenuti con un'autobotte e sono riusciti a spegnere l'incendio in pochi minuti, prima che le fiamme potessero avvicinarsi ai recinti del deposito di munizioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	50	90	77	29
CAGLIARI	27	9	26	83	48
FIRENZE	50	1	67	79	74
GENOVA	7	17	82	34	66
MILANO	8	71	49	87	47
NAPOLI	75	79	34	58	64
PALERMO	42	84	72	40	47
ROMA	23	81	56	61	35
TORINO	38	86	81	53	71
VENEZIA	68	64	10	81	75

Schedina Enalotto:
2, 1, x, 1, 1, 2, x, 1, x, 2, 2, 2

Il montepremi Enalotto di questa settimana è di lire 75.965.465. Ai 7 vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 4.340.000; ai 110 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 207.100; ai 1530 vincitori con punti 10 lire 14.800.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agnese — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.54. La luna nasce alle 23.48 e tramonta domani alle 10.34.

Ieri: temperatura massima 8,7; minima 7,1; pressione mb. 1027,9; stazionaria; umidità 45 per cento; vento km. 30 da E.N.E. con raffiche a 70 km.; cielo sereno; mare mosso con temperatura di 7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

INSEDIATE DUE SEZIONI DELLA CONSULTA ECONOMICA

L'autoporto sull'altipiano sollecitato dagli operatori

Esame di problemi collegati anche allo sviluppo turistico

Due adempimenti di rilievo nel settore economico della nostra provincia sono stati concretati nella sede della Camera di commercio; le riunioni della sezione commercio interno e della sezione turismo e spettacolo della consulta economica provinciale. Presidenti e vicepresidenti delle due sezioni sono stati eletti, rispettivamente, Steno Alberti e Sergio Roselli (commercio interno), Antonio Rigoletti e Umberto Marass (turismo e spettacolo). La consulta economica provinciale, come è noto, ha il compito di esprimere pareri e proposte sui problemi interessanti l'economia cittadina; essa si articola in otto sezioni, che investono altrettanti settori delle attività produttive locali.

La sezione commercio interno ha l'incarico di esaminare i problemi del commercio sia all'ingrosso che al dettaglio, dei pubblici esercizi.

Il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ha esaminato le proposte e gli emendamenti avanzati dall'ente camerale, concernenti il settore commerciale, in relazione al progetto in programma di sviluppo economico e sociale per il quinquennio 1966-67, elaborato dalla Regione.

Si è anche rilevato che la legge regionale sul credito agevolato al commercio, varata oltre otto mesi fa, non è ancora funzionante: è un'osservazione, questa, avanzata dagli ambienti commerciali triestini, e la Camera di commercio, pertanto, è stata invitata a intervenire, al fine di accelerare i tempi.

L'ente camerale è stato invitato anche a esaminare sollecitamente e ad esprimersi in senso favorevole sulla richiesta dell'Unione commercianti per ottenere la zona franca per contingenti.

Particolare trattazione ha avuto il progetto di un autoporto sull'altipiano, nei pressi del varco confinario di Fernetti, sulla strada Trieste-Lubiana. E' da osservare, al riguardo, che nello scorso ottobre l'Unione commercianti aveva prospettato al presidente camerale alcune urgenti esigenze triestine, da soddisfare attingendo parte dei finanziamenti dai residui dei bilanci regionali degli esercizi 1964 e 1965. Una di queste esigenze è rappresentata dal complesso di servizi ausiliari per i traffici stradali, le cui caratteristiche dovrebbero essere di triplice natura.

In primo luogo dovrebbe soddisfare le sempre crescenti esigenze del traffico di merci fra Italia e Jugoslavia; gli autotreni in attesa delle operazioni doganali devono attualmente sostare a lungo a Fernetti, per mancanza delle attrezzature e dei servizi necessari a evitare soste. Inoltre l'autoporto dovrebbe servire da punto di afflusso per e dal porto marittimo e commerciale — i due punti franchi — a evitare che centinaia di autotreni debbano quotidianamente ricercare un luogo di sosta in prossimità degli impianti portuali, da piazza Libertà, nel cuore della città dunque, fino ad Aquilinia. E infine l'impianto dovrebbe soddisfare le necessità del traffico industriale, da e verso il comprensorio di Zaule.

Nella seconda riunione si sono esaminati, tra l'altro, alcuni problemi che condizionano l'ulteriore sviluppo turistico della nostra provincia: il collegamento autostradale con la Jugoslavia, e l'urgente necessità dell'ampliamento e potenziamento dei porticcioli turistici della nostra provincia. E' stato pure confermato quanto già reso noto dal nostro giornale: che a Milano, cioè, è in fase di organizzazione (si concreterà dal 28 maggio al 2 giugno) una crociera motonautica di un centinaio di imbarcazioni da diporto, dal capoluogo lombardo a Trieste, via Venezia e Grado. In proposito, è da rilevare che il Gruppo giuliano cronisti ha concesso il suo patrocinio all'indovinata iniziativa, che rientra nell'ambito delle manifestazioni pro «Trieste 68».

PRESSO SICCIOLE

Giovane donna uccisa da un pirata della strada

Un grave atto di pirateria della strada è accaduto venerdì sera nei pressi di Sicciole, in Istria: una vettura ha investito una giovane donna che è rimasta uccisa sul colpo, e il guidatore si è dato alla fuga senza prestare soccorso.

La donna, Veronica Milunovic, di 27 anni, madre di due figli in tenera età, stava camminando lungo la strada statale diretta alla propria abitazione a Sicciole, proveniente da Sezza; teneva per mano il figlio di sette anni. All'improvviso, quando si trovava ormai vicina a casa, una Fiat 1100/103 di colore grigio scuro, che procedeva ad elevata velocità, ha investito in pieno la donna scagliandola in uno stagno che fiancheggia l'arteria. Subito dopo l'incidente il guidatore è fuggito verso Pirano.

«Il M.S.I. ringrazia gli iscritti i simpatizzanti e le ditte che hanno generosamente con tributo alla Befana 1968»

AEROPORTO DI RONCHI

Aperta al traffico la nuova pista

Dopo i collaudi effettuati dai tecnici dell'Aeronautica militare e dell'Università di Padova, la nuova pista dell'Aeroporto di Ronchi è stata dichiarata aperta al traffico. Lunga 2200 metri e larga 75 metri, è pavimentata in conglomerato bituminoso flessibile. La pista è servita da due raccordi, rispettivamente della lunghezza di 236 metri e di 776 metri, nonchè da una piazzola di 24 mila metri quadrati.

Nel 1967 il movimento dei passeggeri è raddoppiato e basta questo dato per rappresentare l'importanza del nuovo impianto che consentirà lo scalo a Ronchi anche degli aviogetti, con l'inserimento dell'Aeroporto regionale in sempre più vasti collegamenti con le aviolinee nazionali ed internazionali.

GARA DI SOLIDARIETÀ





Due dei tanti aspetti della gara di solidarietà per i terremotati siciliani. Tutti gli operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso hanno versato al comitato promotore (nell'ambito del mercato stesso) un notevole importo di denaro, che ha permesso di acquistare indumenti nuovi per bambini e adulti, per un valore di un milione di lire. L'iniziativa è stata molto seguita e apprezzata anche dal folto gruppo di operatori siciliani

Nell'altra foto, un autocarro della CRI, all'hangar 2 del Porto vecchio, sta ritirando sette casse di vestiario (sessanta giubbotti in pelle e lana e cinquanta vestiti, naturalmente tutti indumenti nuovi). Il dono, del valore complessivo di un milione e mezzo di lire, proviene dal titolare della società Navalricuperi, Mario De Boni. («Giornalfoto»)

Salpata da Monfalcone la «Monica R»

E' salpata dal Cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri, diretta a Genova, la m/c «Monica R.» di circa 85.300 tpl., che nei prossimi giorni, dopo l'effettuazione delle prove in mare, verrà consegnata all'«Europa Soc. Generale d'Armamento S.p.A.» di Palermo.

La «Monica R.», costruita sotto la sorveglianza speciale del R.I.N.A. e del Lloyd's Register of Shipping, presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 253,57; larghezza massima fuori ossatura m. 38,93; altezza in fianco al ponte di coperta m. 17; capacità delle cisterne da carico utile mc. 101,270.

L'apparato propulsore ad una elica, sistemato a poppa, è azionato da un motore Diesel del tipo CRDA-Sulzer 10 RD 90, a due tempi, semplice effetto, sovralimentato, con testa a croce, a 10 cilindri del diametro di 900 mm. e corsa di 1550 mm. che a 122 giri al minuto svilupperà una potenza di 22.000 CV, imprimendo alla nave, alle prove a pieno carico, una velocità di circa 17 nodi.

Caratteristica fondamentale della nuova unità, al pari delle unità gemelle in costruzione presso il Cantiere di Sestri, è l'altissimo grado di automazione dell'apparato motore e della manovra di carico e scarico. L'approntamento al moto dell'apparato motore sarà eseguito utilizzando programmi di automazione che riducono l'intervento umano alla sola predisposizione dei circuiti.

Nel deposito dell'Acegat di via Broletto è rimasto infortunato ieri, mentre stava registrando la frizione di un automezzo, l'operaio Benito Cipriani, di 34 anni, abitante in via dell'Istria 116. Egli è stato colpito accidentalmente da un oggetto contundente che gli ha provocato una contusione all'occhio sinistro giudicata guaribile in una settimana. L'infortunato è stato ricoverato nella divisione oculistica.

All'uscita di una trattoria di Campo Marzio è accidentalmente caduto al suolo il pescatore Giovanni Tulliach, di 46 anni, abitante in piazzale Giarizzole 10. Egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per una ferita lacero contusa al sopracciglio destro, un'altra allo zigomo sinistro e contusioni escoriate alle mani.

LE ORE DELLA CITTÀ

Un articolo di Bartoli

Su «Vita Nuova» è apparso un articolo del presidente del «Lloyd Triestino», ing. Gianni Bartoli, nel quale sono stati presi in esame i più importanti problemi economici, politici e sociali di Trieste. L'articolo ha avuto confortante eco negli ambienti governativi della capitale. Lo stesso Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha espresso il proprio apprezzamento per tale articolo, esprimendo il suo interessamento «sui numerosi e gravi problemi che Trieste si troverà ad affrontare nel prossimo futuro» e dichiarandosi «lieto di associarmi al tuo auspicio affinchè le celebrazioni per il cinquantenario dell'unione di Trieste all'Italia possano rappresentare un ulteriore stimolo al suo sempre più articolato ed armonioso sviluppo».

Per i vostri ragazzi

Per rinnovo totale dell'assortimento invernale da *Beltrame* soltanto per pochi giorni «eccezionale» vendita di fine stagione di articoli di abbigliamento per bambini, giovanetti e giovanette a prezzi di vera unica occasione. Visitate *Beltrame* ed approfittate per realizzare un sicuro risparmio.

Serata filmistica al C.M.M.

Giovedì 25 c.m. alle ore 20.45 avrà luogo presso la sede sociale di via Roma 15, una serata di films a passo ridotto presentati dai sigg. Antonaz, Giaume, Baldas, Grava.

SMART

Nell'offerta speciale *Grandi Marche*, eccezionali occasioni di esclusivi mantelli, cappotti, impermeabili tailleurs, blouses, maglierie, di *Smart* di Marcello Salvagno, Capo di Piazza 1.

Salvagno,

il fine camiciaio, nelle vetrine dedicate ai cappotti e mantelli, una lietissima sorpresa, e altre ancora nell'interno. *Salvagno*, Portici di Chiozza.

Bora Bazar

in via Battisti 3, continua a formulare le sue offerte sensazionali: articoli di abbigliamento fine, per saldi di stagione con sconti del 30%, 40%, 50%. Bora Bazar, via Battisti 3.

Spostamento corsi alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che per ragioni tecniche il corso superiore maschile si svolgerà nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 18.15 alle 19.15 anzichè martedì e giovedì.

All'Hermada - Sistiana

trattenimenti danzanti prefestivi - festivi.

Gita con la Lega

La Sezione giovanile della Lega Nazionale informa che è stata organizzata per il 4 febbraio una gita sciatoria al Nevegal. Informazioni: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, ogni giorno in sede (corso Italia 9).

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel 28435.

Le occasioni di Rickj

non sono una svendita nè una liquidazione, ma una eccezionale offerta d'acquisto di tutte le merci giacenti a prezzi di realizzo. *Rickj*, via Battisti 2.

Saldi Foemina

Tutte le nostre confezioni a prezzi ribassatissimi. Eleganza + economia: questa la lieta sorpresa che Vi attende in via XXX Ottobre (ang. via Valdirivo).

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel 44258

Antoine - Paris

Fino a tutto sabato 27 corr. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Saldi Cittar

2 x 1 = CITTAR: non è monotonia, è il marchio di garanzia 2 x 1 = CITTAR: non si tratta di operazione aritmetica; è la sigla che distingue i SALDI CITTAR. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due. 2 x 1 = CITTAR, v. T. Romano 1, tel. 31110.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo per il meglio

VANITÀ corso Italia, 37

il negozio elegante per la signora elegante Vendite eccezionali solo per pochi giorni a prezzi imbattibili.

FARO via Carducci, 23

solo per pochi giorni vendite eccezionali a prezzi imbattibili.

Formaggio Torvis

Offerta speciale presso i bar Bianchi: Piazza Goldoni 4 e via Torre Bianca 12.

Invito a collaborare

Il Consorzio Artigiani «*Arredamenti Trieste*», si rivolge a tutti gli interessati della città per una fattiva collaborazione, che ha come scopo il rilancio della «*Linea Trieste*». A questo proposito la sede sita in via Settefontane 74, tel. 41440, accetterà disegni, progetti, idee e tutto quanto sia utile a far produrre ai nostri artigiani arredamenti, cucine, camere da letto, sale, tinelli, ecc. di originale «*Linea 68*». I disegni prescelti saranno adeguatamente remunerati.

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, ricorda a tutta la sua affezionata e gentile clientela di aver iniziato la tradizionale svendita di fine stagione. Troverete calzature delle migliori marche a prezzi vantaggiosissimi.

Da Rocco,

nuovi arrivi di lampadari classici e moderni. Forniture su commissione. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Da Rocco,

stufe di tutti i tipi. Sconti eccezionali. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 20 sarà disputato nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, l'ottavo torneo a coppie libere indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Si accede con tessera sociale o invito.

Camiceria - Moderna...

via Mazzini 40 (ang. via S. Lazzaro) ricorda alla sua affezionata clientela che lunedì 22 gennaio avrà inizio la vendita speciale di fine stagione, a prezzi molto vantaggiosi.

The Gentleman

The Gentleman, in galleria del Tergesteo, continua con successo la vendita di occasioni di articoli fini per uomo: camicie, impermeabili, cappotti, giacche, pantaloni in vasta scelta, particolarmente per le misure più grandi. E' una vera occasione! *The Gentleman*, galleria del Tergesteo.

Parchetti e moquettes

di *M. Pollert*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Pegni all'asta

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e sabato pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data del 10 maggio 1967 se a scadenza sei mesi e 5 settembre 1967 se a scadenza tre mesi.

La patente gratis?

Regalare la patente non è possibile, però tenendo conto delle eccezionali tariffe applicate sul corso completo in questo periodo, del sempre eccellente sistema di insegnamento e dell'ambiente piacevole e simpatico, conseguire oggi la patente presso l'*Autoscuola San Giusto* rappresenta un'autentica occasione che gli interessati non devono lasciarsi sfuggire. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4.

Chic boutique

Galleria Protti 3, continua la vendita di saldi. Le gentili signore possono scegliere capi di raffinata eleganza a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Incontro con Achille Millo

Martedì prossimo dalle ore 18 alle 19 presso la Libreria Mondadori, via Gallina 1, l'attore firmerà e presenterà i suoi dischi delle poesie di J. Prévert.

Una proposta interessante

è quella che vi presenta la ditta *Rickj* con la sua offerta di tutte le rimanenze di stagione a prezzi di realizzo. *Rickj*, via Battisti 2.

Amici del S. Vangelo

Martedì alle ore 18, nella sala di via S. Nicolò 22, nell'incontro «Amici del S. Vangelo», il M.R.P. Domenicano Tempellini parlerà sull'argomento «La fede di Nicodemo» (Giov. III, 1-21). La sala è riscaldata e l'ingresso è libero.

Ballo alla C.C.d.L.

La direzione del Circolo della CCdL informa che oggi, domenica, presso la sede in largo Papa Giovanni XXIII 6, dalle ore 16 alle ore ore 19.30, avrà luogo il consueto trattenimento di danza. Suonerà il noto complesso «I Gabbiani», vincitore del concorso ENAL 1967.

Calze regalo

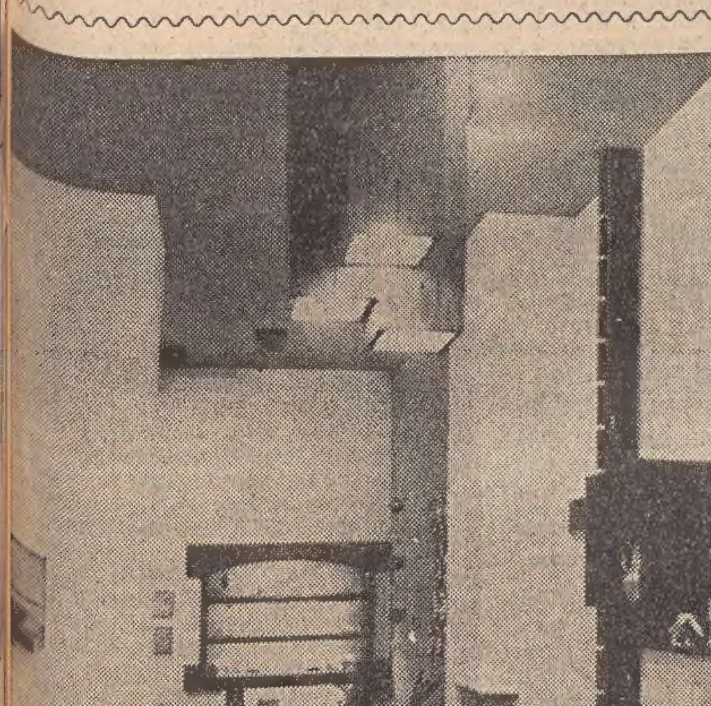
da Luisel, via Palestrina 3. Avrete un paio di calze in omaggio dopo averne acquistato dodici paia. Ai prezzi più convenienti troverete bottoni, lane, foulards, tessuti.

Saldi Mode Diana

via Pascoli 42. Dal 21 al 28 gennaio promuove la settimana del CAPPOTTO, con capi da L. 9900 in poi. Approfittate!

La Boutique Annabelle

nota per il carattere «giovane» ed elegante dei suoi capi femminili di classe, inizia domani una vendita speciale a prezzi veramente eccezionali: cappotti, mantelli, pantaloni, gonne, camicette, foulards e maglieria, e le attualissime pellicce sportive al prezzo interessantissimo di 30.000 lire. Annabelle, via San Spiridione 1.



In un ambiente signorile ed elegante trovano il posto adatto innumerevoli oggetti da regalo e d'arredamento firmati dai più autorevoli architetti italiani e stranieri che la ditta «VOG» ha inaugurato ieri in via delle Torri. Lo spazio di una pagina del giornale non sarebbe certamente sufficiente a descriverli; Vi invitiamo pertanto a visitarlo. Le gentili proprietarie Sig.re Giuliana Bracco Parentin e Mariella Curto Scassi saranno liete di guidarVi nella scelta dell'oggetto di Vostro gradimento.

STANCO DI ATTENDERE L'INDENNIZZO

Protesta silenziosa di un ex deportato

Sperduti tra i meandri della burocrazia 40 milioni di marchi versati dalla Germania



(«Giornalfoto»)

Piazza dell'Unità, la mattina dopo. Sull'asfalto si notano le cancellature delle scritte vergate dall'ex deportato a Buchenwald

Singolare protesta di un ex-deportato nei campi di sterminio di Buchenwald l'altra sera in piazza dell'Unità. L'uomo, il quarantaduenne Edoardo Bonazza, abitante in via Cisternone 70, si è presentato venerdì verso le 22 in piazza, tutto solo e munito di un barattolo di vernice. In breve ha tracciato alcune scritte a terra del seguente tenore: «Buchenwald — 85020 (il suo numero di matricola) — 40.000.000 di marchi — fora i nostri soldi». Tutt'intorno a semicerchio ha scritto i tristi e noti nomi degli altri campi di sterminio. Poi si è seduto a terra e ha dato inizio alla sua silenziosa azione di protesta.

«Qualcuno si sveglierà — ha detto —, io ho tempo da vendere. Al campo ho provato fame e freddo, sono stato per otto ore seduto sotto la pioggia, posso restare qui per giorni interi». La sua protesta è invece durata quattro ore. Verso le 2 dell'altra notte è giunta la polizia che in tutta tranquillità ha convinto l'uomo a desistere dal suo singolare atteggiamento.

Perchè l'ex-deportato di Buchenwald protestava? E' presto detto: il Governo tedesco ha rimesso al nostro Governo una forte somma di marchi per l'indennizzo delle vittime del periodo nazista. Sono passati anni, si sono istruite pratiche, sono state avanzate domande, ma gli indennizzi sono ancora al di là da venire.

Seduto a terra, sotto la sferza del vento che già stava diventando bora, Edoardo Bonazza, deportato a Buchenwald all'età di diciott'anni perchè disertò dalle SS e minacciato di fucilazione, ha inteso richiamare l'attenzione pubblica sulla lunga attesa degli indennizzi sperduti fra gli ingranaggi della macchina burocratica. «Io sono qui — ha detto — anche per tutti coloro che con me non possono essere presenti perchè il loro fisico è tuttora minato dagli stenti e dalle malattie contratte in quei campi d'inferno». E accendendosi una sigaretta dopo l'altra per accompagnare la sua solitudine, ha cominciato a ripetere monotamente: «Qualcuno si sveglierà».

Ma la notte intorno era ormai fonda e solo pochi frettolosi nottambuli, oltre agli agenti e ai carabinieri di servizio, hanno potuto raccogliere il suo simbolico grido di protesta.

DOPO DUE SETTIMANE DI DEGENZA ALL'OSPEDALE

Morto il netturbino investito a Padriciano

Era stato atterrato nei pressi del Campo profughi riportando gravi fratture al capo e a un femore

Dopo due settimane di sofferenze è spirato ieri mattina, nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, il netturbino Carlo Morgan, di 53 anni, già abitante al numero 60 di Padriciano, il quale la sera del 7 gennaio scorso era stato investito nei pressi di casa da un'autovettura, riportando gravissime ferite.

Come si ricorderà, quella sera stava imperversando su tutto l'altipiano una violenta bufera di neve e vento. Il Morgan stava camminando lungo la strada provinciale che collega Basovizza ad Aurisina, quando, nei pressi del Campo profughi, era stato improvvisamente urtato e gettato a terra da una macchina, targata TS 69221, guidata verso Opicina dal meccanico Giuseppe Gruden, di 33 anni, abitante in via Ginnastica 50.

In seguito al violento urto lo sventurato pedone aveva riportato la frattura del femore destro, la frattura della spalla sinistra, trauma cranico e ferite al capo e a una mano. Era stato soccorso prima dal conducente dell'automobile e successivamente da un'autolettiga della CRI che aveva provveduto a trasportarlo all'ospedale, dove i sanitari l'hanno accolto d'urgenza con prognosi riservata. Nonostante le cure prodigategli per due settimane, lo uomo non ha resistito alle gravi lesioni e ieri mattina, dopo un ulteriore peggioramento delle sue condizioni, è deceduto.

Del caso si erano interessati gli agenti della Polizia stradale, i quali avevano provveduto ai rilievi del caso.

Arrestato un giovane jugoslavo

Con l'auto rubata e senza patente

Due vigili hanno posto fine al viaggio avventuroso di un automobilista straniero che era giunto nella nostra città da Milano guidando senza patente e per di più su un'utilitaria rubata. Il fatto risale a due giorni fa.

Due vigili motociclisti, Renato Petenel e Diego Candotti, erano in servizio di pattugliamento nei pressi del Faro della Vittoria, lungo la Strada del Friuli. A un tratto i due hanno notato una Fiat 500 targata BS 219398 che procedeva verso il centro cittadino piuttosto irregolarmente: la vetturetta, infatti, viaggiava alquanto malsicura, «zigzagando». I due fermavano la macchina e con la domanda di rito chiedevano i documenti di guida al conducente. Questi veniva identificato per il cittadino jugoslavo Nikola Dzunja, di 28 anni, residente a Petrovaradin Rjbujak (Novi Sad), e risultava essere privo della patente di guida per il semplice fatto che non l'aveva mai ottenuta.

Il guidatore senza patente veniva accompagnato nella caserma di via Madonna del Mare e qui veniva alla luce un'altra malefatta dello Dzunja. Questi infatti confessava di aver rubato l'utilitaria il giorno prima a Milano. Dopo gli accertamenti e i verbali di rito, lo Dzunja è stato associato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SEGNALAZIONI

Sopralluoghi

«Consentitemi di rilevare una singolare coincidenza. Nella quarta pagina del "Piccolo" ho letto una notizia di venti righe, intitolata "Un sopralluogo allo Psichiatrico". In queste venti righe c'erano ben dieci nomi di persone, con indicazioni di vari partiti, e quindi un nome ogni due righe, se vogliamo fare una media; e di concreto c'era questa frase: "Alla commissione sono state illustrate le caratteristiche e il funzionamento delle varie attrezzature ospedaliere". Non una parola di più, ma certamente le dieci persone nominate avranno preso in considerazione i disagi di cui alla segnalazione "Padiglioni inutilizzati?" pubblicata in quinta pagina, in cui un lettore sosteneva che molte autorevoli persone erano già state a visitare l'ospedale nel dicembre scorso, ma poco o ben poco era stato fatto per porre rimedio alla situazione. Vero? Non vero? Peccato che nel dar notizia del sopralluogo delle dieci persone non si sia trovato il modo di parlare anche di questo, che contava più dei nomi stessi. Almeno per me, o per quanti come me, hanno all'Ospedale psichiatrico dei congiunti. Grazie per la pubblicazione, se riterrete di poter ospitare questo mio sfogo. Marcello S.».

Il telefono a due usi

Da Roma il lettore G. D. ci scrive: «Durante il mio soggiorno a Grignano, prima di continuare un giro d'affari all'estero, ho seguito e apprezzato molto la rubrica „Segnalazioni", che ritengo molto utile. Vi pregherei perciò di dare ospitalità a queste righe. Per mia esperienza personale, confermata da informazioni avute sul posto, ho constatato che il telefono dell'ufficio postale di Grignano, a parte la sede poco decorosa e fuori mano, è collegato a quello di una famiglia privata. Ritengo la cosa addirittura paradossale, anche da un punto di vista turistico».

Materie facoltative

«A seguito della lunga polemica, ospitata nell'interessante rubrica delle "Segnalazioni", ed a seguito dell'articolo conclusivo scritto dalla preside della scuola media statale "Divisione Julia" e da voi ospitato, ho fatto un esposto al Ministero della Pubblica istruzione tramite il Provveditorato agli studi di Trieste sostenendo l'illegittimità dell'obbligatorietà delle materie facoltative in determinate scuole.

«Il Provveditore agli studi mi ha ora informato che il Ministero della Pubblica istruzione . Direzione generale per l'istruzione secondaria di I grado - Div. IV, con lettera n. 18489 del 5 gennaio, comunica "la facoltà di chiedere alla preside della scuola media "Divisione Julia" la dispensa del proprio figlio dalla frequenza delle lezioni delle materie facoltative".

«Dato che l'argomento ha interessato moltissime famiglie, sarò grato alle "Segnalazioni" di voler pubblicare questa mia lettera, onde dare la possibilità agli interessati di chiedere la stessa dispensa dalla frequenza delle materie facoltative. Grazie per l'ospitalità. Avv. Ferruccio Stradella».

Gite e soggiorni

GARS CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 28 gennaio gita sciistica al Passo di Pramollo con salita del Gartnerkofel (m. 2195).

CORREGGERE SQUILIBRI E CARENZE SOCIALI NEL SEGNO DEL PROGRESSO

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO

Ora esso dovrà venir sottoposto all'esame dell'Assemblea - Probabile inizio della discussione il prossimo febbraio - Necessità di sforzi ben coordinati

Il progetto del programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1966-70 è stato definitivamente messo a punto e approvato dalla Giunta regionale. La decisione è stata presa nel corso di una riunione straordinaria, in conformità alle disposizioni della legge regionale numero 17 del 27 agosto 1965. Il piano di sviluppo verrà ora sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio regionale; si prevede che l'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia inizierà la discussione sul documento nel prossimo mese. E' questo il maggiore impegno che il Consiglio regionale dovrà affrontare in questo ultimo scorcio della prima legislatura, che dovrebbe concludersi alla fine di marzo. E' inoltre da supporre che il progetto di programmazione regionale occuperà l'Assemblea per parecchie settimane e che pertanto sarà l'ultimo provvedimento di grande importanza prima delle elezioni.

Con tale atto, la Giunta di centro-sinistra ha portato a compimento, per la parte di sua competenza, il fondamentale impegno assunto dinanzi all'Assemblea regionale ed alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, e cioè quello di avviare, anche nella nostra regione, il processo di programmazione. Tale impegno, puntualmente mantenuto, costituisce l'attuazione fondamentale e più qualificante della politica di centro-sinistra a livello regionale, perchè destinata ad orientare a breve, medio e lungo termine, non solo l'attività e gli interventi della Regione autonoma, ma lo sviluppo generale del Friuli-Venezia Giulia.

La Giunta regionale ha ribadito la inderogabile necessità, anche a livello regionale, di adottare il metodo della programmazione e di attuare una politica di piano, perchè soltanto attraverso questo indirizzo, è possibile, partendo dalle attuali condizioni, correggere gli squilibri e le carenze sociali esistenti, ed avviare il Friuli-Venezia Giulia ad un ordinato, organico, unitario e duraturo sviluppo.

L'iniziativa assunta dalla Giunta in attuazione della legge regionale n. 17, si inquadra ovviamente nel processo di programmazione in atto a livello nazionale e del quale vengono condivise le finalità generali ed il valore di scelta politica di fondo.

Secondo gli indirizzi fissati negli impegni programmatici della Giunta regionale di centro-sinistra enunciati nel febbraio 1966, il piano quinquennale del Friuli-Venezia Giulia «ha per obiettivo la predisposizione di un meccanismo di sviluppo economico tale da garantire la piena occupazione, accompagnata dal graduale ricupero delle forze di lavoro permanentemente e transitoriamente emigrate, nonchè la progressiva eliminazione del divario economico e sociale del quale la Regione soffre nei confronti delle zone più progredite del Paese; divario che, in assenza di tale meccanismo, è certamente destinato ad aggravarsi».

Sono queste le ragioni fondamentali per le quali il programma di sviluppo regionale risulta essere uno strumento insostituibile per portare il Friuli-Venezia Giulia a nuove e più alte mete di progresso sociale ed economico. Il programma non si prefigge soltanto una mera razionalizzazione dei processi esistenti od ipotizzati, ma punta su alcuni obiettivi prioritari di grande valore civile e sociale; a questo fine tende ad accelerare la formazione di un maggior reddito ma nel contempo orienta con precisione la distribuzione delle risorse fra gli impieghi sociali e gli investimenti produttivi.

Va sottolineato inoltre che il programma di sviluppo evidenzia ancor più chiaramente, in questa fase, il suo significato di strumento di politica unitaria e di integrazione fra le varie parti del Friuli-Venezia Giulia, che l'istituzione della Regione a statuto speciale ha ricompreso ed accomunato in una unica entità, la quale, valorizzando tradizioni ed apporti diversi, si configura ormai nell'ambito nazionale ed in quello europeo, con una sua specifica, promettente funzione.

Il programma quinquennale di sviluppo, trattando di tutti i settori economici e sociali di interesse regionale, anche di quelli non rientranti nelle competenze della Regione autonoma, costituisce quindi un progetto di programmazione globale, e pertanto rappresenta anche una proposta ai fini della articolazione del piano nazionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Inoltre il documento, dopo la approvazione da parte del Consiglio regionale, assolverà pure la funzione di quadro di riferimento prioritario per l'impegno politico e per l'attività legislativa ed amministrativa della Regione autonoma e costituirà pertanto la matrice dalla quale enucleare i piani di intervento coordinati nelle materie di competenza regionale.

La Regione autonoma intende in tal modo assicurare, con tempestività, organicità e precisione il proprio specifico contributo alla programmazione nazionale, mettendo nel contempo nel debito rilievo le esigenze fondamentali per un effettivo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, che dovranno essere recepite e soddisfatte tramite concrete manifestazioni della solidarietà del Paese.

Prima di procedere alla approvazione della stesura del progetto, la Giunta, sulla base di una relazione tenuta dall'assessore regionale alla programmazione, Stopper, ha preso atto del parere ufficialmente espresso dal Comitato di consultazione permanente sulla prima bozza del documento.

La Giunta ha espresso la sua soddisfazione per la larga partecipazione ed i contributi che — attraverso il Comitato — le rappresentanze territoriali, le parti sociali, gli organismi economici e di categoria, le organizzazioni sindacali, movimenti ed associazioni, hanno voluto assicurare circa le scelte da compiere. E' stato sottolineato nel contempo anche l'interesse e l'impegno più generali che in questi ultimi mesi, a vari livelli e nei più diversi ambienti, si sono manifestati sui problemi della programmazione e dello sviluppo regionale.

La larga consultazione e la confortante partecipazione, che, a prescindere dalle valutazioni espresse, è stata costantemente ricercata, attuata e favorita dalla Regione, conferma il carattere di democraticità che si è voluto dare al processo di elaborazione del programma di sviluppo regionale, prima delle definitive determinazioni della Giunta e del Consiglio regionali, cui spetta di ricondurre ad un disegno unitario e ad una visione di sintesi — nel superiore interesse di tutta la comunità regionale — le esigenze e le istanze di carattere particolare che sono state nella prima fase espresse.

Nel procedere in questo senso, la Giunta ha avuto la massima considerazione per i particolari problemi ed esigenze di tutte le parti della regione, per i quali ha adottato soluzioni ed ha operato scelte per quanto possibili capaci di valorizzare le speciali vocazioni e caratteristiche a fini di utilità generale.

Poichè il programma di sviluppo regionale non vuole essere uno strumento rigido ma scorrevole, che si perfeziona per successive verifiche e che pertanto è suscettibile di aggiornamenti e di revisioni, la Regione, anche dopo l'approvazione finale del programma, sarà aperta a recepire esigenze e problemi nuovi che eventualmente emergessero per effetto dell'evoluzione della vita economica e sociale.

altri popoli, postulato che sta alla base dello sviluppo del ruolo internazionale di cui il Friuli-Venezia Giulia, e Trieste in particolare, per la loro posizione geografica e per le loro tradizioni, hanno profonda vocazione.

Pertanto le previsioni e gli interventi compresi nel programma sono orientati nel senso di favorire al massimo la valorizzazione della funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia, considerandola una delle prospettive essenziali di sviluppo, che l'avviato processo di distensione e la volontà di pace dell'Italia rendono sempre più concreta.

Per raggiungere i fondamentali obiettivi sopra richiamati, il programma precisa una serie di condizioni che si compendiano principalmente in un impiego di ingenti risorse finanziarie nei settori direttamente produttivi dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi commerciali, come pure nei settori delle infrastrutture e dei servizi sociali come la scuola, la sanità, l'abitazione, i trasporti, la formazione professionale, le opere pubbliche.

In termini di reddito, il programma pone la condizione che il reddito regionale aumenti nel quinquennio del 6,1 per cento annuo, vale a dire a un ritmo superiore a quello medio nazionale. Con tale incremento del reddito si potranno creare nel Friuli-Venezia Giulia, sempre nel quinquennio, un complesso di risorse pari a 5.245 miliardi, necessari per sostenere il processo di sviluppo che permetta di raggiungere gli obiettivi enunciati.

Fondamentale condizione posta dal programma è che tali risorse vengano ripartite per 3110 miliardi ai consumi privati, per 1450 miliardi in impieghi sociali e per 685 miliardi agli impieghi direttamente produttivi. In questo quadro di suddivisione delle risorse, il programma prevede che siano realizzati quasi 1400 miliardi di investimenti, dei quali 500-550 miliardi dovranno essere a carico della spesa pubblico.

Tale ingente ammontare di investimenti pubblici sarà destinato per oltre 100 miliardi ai settori direttamente produttivi, e per circa 400 miliardi ai vari settori degli impieghi sociali (viabilità, opere pubbliche, trasporti, sanità, istruzione, abitazioni). La Regione Autonoma, attraverso i propri bilanci e le proprie iniziative legislative, produrrà un notevolissimo sforzo, contribuendo con investimenti per quasi 70 miliardi di lire nel quinquennio.

Ma gli interventi ordinari non potranno essere sufficienti a coprire il totale fabbisogno di investimenti pubblici, e sarà pertanto indispensabile, per la attuazione del programma, la concessione di un consistente contributo straordinario da parte dello Stato, sulla base di quanto previsto dall'art. 50 dello statuto regionale.

A questo proposito va notato che l'elaborazione del programma di sviluppo regionale, portata avanti dalla Regione, costituisce la necessaria premessa per l'attuazione del citato art. 50, che vincola l'intervento straordinario dello Stato «a scopi determinati, che non rientrano nelle funzioni normali della Regione, e per l'esecuzione di programmi organici di sviluppo».

La necessità di un massiccio intervento straordinario da parte dello Stato è giustificata peraltro dalla rilevanza nazionale insita negli obiettivi fissati dal programma di sviluppo regionale, e in particolare da quello riguardante il ruolo internazionale che il Friuli-Venezia Giulia può svolgere a vantaggio di tutto il Paese, e per il perseguimento del quale risulta fondamentale potenziare tutta la rete delle comunicazioni nella parte Nord-orientale d'Italia con l'estero.

Inoltre il sistema di difesa militare insediato nel Friuli-Venezia Giulia con il regime delle servitù militari, comporta vincoli assai pesanti per l'utilizzazione del territorio regionale a scopi economico-sociali; anche questo richiede da parte dello Stato una doverosa contropartita che può rappresentare un'ulteriore giustificazione per una richiesta di contributo straordinario per l'attuazione del programma di sviluppo regionale.

Gli obiettivi di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia saranno gradualmente raggiunti soltanto se unanime sarà la volontà ed unitari gli sforzi, oltre che dello Stato, della Regione e degli Enti locali, anche di tutte le componenti territoriali e sociali, e soprattutto degli operatori privati e delle categorie economiche, di orientare il rispettivo impegno nelle prioritarie direttrici indicate dal programma.

Obiettivi e risorse

Il progetto di programma approvato dalla Giunta regionale, mentre si proietta nel lungo periodo per quanto riguarda gli obiettivi e le scelte fondamentali, determina i traguardi, le realizzazioni e gli interventi che nei vari settori dovrebbero essere ottenuti od effettuati nel quinquennio 1966-1970.

Con il suo programma il Friuli-Venezia Giulia intende percorrere le vie dello sviluppo aperte dalla politica economica fissata dal Parlamento e perseguita dal Governo nazionale di centro-sinistra con il piano quinquennale.

Il programma del Friuli-Venezia Giulia si pone pertanto le medesime finalità principali; sottolinea quella tendente al superamento degli squilibri tra le varie Regioni e propone una tendenza ad eguagliare le condizioni economiche delle Regioni più progredite; fa propria la finalità nazionale tendente a parificare nel lungo periodo le remunerazioni dei fattori produttivi tra agricoltura e industria; punta ad elevare il livello e migliorare la distribuzione territoriale delle dotazioni sociali e dei servizi pubblici, per consentire un più alto tenore di vita della popolazione regionale.

Il programma regionale fissa inoltre degli obiettivi fondamentali che rappresentano le finalità alle quali il Friuli-Venezia Giulia deve tendere per corrispondere alle istanze legittime della popolazione, per svolgere una funzione di valore nazionale, per contribuire con le sue vocazioni economiche, sociali e culturali al ruolo che l'intero Paese svolge a livello europeo ed internazionale.

Gli obiettivi più importanti, perchè più vicini alle esigenze delle popolazioni locali, sono quelli specificatamente regionali.

In primo piano è l'obiettivo della piena occupazione, con il quale potrà ottenersi il consolidamento demografico del Friuli-Venezia Giulia che tuttora presenta, con il basso incremento naturale, con il progressivo invecchiamento della popolazione e con la grave piaga dell'emigrazione, i connotati di una regione che perde vitalità pur avendo spiccate vocazioni economiche.

La piena occupazione potrà essere raggiunta con un sempre più avanzato equilibrio del mercato del lavoro, a partire dal primo quinquennio in cui si opererà per creare circa 35 mila nuovi posti di lavoro, sino ad un traguardo di 15-20 anni in cui sono stati ipotizzati oltre 120.000 nuovi posti di lavoro nei settori extra-agricoli.

L'obiettivo della piena occupazione potrà così consentire la ristrutturazione dell'agricoltura con il conseguente esodo di forze di lavoro sottoccupate, da assorbire negli altri settori produttivi; l'eliminazione di tutte le forme di occupazione marginale, precaria e sottoremunerata; la riconversione di alcuni settori più arretrati di attività extra-agricole, specialmente nella industria e nei servizi; la positiva dinamica dei livelli salariali, e soprattutto l'arresto dell'emigrazione e la possibilità di accelerare il rientro degli emigrati.

Un altro obiettivo tipicamente regionale del programma è dato dall'integrazione dei livelli di vita sociale, economica e culturale nell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia.

A questo obiettivo si perverrà con una razionale ed efficiente organizzazione del territorio regionale di cui il programma anticipa le linee fondamentali ed introduce così le premesse della pianificazione urbanistica regionale.

Il migliore assetto del territorio che il programma regionale propone, punta alla valorizzazione ottimale delle risorse naturali ed umane del Friuli-Venezia Giulia, impedendo eccessivi spostamenti interni di popolazione attraverso la definizione di ulteriori direttrici di sviluppo accanto alla fondamentale direttrice Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine - Pordenone - Sacile, di cui il programma sottolinea la priorità.

La definizione dei ruoli specifici delle quattro città regionali, e cioè di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, la distribuzione armonica delle dieci zone industriali, la ristrutturazione del settore agricolo, anche attraverso nuove e più diffuse forme di cooperazione, la valorizzazione delle notevoli potenzialità turistiche nel comprensorio lagunare e nelle zone alpine, le indicazioni per la tutela del patrimonio naturale e culturale, la difesa dalle calamità naturali degli insediamenti produttivi e residenziali, rappresentano lo sforzo di combinare razionalmente le esigenze di un notevole sviluppo produttivo con quelle di un più alto e dignitoso livello di vita sociale esteso a tutte le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma si propone in sostanza di eliminare gli squilibri tra le varie aree della regione con la creazione nel tempo di un sufficiente livello di condizioni economico-sociali in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Se l'obiettivo della massima armonizzazione con il resto del Paese è naturale nel quadro dell'unità nazionale e delle premesse poste dalla programmazione nazionale, quello della cooperazione con le comunità oltre i confini d'Italia, è un postulato tipico di una politica democratica aperta verso ogni forma di collaborazione con gli

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bice Nazor dal prof. Giovanni Baschiera 2000 pro ECA (sanatorio).

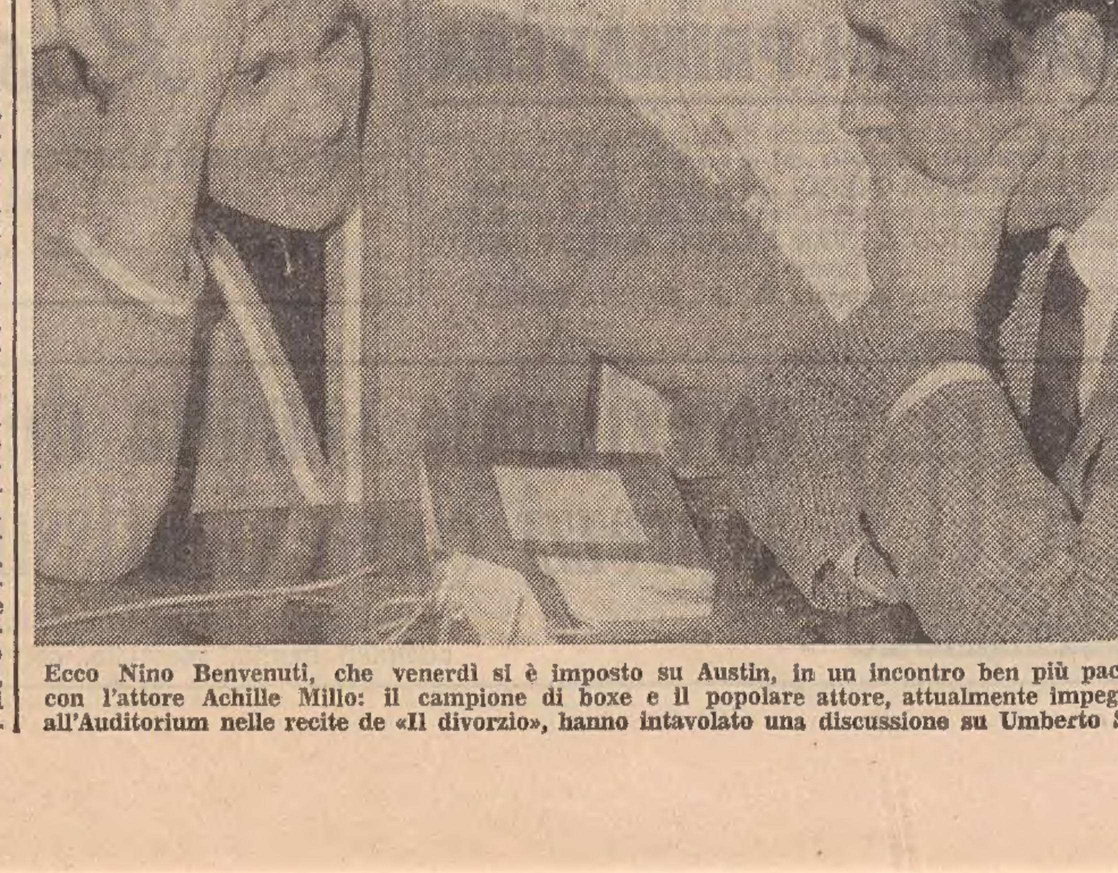
In memoria di Carla Zerial, nel VI anniversario, dalla figlia Dora 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Gino Cosolo, nel VII anniversario, da Dora Cabalzar e Flora Cilla 2000 pro Rotary Club (Gorizia) (borsa di studio dott. Gino Cosolo).

In memoria di Lodovico Colla, nel l'XI anniversario, da Argia Colla 2000, da Pina e Bruno Miazzi 2000 pro Unione italiana ciechi; da Erminia de Mattia 2000 pro Ospedale infantile (lettino Maria de Mattia).

In memoria di Pompeo Robba, nel XXX anniversario, dalla moglie Emma 10.000 pro Lega Nazionale.

Sport, lettere e teatro



Ecco Nino Benvenuti, che venerdì si è imposto su Austin, in un incontro ben più pacifico con l'attore Achille Millo: il campione di boxe e il popolare attore, attualmente impegnato all'Auditorium nelle recite de «Il divorzio», hanno intavolato una discussione su Umberto Saba

LE CONFERENZE

Il dott. Ferraris Di Celle al Centro «Veritas»



(«Giornalfoto»)

Nella sede del Centro culturale «Veritas», in via Monte Cengio 2, si è tenuta ieri sera la annunciata conferenza del dott. Ferraris Di Celle, collaboratore del Padre Carlo Boyer S.J. nella direzione dell'Associazione internazionale «Unitas». Il dott. Ferraris Di Celle ha parlato sul tema: «L'ecumenismo, dimensione della Chiesa d'oggi».

L'oratore è stato presentato da padre Andreoli, direttore del Centro «Veritas». La conferenza si inquadra nella «Settimana di preghiera per l'unione dei cristiani», iniziativa che ha suscitato vasti consensi. La parola del dott. Ferraris Di Celle si è così inserita in questa prospettiva che costituisce una speranza fondamentale del mondo cristiano.

LA GIURIA NELLA REDAZIONE DE «IL PICCOLO»

Per Sanremo: affrettarsi

Chiedo di far parte della giuria ufficiale organizzata presso il «Piccolo» per la votazione delle canzoni presentate al XVIII festival di Sanremo nella [1] [2] [3] serata.

UOMO []
- fra 15 e 25 anni [] — studente (media sup.) [] — universitario [] — operaio [] — impiegato []
- sopra i 25 anni [] — commerciante [] — professionista [] — statale []

DONNA []
- fra 15 e 25 anni [] — studentessa (media sup.) [] — universitaria [] — commessa [] — operaia — domestica []
- sopra i 25 anni [] — casalinga [] — professionista [] — impiegata []

Mi impegno, nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione.

Cognome e nome ____________

Indirizzo ____________ Telef. ________

I lettori che desiderano essere sorteggiati per far parte della giuria ufficiale chiamata ad esprimere il verdetto dei triestini sulle canzoni del XVIII Festival di Sanremo ritaglino la scheda pubblicata qui sopra e la facciano pervenire, in una busta o incollata su una cartolina postale a: «IL PICCOLO», VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE.

Come abbiamo già reso noto, le votazioni avverranno nella nostra redazione nelle tre serate dell'1, 2 e 3 febbraio. Nelle prime due sere si procederà alle votazioni eliminatorie e nella terza si voterà la migliore canzone del Festival, e ogni volta sarà di turno una giuria diversa. Ciascuna giuria sarà formata da 25 componenti effettivi e da 5 riserve. A quale giuria desiderate prendere parte?

Per favore indicatecelo facendo un segno su una delle tre apposite caselle della scheda: prima, seconda o terza serata.

Quali saranno i compiti dei giurati? Dovranno cominciare alle 19 ascoltando i dischi delle canzoni in programma per ciascuna serata e saranno occupati sino al termine della trasmissione televisiva da Sanremo e delle operazioni di voto, cioè sino all'incirca sino alle 23.30.

Ricordiamo che i requisiti per far parte della giuria sono i seguenti:

Fra gli uomini, dieci dovranno avere fra i quindici e i venticinque anni e saranno: tre studenti di ginnasio, liceo o istituto superiore, due studenti universitari, due militari, due operai, un impiegato. Tre dovranno avere dai 25 anni in su ed essere un commerciante, un professionista e uno statale.

Fra le donne, nove dovranno avere fra i quindici e venticinque anni ed essere tre studentesse di ginnasio, liceo o istituto superiore, due studentesse universitarie, due operaie, una commessa e una domestica. Tre dovranno avere dai 25 anni in su ed essere: una casalinga, una impiegata, una professionista.

Le riserve (cinque per ogni sera) dovranno essere: tre fra i quindici e i venticinque anni e due dai 25 in su, uomini o donne.

Precisiamo ancora che sempre per disposizione degli organizzatori del Festival, tutti e novanta i componenti delle giurie destinati a votare nella sede del «Piccolo» devono essere residenti a Trieste.

NELLA STEPPA RUSSA RIPETERONO LE GESTA DEI LORO PADRI SUL CARSO

Caddero venticinque anni fa i due giovani cugini Slataper

Ambedue nelle file della Divisione «Julia», in pochi giorni Scipio Secondo e Giuliano si ricongiunsero nel cielo degli Eroi meritando la medaglia d'oro

Siamo entrati da tre settimane nell'anno del Cinquantenario di Vittorio Veneto, anno sacro — quel 1918 — all'Italia e a Trieste. A Trieste, questo 1968 reca già ai suoi inizi due anniversari che, pur senza riferirvisi, tuttavia discendono in certo senso dall'epopea dei Grigioverdi conclusasi a Vittorio Veneto: due anniversari nei quali, per coloro che li soffrono da vicino, il dolore si sposa alla fierezza, e l'amarezza della rinuncia trova conforto nell'amore per il dovere, quando amore e dovere sono sentimenti rivolti umilmente all'eternità della Patria e sentimenti nei quali si esprime anche l'attaccamento filiale alla nostra città.

Venticinque anni or sono cadevano da eroi, in Russia, i due giovani cugini Slataper, a pochi giorni l'uno dall'altro. Scipio Secondo, artigliere, morì il 21 gennaio 1943: era figlio di Scipio, il fervido cantore del «Mio Carso», caduto da prode sul Podgora, a 27 anni, il 3 dicembre 1915. Cinque giorni dopo, 26 gennaio, fu la volta di Giuliano, alpino: era figlio di Guido, ritornato dalla Grande Guerra con una medaglia d'oro e due d'argento, la prima di queste ultime meritata nella stessa battaglia in cui il fratello Scipio s'era immolato.

Per questo abbiamo idealmente ricollegato l'anniversario dell'olocausto dei due cugini Slataper ai tormentati giorni del Carso. Il padre dell'uno e dell'altro avevano dato, lassù, generosa prova di essere interamente uomini all'età in cui solo da poco non si è più ragazzi. Uguale prova dovevano darla anche i loro figli. Come Scipio, anche Scipio Secondo morì a 27 anni; e Giuliano a 20, la stessa età che aveva suo padre Guido, quando si meritò la medaglia d'oro conquistando il Monte Santo alla testa di un pugno di valorosi. Anche alla memoria di ciascuno dei due cugini venne conferita l'altissima decorazione al valore militare.

* * *

Scipio Secondo era nato il 26 dicembre 1915, ventitrè giorni dopo la morte di suo padre, del quale avrebbe avuto la stessa sorte: ventisette anni più tardi, in Russia, avrebbe saputo che gli era nato un figlio, ma non gli sarebbe stato concesso di abbracciarlo nemmeno una volta.

Appassionato degli studi di fisica, era stato allievo di Enrico Fermi, a Roma, e si era laureato. La guerra lo aveva trovato ufficiale d'artiglieria, assegnato all'Arsenale di Torino. Lo vediamo, uno Slataper imboscato, mentre tuona il cannone? «In noi c'è sempre il senso di andare a batterci al sole piuttosto che all'ombra, di sopportare assai meglio disagi diretti e duri — scriveva infatti in quei giorni allo zio Guido — che senso di chiuso e necessità quotidiana di uno sforzo per superare tanti ostacoli che trovo in questo posto che non è il mio».

Da quel posto che non era il suo, gli riuscì di evadere, e trovò il suo vero posto nel 3.o reggimento artiglieria alpina, in quella Divisione «Julia» che già distrutta nella campagna di Grecia, si stava ricomponendo in Italia per essere avviata, ancora, alla distruzione.

Nell'estate del 1942 la «Julia» venne trasferita sul fronte russo. In una lettera del novembre allo zio, gli dava notizie del cugino: «Ti mando alcune fotografie di Giuliano che è venuto a trovarmi. Siamo non molto lontani, così che sarà possibile ogni tanto vederci, o almeno telefonarci». E parlando del proprio bimbo, che gli era nato il mese prima: «Chi sa quanti mesi dovranno passare prima che lo possa vedere!» Non lo avrebbe visto mai.

Venne il dicembre tragico, l'ora del martirio per tutto il Corpo d'Armata alpino. Venne quell'inevitabile ripiegamento, in condizioni atroci, nel quale le penne nere si portarono con tanto onore, combattendo a una temperatura polare per difendersi le spalle dalle Divisioni sovietiche, per aprirsi la strada fra le Divisioni sovietiche. Venne il doloroso 16 gennaio 1943, nel quale Scipio Secondo scomparve nell'immensità della steppa. A dire di lui, più che le nostre povere parole, valgono quelle della motivazione della medaglia d'oro.

«Ufficiale addetto ai collegamenti di un comando di reggimento di artiglieria alpina, dislocato in un osservatorio avanzato sul Don, attaccato improvvisamente da una pattuglia avversaria, balzava alla testa di pochi artiglieri, e sotto violento fuoco costringeva il nemico a precipitosa fuga. Benchè ferito al capo da una scheggia di bomba, si lanciava all'inseguimento, riuscendo a catturare un ufficiale e quattro soldati, e rientrato nelle nostre linee, rimaneva con i suoi soldati per condividerne la sorte. Successivamente partecipava ad una estenuante ed epica fase di ripiegamento, durante la quale lo si vedeva sempre alla testa di superstiti artiglieri che trascinava con l'esempio a lotte corpo a corpo, per rompere l'accerchiamento del soverchiante nemico. Nemmeno la rottura d'un braccio, provocata da un colpo di mitragliatrice, stroncava il suo slancio. In un estremo combattimento, superando con la virtù indomita dello spirito lo strazio del corpo ormai esausto, riusciva ad azionare una mitragliatrice rimasta senza serventi. Nel disperato tentativo di arrestare ancora una volta il nemico irrompente, scompariva nella mischia. Fulgida figura di soldato, fedele alle tradizioni di italianità della sua famiglia e della gente triestina. Gulubaia, Postojaly, Nowo Georgiewki, Nowo Postepolewka, 16 dicembre 1942 - 21 gennaio 1943».

* * *

Cinque giorni dopo, Giuliano, lui pure della «Julia», sottotenente del 5.o reggimento alpini. Abbiamo sott'occhio il massiccio e bel volume di Aldo Rasero sulla storia del 5.o alpini. A pag. 432, la fotografia di un bel ragazzo, un volto aperto, leale, la stessa che è riprodotta qui sopra, sotto la quale si legge: «Sottotenente Slataper Giuliano nato a Trieste il 10-10-1922 - Compagnia comando battaglione "Tirano" - Medaglia d'oro al valor militare "alla memoria": Educato ad una severa disciplina militare che gli veniva spontaneamente suggerita da un'eroica tradizione di famiglia, sapeva per ogni dove, con l'esempio, fare del proprio plotone un pugno di animosi più volte distintosi per aver portato a termine ardue e pericolose puntate nel solido schieramento nemico. Durante il gelido estenuante ripiegamento, assolveva importanti e delicati compiti partecipando ad aspri combattimenti e sopportando con stoica fermezza, benchè febbricitante, più duri disagi. Durante una grave crisi, slanciatosi volontariamente nella mischia alla testa dei suoi alpini, attaccava decisamente una posizione nemica e l'annientava in un ardito assalto a bombe a mano, permettendo il proseguimento della colonna. Benchè gravemente ferito al viso, si risollevava, e con rinnovato impeto trascinava i propri uomini all'inseguimento di un gruppo di fuggiaschi. Ferito una seconda volta, mortalmente, in un estremo sforzo di volontà, estraeva l'ultima bomba a mano e la lanciava contro il nemico. Degno continuatore di una stirpe di eroi, cadeva fiero di poter offrire la giovane vita in olocausto alla Patria. Il suo ultimo saluto di soldato e di cittadino suonava ancora una volta di suprema sfida all'avversario: Viva Italia! Viva il 5.o alpini! - Medio Don, Arnautowo, 9 settembre 1942 - 26 gennaio 1943».



Scipio Secondo e Giuliano Slataper

Aveva vent'anni Giuliano, come abbiamo detto, era ancora un ragazzo. Un ragazzo che, entrata l'Italia in guerra, e prima di trovarcisi lui stesso, scriveva parole come queste: «Quel sentimento patriottico che si è sviluppato in me per delle ottime condizioni ambientali, trova la sua sublimazione. Spero con tutta l'anima che possa realmente essere messo alla prova, che non rimanga sterile sentimento».

Era un ragazzo che sapeva amare la vita, la vita sana. A Merano, in servizio di prima nomina, ufficiale di picchetto e quindi in piedi all'alba, scriveva alla mamma: «Mi sono goduta proprio tutta la giornata come un innamorato. Sai, la mattina, con un cielo limpido e sereno, ai primi albori le montagne risaltavano in ogni loro cima, con una nitidezza incredibile, bianchissime di neve fresca che scendeva fino a Merano così fredda e severa da incutere per lo meno rispetto».

Era un ragazzo che aveva già in sè una solida maturità di adulto: «Perchè nella vita non riesco a vedere movimenti profondi, o mi appaiono più meschini di quelli d'una commedia? E' in me il difetto o è la miserabile vita della massa che copre e infanga i valori?». E ancora: «Usciamo dal grigiore dei giorni vuoti e tristi per respirare quest'aria nuova che per me sussurra un nome gioioso ed eterno: speranza. Speranza nella vita, speranza di essere e di creare, di lavorare e di camminare. Speranza non solo in giorni migliori, ma in anime migliori, e di una casa e una Patria serene».

Aspirava ad essere messo alla prova, come aveva scritto: ma già quella sua limpidezza di sentimenti, quella sua maturità di pensiero stavano a dire come egli ben avesse superato una prova alla quale non tutti sono ammessi. E con quei sentimenti, con quella maturità, non diverso poteva essere il suo comportamento quando si trovò di fronte alla prova cui aspirava, sulla collina di Arnautowo, il 26 gennaio.

Nella motivazione della medaglia d'oro di Giuliano, come pure in quella di Scipio Secondo, è fatto cenno a una «tradizione di famiglia»: tradizione, fra l'altro, anche di costume, forse soprattutto di costume. Ed è come se si leggesse che Scipio Secondo e Giuliano non potevano vivere più degnamente di quanto vissero, nè morire meno gloriosamente, cresciuti come erano, l'uno e l'altro, alla luce dell'esempio paterno: l'esempio - nella vita di ogni giorno, negli ideali dello spirito - prima che l'autorità.

Fabio Giraldi

STATO CIVILE

20 gennaio 1968

MORTI: Del Drago Romeo a. ...; Ghez in Maraldo Anna a. 63; V... Fillipo a. 86; Roselli Anita a. 78; ...li Luigi a. 69; Bernetti Bruno a. ... Pinto Guido a. 78; Pantaghini ...sabetta a. 84; Busdon Giuseppe ... 72; Perkovic Santo a. 88; Nicolo... Carlo a. 57; Del Gallo in Delpi... Antonia a. 80; Colomban Giacomo ... 83; Riosa Albino a. 70; Stulle ... Fermo Antonia a. 84; Spessot ... Luisa Maria a. 88; Marsiglia Sa...tore a. 72; Ukmar ved. Birsa Lu... a. 81; Stok Vittoria a. 74; Bus... Mario a. 71.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sain Sergio, muratore con B... Grozdana, commessa; Almerigo... Francesco, meccanico con ... Claudia, parrucchiera; Parovel ...mualdo, impiegato con Lonza ... impiegata; Neri Bruno, manovale ... Paximadi Pia, impegata; Pec... Emidio, carrozziere con Volpe ...ria, sarta; Russo Fabio, impie... con Stefani Claudia, cassiera; ...cich Silvio, operaio con Lukic ...lia, casalinga; Robussa Fiora... pensionato con Cociancich Mar... casalinga; Ferluga Sergio, ... Marina merc. con Andreini Ma... impiegata; Gravina Enrico, me... chirurgo con Sanvitale Giuliana, ...dico chirurgo; De Grazia Giov... agente P. S. con Maida Maria, ...piegata; Oggiano Cosimo, pugile... Fundoni Anna Maria, impie... Sigmund Sergio, motorista ... con Czyrowski Silvana, insegn... Feresin Dante, falegname con ... Teresa, casalinga; Zamarato ... macellaio con Ribic Silva, stira... Sartoretto Fernando, impiegato ... Damiani Loredana, insegnante ...elem.; Tucci Antonio, cuoco con ...si Maria, casalinga; Sanzin ... avvocato con Pazienza Luisa, im...gata; Clementi Sergio, dottore ...co con Bisani Maria Laura, im...gata; Rinaldis Livio, carpentiere ...ro con Angelillo Lucia, parruc...ra; Catania Giuseppe, operaio ... Monaro Lucia, commessa; Friger...bino, meccanico con Giugovaz ... infermiera; Luches Armando, ... univers. con Devescovi Maria ...na, studentessa univers.; Ge... Mauro, impiegato con Pogorel...ria Luisa, casalinga; Sansebast... Fulvio, impiegato con Vendrame ...ria Grazia, impiegata; Musitelli ...no, radiotecnico con Lipuscek ...toria, operaia; Urizio Guido, impi...to con Pasqualini Adriana, inse...te; Desco Ferdinando, tappe... con Kosuta Rosanna, casalinga; ...teruccia Claudio, guardia di ...za con Lupino Elena, casalinga; ...lari Fabio, impiegato con Ma... Angela, operaia; Crevatin ... meccanico con Millevoi Livia, ...linga.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN'ALTRA INTERESSANTE SERATA DELLA STAGIONE LIRICA

I tre atti unici al «Verdi» di Donizetti, Poulenc e Tosatti

Tre opere nuove, nettamente differenziate nello stile, nel carattere musicale e nello spirito del loro tempo, si sono ieri imposte alla considerazione del pubblico tanto fervida quanto illuminata di comprensione artistica. «Il campanello dello speziale» di Donizetti, composto per il Teatro Nuovo di Napoli, arieggiante l'intermezzo settecentesco, su testo scritto dallo stesso musicista che nella stesura e nel disegno di questa farsa si valse delle forme dell'operismo napoletano con vari modi e accenti, come il crescendo rossiniano, dell'opera di Rossini, volle anzitutto tenere alla spigliatezza del dialogo, all'impasto della cavatina, allo stile rapido e parlante, alle tradizionali ripetizioni e soste su moti cadenzati, al declamato veloce e sillabico. Tutto il «Campanello» è dominato dall'ironia, dalla derisione e deformazione delle tipiche situazioni del melodramma giocoso. Esempio di rara genialità umoristica è la celebre «filastrocca» di Enrico Buontempone che ci ricorda Belcore de «L'elisir d'amore», che è stato modellato con viva ostentazione parodistica e doviziosa di mezzi vocali.

Lieta, disinvolta, elegante ed espressiva strumentalmente la concertazione del direttore Ferruccio Scaglia, musicista sensibile, sicuro e consapevole nel governo dell'orchestra da lui nitidamente scolpita e accentata. Sulla scena si è potuto molto apprezzare le prestazioni vocali e l'indovinato estro comico dei movimenti un po' stilizzati degli attori-cantanti sotto la guida del regista Fantasio Piccoli. Si sono disimpegnati con molto valore, con eccellenti qualità di voce e correttezza di canto Alfredo Mariotti, Jolanda Meneguzzer, Mariateresa Mandalari, Giuseppe Zecchillo e Giuseppe Botta, tutti fervidamente e meritatamente applauditi.

●

Il gruppo dei «sei musicisti» (da non confondere col gruppo russo dei «cinque» che fu una altra cosa nei principi e nelle funzioni), costituito nel 1920, era all'opposizione contro l'impressionismo e il romanticismo, cioè contro il recente passato della musica francese, dopo la prima guerra mondiale. Francis Poulenc è il solo che abbia mantenuto fede ideale ed estetica al «Groupe des Six». Non esistono per lui problemi formali da risolvere, nè la preoccupazione di trovare un linguaggio. Dotato di senso melodico, Poulenc canta con fresca e sana spontaneità che appare tanto spontanea da sembrare quasi un'improvvisazione. I segni dello spirito musicale di Poulenc possono venire così riassunti: gusto raffinato della linea limpidamente tracciata, intenso calore che sa evitare la esagerazione patetica. L'autore del «Dialogo delle Carmelitane» opera rappresentata al Verdi con successo, non si sottomette ai severi problemi dello stile, come hanno fatto Satie, Schönberg o Strawinsky. Poulenc tende a semplificarli, e cerca di risalire alle fonti della musica francese, ai clavicembalisti, al balletto di Corte Luigi XIV. Però in Poulenc trionfa lo stile tonale e il ritmo moderno. L'impostazione scenica e musicale della «Voix humaine» s'intona un po' alla maniera femminile di Massenet: la donna amante, appassionata, voce francese di soprano lirico fatta di soavi e dolci oscillazioni, di declamati cantabili. Certo in questa squisita «voce umana» possiamo percepire il declamato del «Pélleas et Mèlisande», qualche vago echeggiamento del declamato di Mussorgsky e di altri compositori moderni di ieri e di oggi, come Strawinsky e Menotti. Quando si dice tradizione femminile massenettiana, si intende un'età molto alla larga, che non può essere quella presente dell'eroina di Poulenc, donna piccolo borghese che vive una realtà esasperata e deformata dal ritmo violento e aggressivo dell'esperienza quotidiana di cui Jean Cocteau si è fatto autore del testo poetico e animatore della forma teatrale. La parola è la vera protagonista della voce umana, mentre l'orchestra esprime e sottolinea ciò che viene detto sulla scena. La parola qui si fa suono e rappresenta l'aspetto intimo e profondo dell'anima di Poulenc.

Ieri abbiamo avuto le condizioni estetiche per la realizzazione del dramma che si sviluppa dal collegamento di un filo telefonico con la voce dell'amante traditore che si trova dall'altra parte del filo.

L'ispirazione di Poulenc si produce sovente da un'impressione che è già musicale, da un'armonia, un accento, un timbro di voce, un frammento melodico. Nel testo francese la «voix» si rivela più languorosa e sospirosa, ma nel testo italiano di Flavio Testi che abbiamo ascoltato nella grande figurazione della signora Magda Olivero, la voce ci è pervenuta più intimamente penetrata dei caratteri psicologici e dei dettati mimici voluti da Poulenc. Il neoclassicismo di Poulenc, che dà nuova forma al passato, è un movimento che non ama le complicazioni del nuovo melodismo, e cerca il ritorno ad una semplice melodia diatonica e a un'armonia tonale. Nella «Voce umana» la signora Olivero ci ha dato con plastica evidenza una figura scenicamente plasmata nel respiro interrotto singhiozzato del canto, con l'affanno nelle pause e negli staccati, con lo strazio della tensione drammatica e la tenerezza dell'abbandono lirico, vera immagine vocale del ritmo, del gesto, colorita di sfumature nel contrasto spirituale delle situazioni. Attrice stupenda nel temperamento scattante nella furia della protesta d'amore, la Olivero si è mostrata italiana anche nell'espressione naturale dell'attrice che parla e agisce. In lei tutto questo rappresenta una vera grandezza interiorizzata del personaggio. Applausi, consensi vibranti di ammirazione che sono andati anche al direttore Ferruccio Scaglia, vero cesellatore, scultore e infiammato animatore del dramma di Poulenc.

●

Lo sport pugilistico è entrato ieri nel teatro musicale italiano con volontà combattiva nel concerto drammatico della «Partita a pugni» di Vieri Tosatti su testo di Luciano Conosciani. Opera felicemente riuscita e realizzata con la partecipazione del coro e dell'orchestra. La musica, senza astruserie e astrattezze possiede un suo eccellente rilievo, una linea in cui suono e ritmo costituiscono il suo piacevole linguaggio. La durezza degli accordi confina talora con la rigidità meccanica. Non prive di bellezza sono le combinazioni strumentali della orchestrazione, e il geniale incontro tra il coro e la massa strumentale. La «Partita a pugni» è insomma una testimonianza vivente della musica contemporanea di un'artista nobile e sensibile come Tosatti, che ci presenta il fragore del movimento meccanico dell'epoca. Fatto non nuovo se pensiamo al «Pacific 231» con la velocità della locomotiva — che musicalmente diventa corpo d'acciaio vivente e Krênek in lotta con la frenesia brutale del mondo motorio contemporaneo. Nella «Partita a pugni» in tre rounds, vi signoreggiano la batteria, gli ottoni e l'orchestra tutta che è dura, angolosa, aggressiva, pur senza rinunziare all'inserimento di idee melodiche. La struttura scenica dell'opera ha mostrato la pittoresca, realistica visione di Tito Varisco, la sapiente regìa di Fantasio Piccoli, con le luci abbaglianti del Sembianti, l'ottima riuscita del coro istruito da Nino Rosso. Primo pugile era Mario Basiola, il secondo, Florindo Andreolli, arbitro Mario Li Calsi. Con pienezza carica di vitalità e di virtuosismo orchestrale si è rivelata la concertazione del maestro Ferruccio Scaglia. Nelle tre opere sostanzialmente tanto diverse, la nostra orchestra ha trovato sempre lo stile a ciascuna conveniente. Molto successo e applausi.

v. t.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione de «La Pskovitana» (Ivan il Terribile) di Nicolai Rimsky-Korsakov, nuova per Trieste. Direttore Samo Hubad. Turni di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Oggi alle ore 16.30 in turno d'abbonamento D e alle ore 20.30 in turno d'abbonamento libero: «Il divorzio» di V. Alfieri. Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila, con Achille Millo, Pina Cei e Maria Grazia Sughi. Regia di Paolo Giuranna. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 14.30: «Io, due figlie, tre valigie». Il film più divertente del mondo con Louis De Funes. Ridere di più non si può. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 14.30, ult. 22: «Intrighi al Grand Hôtel»», con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden e Richard Conte. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «West and soda». Un divertente western a cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14.30, ult. 22.10: «Arabella», con Virna Lisi, James Fox e Margaret Rutherford. Regia di Mauro Bolognini. Eastmancolor Widescreen.
GRATTACIELO. 14: «La morte ha fatto l'uovo». Jean Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Jean Sobieski e con Ewa Aulin, la nuova svedese sulla cresta dell'onda, nel più sconcertante «thrilling» mai proiettateo sullo schermo. Technicolor Euro International. Vietato rigorosamente ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 14 (ult. 22): «Quella sporca dozzina», con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Jim Brown, Richard Jaeckel, George Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 14.30: «I dolci vizi della casta Susanna». Un eccezionale conturbante sexy in technicolor, con Pascale Petit, Mike Marshall. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14.30: «Sette volte donna», in technicolor. Brillante, piccante, brioso!! La donna: un mistero affascinante, che apparirà sette volte più misterioso con Shirley Mac Laine, e con Peter Sellers, Vittorio Gassman, Elsa Martinelli. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 15. Una importante produzione di Carlo Ponti: «La 25.a ora», con A. Quinn e V. Lisi. Technicolor.
CAPITOL. 14. A. Hepburn e A. Finney in: «Due per la strada». Il più bel film della stagione. Technicolor Fox. Importante: si prega di vedere il film dall'inizio. Orario: 14, 16, 18, 20, 22. Strepitoso successo.
CRISTALLO. 15.30, 17.30, 19.40, 22: «Cul de sac». I° premio al Festival di Berlino, I° premio della critica al Festival di Venezia, con Donald Pleasence, Françoise Dorleac. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il sigillo di Pechino», in technicolor. Sensazionale film d'avventure nell'inferno dei mari della Cina, con Elke Sommer, Robert Stack e Nancy Kwan. Non è vietato.
GARIBALDI. 14.30 (ult. 21.45): «Da uomo a uomo», in technicolor. Lee Van Cleef, John Philip Law.
IMPERO. 15: «Il padre di famiglia». Un film di Nanni Loy, con L. Caron e N. Manfredi. Vietato 14. Grande successo. Technicolor.
MODERNO. 14. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: «2 RRRingos nel Texas». Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor. Un film di Fred Zinnemann: «Un uomo per tutte le stagioni». Wendy Hiller, Leo McKern, Robert Shaw, Orson Welles, Susanna York, Paul Scofield. Il più bel film dell'anno: 6 Oscar e 39 premi.

ABBAZIA. 14.30: «El Dorado». Il vero, l'autentico western con due eccezionali interpreti: John Wayne e Robert Mitchum. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 14: «Una moglie americana». Ugo Tognazzi in America alle prese con le americane! Una serie di esperienze straordinarie: piccanti, patetiche, comiche, sempre interessanti in un vivacissimo film technicolor. Viet. ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 14.30: «Texas, addio». Un western che non ha uguali. Ritorna Franco Nero impareggiabile interprete di «Django». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14: «Rita la zanzara». Il più divertente film di Rita Pavone, con Bice Valori, Gino Bramieri e Nino Taranto. Eastmancolor.
ASTRA. 15.30. L'ultimo film della fortunata serie: «L'indomabile Angelica» (4.o episodio), con M. Mercier e R. Hossein. Technicolor. Non è vietato.
IDEALE. 14 (ult. 21.30). Cinemascope technicolor: «Tutti insieme appassionatamente». Julie Andrews, Christopher Plummer e Eleanor Parker. Il capolavoro che ha conquistato tutte le platee. Ultimo giorno.
LUMIERE. 14: «Come svaligiammo la Banca d'Italia». Scopecolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
MARCONI. Inizio ore 14.30, ult. 22. La Paramount presenta il film più divertente e piccante dell'anno: «Le dolci signore». Technicolor con Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger, Marisa Mell, J. P. Cassel, L. Buzzanca e M. Adorf. Eleganti, belle, affascinanti, le dolci signore vi faranno impazzire. Vietato 14. Strepitoso successo, ultimo giorno.
RADIO. 14: «Avventura nella fantasia». Le meravigliose favole dei fratelli Grimm in un capolavoro che divertirà grandi e piccini. Technicolor, cinemascope, con Laurence Harvey, Karl Boehm, Jvette Mimieux, Terry Thomas e molti altri.
SERVOLA. 14 (chiusura cassa 14.30). Spettacolo per ragazzi: «Il codice della pistola». Precederà una serie di cartoni animati. — 16. Il più grande successo del '67: «Un uomo, una donna». 2 Oscar. Technicolor con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 14 anni.

MUGGIA

VERDI. 15: «Funerale a Berlino». Cinemascope in technicolor con Michael Caine e Paul Hubschmid.
VOLTA. 14 (chiusura cassa ore 21): «Quelli della San Pablo», con Steve McQueen, Richard Attenborough e Richard Crenna. Cinemascope a colori. Si ripete il primo tempo.
ROMA. 15: «I quattro figli di Katie Elder». Cinemascope in technicolor con John Wayne e Dean Martin.

UDINE

ARISTON. 15: «Quella sporca dozzina».
ASTRA. 15: «Vivere da vigliacchi morire da eroi».
CAPITOL. 15: «Per 100.000 dollari ti ammazzo».
CENTRALE. 15: «Piano, piano, non ti agitare».
ODEON. 15: «James Bond 007 Casinò Royale».
PUCCINI. 15: «Lo straniero».
ASQUINI. 15: «I vincitori».
CRISTALLO. 15: «Nevada Smith»
DIANA. 16: «Quiller memorandum».
NIEVO. 16: «Operazione San Gennaro».
FRIULI. 16: «Doppio bersaglio».
ROMA. 16: «El Royo».
SAN GIORGIO. 16: «Il papavero è anche un fiore».
VENEZIA. 16: «Golia alla conquista di Bagdad».
BERTONI. 16: «La montagna dei sette falchi».
MANZONI. 16: «La furia a Bahia».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Millie», con J. Andrews e M. Moore. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Sinfonia di guerra», con C. Heston e M. Schell. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «Un corpo da amare», con E. Hathanel e T. Roubanis. Vietato ai minori di 18 anni Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Tempo di terrore», con H. Fonda e J. Rule. A colori. Vietato ai minori di 14 anni Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La vendetta di Fu Man Chu», con C. Lee e M. Rohm. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Funerale a Berlino», con M. Caine e P. Hubschmid. Panavision a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Vado, l'ammazzo e torno», con G. Hilton ed E. Byrnes. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Riflessi in un occhio d'oro», con E. Taylor e M. Brando. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Harem», con Gastone Moschin e Carroll Baker. Cinemascope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Sammy va al Sud». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Superargo contro Diabolikus». Cinemascope a colori. Seguiranno cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Due per la strada», con Audrey Hepburn, Albert Finney e Eleanor Brown; in cinemascope technicolor.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il principe guerriero», con C. Heston e R. Boone. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «A 001 operazione Giamaica». A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Kiss kiss bang bang», con G. Gemma e L. De Luca. Scope a colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «SO 77 - Spionaggio a Tangeri», con L. Davila e J. Greci. Scope a colori.

RONCHI

RIO. 15: «Fantomas contro Scotland Yard», con Louis De Funes e Myléne Demongeot. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR DANCING. 20-24: Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Quando dico che ti amo», con Tony Renis e Lola Falana.
EDEN. 15: «Starblack» con Robert Woods e Elga Andersen.

ROMANS

IMPERO. 15.30: «Il fantasma di Soho», con Dieter Borsche e Barbara Rütting.

TRATTENIMENTI DANZANTI
SALA IMPERO. Dalle ore 20.30 si balla al ritmo del complesso «The Sharks».

L'Orchestra di Zurigo alla Società dei Concerti

Domani sera al Teatro Verdi con inizio alle ore 21 per la Società dei Concerti avrà luogo l'annunciato concerto della Orchestra da Camera di Zurigo con il direttore Edmond de Stoutz e con la collaborazione del violoncellista Antonio Mosca per la composizione di Couperin.









I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: «Ferma la musica»; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.38: Canta Peppino di Capri; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat, beat, beat; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.58: Radiotelefortuna 1968; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del Sestetto d'Archi Chigiano; 22.15: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio - Voci di italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.14: Buon viaggio; 8.19: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 15.50: La corrida; 16.35: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il girasketch; 21: Voci di music-hall; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Sciostakovic; 9.55: «Le Ballet comique de la Reine». Conversazione; 10: Musiche di Locatelli e Ditters von Dittersdorf; 10.40: Musiche per organo; 11: Musiche di Hasquenoph; 11.20: Concerto operistico; 12.10: Il pessimismo religioso di Mario Luzi. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Fauré; 15.30: Le quattro stagioni; 17: Musiche di Pignolet de Monteclair; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Attualità dei grattacielo. Dibattito. 21: Club d'ascolto: «Il trattamento di quiescenza», racconto di Primo Levi; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste; 23.25: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musica per organo; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa Pontificale.
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Eurovisione - Austria: Kitzbuehel - Sport invernali - Coppa del Mondo - Slalom speciale maschile — Torino - Sport equestri - Concorso ippico internazionale.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
«Il Club di Topolino» di Walt Disney.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00 Quelli della domenica.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le mie prigioni», dall'opera di Silvio Pellico, con Raoul Grassilli nella parte di Silvio Pellico - Terza puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

17.40: La via dei diamanti.
18.30: «Le avventure di Laura Storm», con Lauretta Masiero - «Rapina in francobolli».
21.00: Segnale orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo.
21.15: Gioco pericoloso - «La guerra delle macchine fotografiche» - Telefilm.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Settevoci - Giochi musicali.

QUESTA SERA SUL VIDEO

RICORDI DI SCUOLA
007 OBIETTORE DI COSCIENZA

Ritorneremo ragazzi di ginnasio, stasera, «rileggendo» sul teleschermo le pagine pressochè canoniche de «Le mie prigioni» (Primo canale, ore 21), che Sandro Bolchi ha tratto dal libro di Silvio Pellico. Bastano infatti citare alcuni episodi della puntata odierna (la terza) perchè il salto a ritroso nel tempo, sui vecchi banchi di scuola (almeno per i telespettatori che stanno oggi sulla quarantina), si realizzi come per il tocco di una bacchetta magica. Eccone un paio: la partenza per lo Spielberg, il cupo castello destinato ad accogliere i condannati all'ergastolo dal governo austriaco; Schiller, il vecchio carceriere burbero ma dall'animo soccorrevole, che lenirà, per quanto gli è consentito, le pene acerbe del povero Pellico; l'incontro di quest'ultimo con Antonio Oroboni, il conte carbonaro, miscredente, che proprio in carcere ritroverà la fede, puntellando quella ormai vacillante dell'amico. E poi, anche uno spiraglio di gioia: Pellico e Maroncelli insieme — bontà dell'Imperatore Francesco I — nella medesima cella. Ma la gioia dura poco, nel frattempo muore l'Oroboni, il buon Schiller viene allontanato e al Maroncelli il chirurgo sarà costretto ad amputare una gamba. Quando si andava a scuola la lettura de «Le mie prigioni» riusciva alquanto noiosa, e comunque ci lasciava freddi e indifferenti. Oggi — dobbiamo ammetterlo — quella freddezza comincia a sgelarsi. Che vorrà dire? Evitando ogni discorso sulla scuola, che qui non si può fare, accontentiamoci di presumere che il merito di questo avvicinamento più compensivo e affettuoso al libro spetti, almeno in parte, anche a Bolchi e ai tre sceneggiatori televisivi Campana, Guardamagna e Mandarà.

○

L'agente segreto John Drake è il protagonista d'una nuova serie di telefilm inglesi intitolata «Gioco pericoloso», che si inaugura questa sera con l'episodio «La guerra delle macchine fotografiche» (Secondo canale, ore 21.15).

John Drake è un uomo disinvolto ed elegante di mezza età, il quale riesce a risolvere tutti i casi di spionaggio e controspionaggio che gli vengono affidati. Egli passa attraverso il fuoco di mille insidie e peripezie senza mai bruciarsi e, quel che più conta, limitando al minimo indispensabile l'uso delle armi. Un uomo tranquillo, insomma, che lavora più di testa che di mani: una specie di James Bond obiettore di coscienza.

Ber.







AL PROCESSO DEL SIFAR SI E' RIPARLATO DEI FAMOSI ALLEGATI SEGRETI DEL «RAPPORTO»

Il col. Dalla Chiesa ritira e modifica la dichiarazione rilasciata al gen. Manes

«Non che sia falsa, ma non rispecchia esattamente il mio pensiero; fu lo stesso generale a compilarla e io mi limitai a firmare» Segreto militare le eventuali misure di protezione per il Quirinale e la RAI - Giovedì deporranno Andreotti, Taviani e De Martino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Il col. Romolo Dalla Chiesa, già capo di Stato Maggiore della Divisione dei Carabinieri di Napoli, e il col. Luigi Tuccari, ex capo del secondo reparto presso il Comando generale dell'Arma, sono stati interrogati dal Tribunale dinanzi al quale si sta celebrando il processo per diffamazione promosso dal gen. Giovanni De Lorenzo e dal colonnello dei carabinieri Mario Filippi contro i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi.

Nel corso della deposizione del col. Tuccari, l'avv. Pisapia, difensore dei giornalisti, ha chiesto al teste se nell'estate del 1964 furono predisposti un piano straordinario per l'occupazione della sede della RAI-TV e misure per la protezione straordinaria del Quirinale. Il colonnello ha risposto che presso il Comando dell'Arma sono sempre esistiti piani per la protezione di obiettivi di preminente interesse pubblico. Ma una risposta esatta alla domanda del difensore non l'ha data, trincerandosi dietro il segreto militare.

Quanto al col. Dalla Chiesa, questi ha fatto alcune importanti precisazioni in merito a quanto dichiarò a suo tempo al vicecomandante dell'Arma generale Giorgio Manes. Dalla Chiesa, che tra l'altro parlò di arresti di esponenti del partito comunista italiano, ha detto che la dichiarazione scritta allegata al rapporto Manes fu redatto dallo stesso Manes. Lui si limitò a sottoscriverla. Non che la dichiarazione sia falsa, — ha detto — ma non rispecchia esattamente il suo pensiero. «Se avessi saputo quale fine avrebbe fatto — ha tenuto a precisare — cioè che sarebbe finita qui in Tribunale, la mia dichiarazione sarebbe stata ben differente».

Ed ecco l'interrogatorio del col. Tuccari.

PRESIDENTE: «Ci parli di una riunione tenuta presso il Comando generale dell'Arma verso la fine di giugno del '64».

TUCCARI: «Il 26 o il 27 giugno, non ricordo la data con precisione, i tre capi di Stato Maggiore delle Divisioni di Milano, Roma, Napoli vennero presso il Comando dell'Arma per trattare alcune questioni inerenti al nuovo ordinamento. I tr ecolonnelli passarono poi nell'ufficio del capo di Stato Maggiore presso il Comando generale Picchiotti il quale parlò della situazione del momento definendola delicata. Il generale raccomandò ai capi di Stato Maggiore di essere vigilanti e li informò che avrebbero ricevuto dal SIFAR liste di persone pericolose per la sicurezza dello Stato. Le liste sarebbero dovute essere aggiornate.

P.M.: «Il col. Dalla Chiesa, nella dichiarazione rilasciata al vicecomandante generale della Arma, Manes, ha detto che nella riunione al Comando generale vennero distribuiti elenchi di persone iscritte al PCI. Costoro, se necessario, sarebbero dovuti essere arrestati...».

Avv. DE CATALDO (patrono di Filippi): «Prima di contestare questa circostanza sarebbe meglio sentire se il col. Dalla Chiesa conferma quanto ha dichiarato al gen. Manes».

P.M.: «Sono d'accordo ma il teste, quando l'interrogatorio sarà terminato, dovrà restare a disposizione».

TUCCARI: «Posso comunque rispondere subito alla domanda. Dichiaro che non ricordo la parola «arresto». Evidentemente Dalla Chiesa confonde con quanto seppe in un secondo momento. Confermo inoltre che non conoscevo il contenuto delle liste».

P.M.: «Una volta per tutte, mi dica che cosa bisognava fare di queste liste?».

TUCCARI: «Bisognava aggiornarle».

P.M.: «Cioè?».

TUCCARI: «Riesaminare, controllarle negli indirizzi».

PRESIDENTE: «Il teste ha già parlato della possibilità che in seguito fossero prese delle misure...».

P.M.: «Vorrei che intanto mi dicesse se fu lui a fare le convocazioni».

TUCCARI: «Non lo ricordo, ma credo di sì».

P.M.: «I capi di Stato Maggiore vennero in quei giorni altre volte nel suo ufficio?».

TUCCARI: «Venivano spesso, ma per altre questioni».

Avv. Pisapia (difensore dello «Espresso»): «In epoca immediatamente precedente o successiva alla riunione venne preparato un piano per l'occupazione della RAI-TV?».

PRESIDENTE: «Per l'occupazione o la difesa?».

Avv. PISAPIA: «Occupazione».

PRESIDENTE: «In che data?».

Avv. PISAPIA: «Non vorrei essere io a dirlo».

PRESIDENTE: «Col. Tuccari, risponda, se crede. Ricordi che se vuole può appellarsi al segreto militare».

TUCCARI: «Presso i comandi dell'Arma sono sempre esistiti piani per la protezione di edifici di interesse pubblico. Sul contenuto di tali piani intendo avvalermi dell'art. 352 del codice di procedura penale, cioè del segreto militare».

Avv. PISAPIA: «Dispiace dirlo, ma il teste è reticente. Non volevamo sapere quale piano vi fosse, ma solo se vi era un piano. Questo non è un segreto».

PRESIDENTE: «Spetta al Tribunale valutare la risposta del teste».

Avv. PISAPIA: «Mi basta che risponda o sì o no».

PRESIDENTE: «Non posso riproporre la domanda: il teste ha già risposto».

Avv. PISAPIA: «Un'altra domanda: nello stesso periodo di tempo furono predisposte misure specifiche, particolari, per la protezione del Quirinale?».

«IL GENERALE DE LORENZO NON SI RIFERÌ AL P.C.I.»

PRESIDENTE: «Sarebbe strano se il Quirinale non fosse protetto...».

Avv. PISAPIA: «No, Presidente, io voglio sapere se vi furono particolari misure in quel particolare momento».

TUCCARI: «Intendo ancora avvalermi dell'art. 352».

E' stato quindi interrogato il col. Romolo Dalla Chiesa, già capo di stato maggiore della Divisione di Napoli.

PRESIDENTE: «Ci parli di questa riunione presso il Comando generale».

DALLA CHIESA: «Verso la fine di giugno del 1964 fui convocato presso il Comando generale con i capi di stato maggiore delle due divisioni di Milano e Roma. In quel periodo venivano chiamati molto spesso per studiare il riordinamento dell'arma. Anche quel giorno affrontammo tale argomento con il capo del secondo reparto, col. Tuccari. Dopo circa un'ora, venimmo chiamati dal capo di stato maggiore Picchiotti. Davanti alla porta del gen. Picchiotti incontrammo due ufficiali del SIFAR in borghese. Uno, so ora, era il ten. col. Bianchi; non posso dire se l'altro era il gen. Allavena. Entrammo tutti nell'ufficio, dove Picchiotti ci illustrò la situazione del momento e ci invitò a essere molto rigidi per prevenire qualsiasi possibile turbamento dell'ordine pubblico».

PRESIDENTE: «In relazione alla situazione politica?».

DALLA CHIESA: «Sì. Il momento era fluido e condivisi in pieno le preoccupazioni che ci venivano esternate. Il gen. Picchiotti ci disse che gli organi del SIFAR avrebbero consegnato gli elenchi da aggiornare di persone potenzialmente pericolose per la sicurezza dello Stato. Fece un accenno al fatto che l'aggiornamento avrebbe potuto comportare delle misure cautelari nei confronti di questi illustri signori. Si sarebbe potuti arrivare al fermo...».

PRESIDENTE: «Il gen. Picchiotti accennò a quale tipo di persone appartenessero i nomi contenuti nelle liste? Parlò di iscritti a partiti politici?».

DALLA CHIESA: «No. Forse la mia affermazione, fatta nella dichiarazione rilasciata al gen. Manes, fu dovuta a un'errata interpretazione».

PRESIDENTE: «Le liste contenevano i nomi di appartenenti al PCI?».

DALLA CHIESA: «No, solo quelli di estremisti. Ripeto che la mia interpretazione nella dichiarazione rilasciata al gen. Manes fu forse errata. Comunque noi dell'Arma non guardiamo in faccia nessuno».

PRESIDENTE: «Prosegua».

DALLA CHIESA: «Nel corso della riunione il gen. De Lorenzo chiamò il gen. Picchiotti. Poi fece entrare anche noi nel suo ufficio. Ci disse: «La situazione è quella che è, voi la conoscete». Venne ancora sottolineata la necessità di essere vigili e ci fu raccomandata la massima riservatezza per non destare allarmi inutili che del resto non avevano ragione di essere. Tornammo poi nell'ufficio del gen. Picchiotti e quindi ci allontanammo con il col. Tuccari, con il quale parlammo ancora di questi argomenti, scambiando qualche idea al riguardo».

PRESIDENTE: «Che cosa diceste?».

DALLA CHIESA: «Ci preoccupammo di chiarire che cosa sarebbe potuto avvenire in un secondo momento, in caso di ulteriore sviluppa della situazione, e pensammo a come predisporre l'eventuale attuazione di altri ordini in ossequio alle disposizioni vigenti».

P.M.: «Che cosa siginfica?».

DALLA CHIESA: «La possibilità di fermare o arrestare in ossequio alle disposizioni vigenti».

P.M.: «Quali disposizioni?».

DALLA CHIESA: «Non posso rispondere e invoco l'applicazione dell'art. 352».

Avv. DE CATALDO: «Non può dirci che cosa intende con disposizioni vigenti?».

DALLA CHIESA «Mi riferisco a disposizioni preesistenti, in quel momento, per quelle persone».

P.M.: «Chi aveva dato queste disposizioni?».

DALLA CHIESA: «Non posso dirlo».

PRESIDENTE: «Deponendo davanti al gen. Manes lei ha fatto dichiarazioni molto diverse. Ha parlato ad esempio di elementi del PCI che sarebbero dovuti essere arrestati».

DALLA CHIESA: «Questa parte della mia dichiarazione non è esatta. Evidentemente equivocai allora. Comunque devo precisare che la versione esatta dei fatti è quella che ho fornito oggi. La dichiarazione da me sottoscritta, pur corrispondendo sostanzialmente a quanto da me riferito al signor generale vice comandante dell'Arma non venne da me redatta, ma fu scritta dallo stesso generale Manes. Il 21 maggio del 1967, era domenica, a mezzogiorno venni convocato nell'ufficio del gen. Manes. Gli rilasciai alcune dichiarazioni, senza scrivere nè firmare nulla. Due o tre giorni dopo il signor vice comandante mi convocò di nuovo nel proprio ufficio, invitandomi a firmare una dichiarazione. Esternai la mia sorpresa perplessità e meraviglia, anche se la dichiarazione redatta dal gen. Manes era conforme a quanto gli avevo dichiarato. Volli comunque attenuare la rigidità di alcune affermazioni con dei «sembra». Mi indussi a sottoscrivere in seguito alle assicurazioni fornitemi che la dichiarazione non avrebbe avuto alcun seguito e che non ne sarebbe stato tenuto alcun conto. Firmai anche perchè credevo, come mi era stato detto, che il signor generale vice comandante, gen. Manes, voleva solo accertare, per incarico del comandante generale, gen. Ciglieri, quali ufficiali avevano fornito notizie allo "Espresso". Se avessi pensato che la mia dichiarazione avrebbe fatto la fine che ha fatto, che avrebbe avuto questa pubblicità, non l'avrei rilasciata».

P.M.: «Qualcuno durante la riunione con Picchiotti parlò dei posti che si sarebbero dovuti reperire per il concentramento delle persone dopo lo eventuale arresto?».

DALLA CHIESA: «No, il gen. Picchiotti parlò solo di misure cautelative. Questa precisazione non fu fatta nell'ambito del comando generale, ma venne esaminata in sede di divisione».

P.M.: «Ci parli dell'ordine telefonico che avrebbe dovuto essere impartito dal comando generale per l'attuazione».

DALLA CHIESA: «Non ricordo se l'ordine sarebbe stato telefonico o meno. Certamente si parlò di ordine proveniente dal comando generale».

P.M.: «L'ordine doveva essere di arrestare e fermare queste persone sospette?».

DALLA CHIESA: «Sissignore».

Avv. REALE (difensore dei giornalisti): «Nella dichiarazione rilasciata al generale Manes ad un certo punto risulta che il teste ha detto che all'aggiornamento delle liste avrebbe provveduto il SIFAR. Lo conferma?».

DALLA CHIESA: «Nella dichiarazione il mio pensiero non è bene espresso. Come ho già detto l'ordine principale era quello di aggiornare le liste. In effetti dovevamo aggiornare gli elenchi che ci vennero dati successivamente. Questi elenchi dovevano essere integrati e lo furono insieme ad altre liste che il SIFAR dette successivamente. Ricordo con precisione che gli elenchi non ci vennero consegnati al comando generale. Il giorno dopo, essendo io rientrato a Napoli, venne nel mio ufficio un ufficiale del controspionaggio, il quale mi consegnò il fascicolo. Informai il comandante interinale della divisione, gen. Pezzatini, di quanto era avvenuto. Egli dispose per il giorno successivo una riunione di tutti i comandanti di legione riservando però al comandante della divisione, gen. Celi, ogni ulteriore delucidazione su quelli che sarebbero potuti essere gli eventuali sviluppi. Nella riunione avvenuta il giorno dopo con i capi di legione dettai personalmente a ciascuno di loro i nominativi delle persone che risiedevano nelle zone di loro competenza».

PRESIDENTE: «Il SIFAR quando consegnò i fascicoli?».

DALLA CHIESA: «Qualche giorno dopo. Prima comunque del rientro del gen. Celi, il quale fu informato di tutto al suo rientro a Napoli. Dispose una nuova convocazione dei comandanti di legione, in considerazione anche del fatto che dovevano essere distribuiti i nuovi nomi. Nel corso della riunione vennero precisate le disposizioni e si discusse sulle modalità di attuazione nel caso in cui le misure fossero sfociate nel fermo delle persone. Debbo rilevare che le perplessità che furono avanzate da qualche comandante di legione e di cui si fa riferimento nella mia dichiarazione al gen. Manes non riguardavano la legittimità di un eventuale ordine, ma la sua pratica attuazione».

PRESIDENTE: «Quando decideste dove mandare gli eventuali fermati?».

DALLA CHIESA: «In sede di divisione nessun ordine in proposito venne dato. I comandanti di legione vennero lasciati liberi di studiare la questione».

P.M.: «Come vennero comunicati gli aggiornamenti? Vi furono riconsegnate le liste?».

DALLA CHIESA: «No. Furono comunicate le varianti che io stesso provvidi ad inserire nel fascicolo».

P.M.: «Dove è la lista?».

DALLA CHIESA: «La lista così aggiornata rimase al comando di divisione almeno fino a che io stetti a Napoli, cioè fine giugno '65. Non diedi nessuna comunicazione al SIFAR, nè ai centri di controspionaggio. Non so se i comandi di legione, di loro iniziativa, abbiano poi informato i centri di controspionaggio degli aggiornamenti».

REALE: «Nella dichiarazione rilasciata al gen. Manes lei parla di alcuni riferimenti che il gen. De Lorenzo avrebbe fatto in ordine alla pericolosità del PCI e ai relativi provvedimenti. Lo conferma?».

DALLA CHIESA: «Lo escludo».

PRESIDENTE: «Come spiega allora che questa affermazione è contenuta nella sua dichiarazione?».

DALLA CHIESA: «Evidentemente è stata una mia interpretazione».

Avv. REALE: «Conferma che nella dichiarazione rilasciata al gen. Manes ha vergato di suo pugno la frase: „Le correzioni sono da me approvate"?».

DALLA CHIESA: «Lo confermo».

Il dibattimento è stato quindi sospeso. Data l'ora tarda il Tribunale ha rinunciato ad ascoltare altri due testi, i col. Mingarelli e Bittoni, i quali saranno sentiti venerdì prossimo. Giovedì, data fissata per la prossima udienza, saranno ascoltati i Ministri Andreotti e Taviani e l'on. De Martino.

R. R.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il col. Dalla Chiesa lascia il Palazzo di Giustizia dopo aver fatto la sua deposizione al processo del SIFAR



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Rotterdam — I vigili del fuoco in lotta contro il pauroso incendio della raffineria della Shell

DUE MORTI, SESSANTACINQUE FERITI E DANNI INGENTISSIMI AGLI IMPIANTI

In fiamme a Rotterdam la grande raffineria Shell

Alla prima esplosione ha fatto seguito un bagliore «simile a quello di una bomba atomica» Il pauroso incendio che minacciava di estendersi al porto e alla città è stato circoscritto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 20

Stamane si sono vissute ore di incubo a Rotterdam per un gigantesco incendio divampato nella raffineria Shell, una delle più grandi del mondo, che ha minacciato di estendersi non solo alla zona del porto, ma alla stessa città.

L'incendio ha fatto seguito ad una serie di esplosioni (la prima come un terribile boato è stata sentita fino all'Aja, a oltre trenta chilometri di distanza) negli impianti di «cracking» della raffineria ossia dove avviene la trasformazione del petrolio in benzina.

E' questo un terreno di 6250 metri quadrati sul quale sorgono numerosi impianti di trasformazione del grezzo in benzina e una ventina di serbatoi della capacità fino a 3 mila metri cubi.

Secondo testimoni oculari, all'esplosione che ha ucciso due operai ha fatto seguito un bagliore «simile a quello di una bomba atomica» che ha fatto saltare in aria una ventina di serbatoi. Fiamme alte 90 metri si sono levate in cielo mentre tutti i vetri degli uffici dello stabilimento e dei fabbricati vicini andavano in frantumi provocando il ferimento di una sessantina di persone. Un altro operaio risulta disperso.

I mezzi di pronto intervento sono entrati in funzione in modo tempestivo e massiccio. Oltre ai vigili e agli apparati antincendio della Shell sono arrivati tutti gli automezzi dei pompieri del porto, della città e delle località vicine.

Intanto tutte le navi alla fonda venivano allontanate e il porto di Rotterdam e la stessa città viveva ore altamente drammatiche perchè l'incendio aveva assunto tali paurose proporzioni che si temeva che tutte le forze antincendio per quanto imponenti non riuscissero a far fronte al mare di fuoco che stava avanzando da più parti.

Oltretutto una densa nuvola di fumo nero nel giro di mezz'ora aveva completamente avvolto la zona delle raffinerie rendendo impossibile localizzare esattamente il centro del fuoco. Il traffico sul canale (una nuova via d'acqua di recente costruzione) fra Rotterdam e il mare del Nord veniva interrotto mentre gli automezzi dei vigili del fuoco si incrociavano con le autoambulanze che trasportavano i feriti.

La polizia bloccava anche tutte le strade che conducono alla raffineria per consentire la massima speditezza ai mezzi di soccorso.

Il numero dei feriti saliva a 65, quasi tutti colpiti da frammenti di vetri delle migliaia di vetrate e finestre andate in frantumi alla prima tremenda esplosione: quattro sono gravi, gli altri leggeri.

Alle 9 ossia circa 5 ore e mezzo dopo che l'incendio era divampato, il comando di polizia annunciava che le fiamme alla raffineria della Shell erano state poste sotto controllo per cui non vi era più un pericolo immediato per le zone circostanti e per la città. La navigazione sul nuovo canale veniva nuovamente permessa. Tuttavia da quindici a venti serbatoi della raffineria continuano a bruciare, ma come si è detto il pericolo di un estendersi dell'incendio è stato scongiurato. A nessuno viene permesso di avvicinarsi alle installazioni ancora in fiamme per cui non è stato possibile effettuare una ricognizione a vista di quello che è successo. Il direttore della raffineria Shell Van del Berg ha detto che da una prima valutazione i danni ammontano a parecchi milioni di fiorini.

L'incendio nel porto di Rotterdam è stato praticamente spento nel tardo pomeriggio. Il fuoco covava ancora in un solo serbatoio, ma era completamente sotto controllo, tanto che in serata i pompieri se ne sono andati, lasciando solo una brigata di sorveglianza.

I danni sono valutati, provvisoriamente, circa un centinaio di milioni di fiorini, solo negli impianti della Shell. Bisogna poi calcolare gli altri danni, soprattutto la gran quantità di vetri andati in pezzi. In alcune strade vicino al porto, non vi è neanche un vetro sano. La Shell ha comunicato che indennizzerà interamente i sinistri provocati a terzi dall'esplosione che, secondo alcuni esperti, potrebbe essere stata causata da una pompa ad alta pressione difettosa.

A. P.

IL TERZO INTERVENTO CHIRURGICO DOPO IL TRAPIANTO CARDIACO

Kasperak senza più milza è in condizioni molto critiche

Tuttavia il cuore ha retto straordinariamente bene alla dura prova Si nutrono seri timori per la possibilità di infezioni nell'organismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stanford, 20

Mike Kasperak, l'americano che vive con un cuore trapiantato nel suo torace il 6 gennaio scorso, è stato sottoposto al nuovo intervento chirurgico — il secondo in 24 ore — per la asportazione della milza, allo scopo di combattere le emorragie interne che lo hanno afflitto. L'ultima emorragia, riscontrata ieri nello stomaco del paziente, è stata «arrestata con successo». L'operazione della asportazione della milza è durata due ore e mezzo ed è riuscita. Le condizioni di Kasperak sono state comunque definite dai medici «estremamente critiche».

Kasperak ha retto, nonostante lo sforzo terribile che ha sopportato per le operazioni chirurgiche. Ieri Kasperak era stato operato per arrestare una emorragia intestinale, domenica per l'asportazione della cistifellea.

Un bollettino medico pubblicato alle 6 (ora tialiana) allo ospedale dell'Università di Stanford dichiara che i medici «cominciano a nutrire preoccupazioni circa la possibilità «di infezioni» nell'organismo di Mike Kasperak al quale ieri sera è stata asportata la milza. Il bollettino precisa che la pressione del sangue è stabile «e che non vi sono sintomi di nuove emorragie».

Anche in questa occasione il cuore ha retto in modo eccezionalmente buono: tre interventi chirurgici di questa portata — l'ultimo è durato due ore e mezzo — costituiscono infatti una prova terribilmente difficile per un cuore, anche nel caso che sia sano. Il cuore di Virginia White, morta a 43 anni di emorragia cerebrale, era certamente sano, ma è comunque formidabile che nelle condizioni di «trapiantato» esso abbia resistito a tre prove consecutive di tale eccezionale gravità.

Nonostante la riuscita chirurgica dell'ultimo intervento regna a Stanford un notevole pessimismo sulle possibilità che il provatissimo organismo di Kasperak possa resistere a lungo.

Tutte e tre le operazioni sono state provocate da una grave disfunzione epatica di cui Kasperak soffriva già prima di sottoporsi al trapianto cardiaco. L'operazione del trapianto fu condotta, come si ricorderà, sotto la direzione del professor Norman Shumway, convinto anch'egli che la tecnica seguita dai medici sudafricani raggiunge risultati migliori che non altre possibili tecniche.

A Città del Capo, intanto, un portavoce dell'ospedale «Groote Schuur», ha dichiarato che le condizioni di salute di Philip Blaiberg che da 18 giorni vive con il cuore di un uomo di colore, continuano a migliorare regolarmente. Tutto lascia prevedere che, Blaiberg segnerà oggi, una nuova tappa nella storia della medicina diventando l'uomo che più di ogni altro ha vissuto con un cuore trapiantato. Louis Washkanski infatti, il primo uomo sottoposto a trapianto cardiaco, morì di polmonite 18 giorni dopo lo intervento.

Fino a questo momento le condizioni di Blaiberg hanno subito un graduale e continuo miglioramento: non vi sono state complicazioni preoccupanti, non vi è stata alcuna infezione e non sono stati riscontrati sintomi di rigetto dell'organo innestato. Ieri il paziente ha anche camminato per la prima volta senza aiuto nella sua stanza ed i medici pensano che, se tutto continuerà a svolgersi regolarmente, egli potrà lasciare l'ospedale entro tre settimane.

Intanto una donazione di un milione di rand (870 milioni) fatta da un gruppo di otto società minerarie e finanziarie del Transvaal all'Università di Città del Capo per le ricerche sul cuore hanno provocato una grande controversia. Secondo il giornale «Rand Daily Mail» un noto cardiologo di Johannesburg ha protestato per il fatto che gli altri centri di ricerca sul cuore non hanno mezzi a disposizione per il loro lavoro.

I. R.

GROSSE E PICCOLE VINCITE QUESTA SETTIMANA PER I PATITI DEL LOTTO

IL 50 ESCE SULLA RUOTA DI BARI DOPO 120 SETTIMANE DI «RITARDO»

Non si può ancora calcolare quanti miliardi dovrà sborsare lo Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Dopo centoventi settimane di «ritardo», il 50 è finalmente uscito sulla ruota di Bari. Grosse e piccole vincite, dunque, questa settimana, per i giocatori perseveranti. Lunedì si ripeteranno le file ai botteghini, poi i «patiti» del Lotto ricominceranno a puntare, questa volta sul 67, che ritarda, sulla ruota di Milano, da 118 settimane.

Non è possibile conoscere lo ammontare totale delle vincite, che il Ministero delle Finanze — Ispettorato Lotto e lotterie — dovrà pagare.

L'ultima volta che uscì un numero fortemente ritardato (accadde il 27 maggio dello scorso anno, quando fu estratto il numero 43 sulla ruota di Torino, dopo 111 settimane) lo Stato sborsò oltre quattro miliardi di lire. Tuttavia, secondo gli esperti, le perdite degli scommettitori sarebbero state molto più ingenti; tenuto conto del lungo periodo delle giocate, lo Stato non chiuse in perdita.

La popolarità — anche tra coloro che non sono giocatori abituali — delle puntate sui numeri «ritardati» si può dire di recentissima data; la prima volta che se ne incominciò a parlare diffusamente risale alla primavera del 1966, quando il 71, sulla ruota di Torino, uscì dopo 135 settimane. Da allora, quasi a voler rilanciare il gioco del lotto più di quanto avesse fatto la pubblicità date alle precedenti clamorose estrazioni, l'8 ottobre dello stesso anno uscirono ben tre numeri fortemente ritardati: l'88 sulla ruota di Milano, dopo 119 settimane (che determinò nel solo capoluogo lombardo vincite valutate attorno ai tre miliardi di lire); il 33 sulla ruota di Genova, dopo 96 settimane; il 28, ancora sulla ruota di Torino, dopo 88 settimane. Poi, nel dicembre, il 28 uci a Palermo dopo 123 settimane. Il 4 marzo, del 1967, sulla ruota di Palermo, uscì il 29, dopo un ritardo di 116 settimane; le vincite pagate superarono i quattro miliardi di lire.

Se la grande popolarità del gioco sui numeri ritardati è dunque piuttosto recente, bisogna però ricordare — e lo ricordano bene i giocatori esperti — che fatti del genere avvennero anche nel passato. Il «record» dei ritardi, infatti, appartiene al 1941: è del numero otto, che uscì a Roma dopo ben 202 settimane; seguono nell'ordine il 58, che uscì nel 1837 sulla ruota di Napoli dopo 194 settimane; ancora a Napoli, il 79 ritardò 180 settimane nel 1880; e il 72, sempre a Napoli, uscì dopo 172 settimane nel 1800. A Milano, l'83 non uscì per 176 settimane nel 1906, il 20 per 164 settimane nel 1912 e il 5 per 163 settimane nel 1932; a Firenze il 19 nel 1933 ritardò 178 settimane e il 71, nel 1939, uscì dopo 171 settimane.

T. D.

Il delitto di Conde sur Marne

Forse preso l'uccisore della piccola Gervais

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

Il bruto che ha barbaramente assassinato la piccola Marie Claude Gervais, la bambina dodicenne di Chalons sur Marne trovata morta in un canale, è stato forse arrestato dalla polizia. I funzionari stanno interrogando da una quarantina di ore un operaio di origine polacca, Joseph Kaczmarczyc, sposato e padre di un figlio. L'uomo è stato arrestato allo scadere del periodo di fermo. Non ha confessato, ma gli indizi a suo carico sono schiaccianti e la polizia è convinta che egli sia effettivamente l'assassino.

Marie Claude Gervais era scomparsa l'8 dicembre, proprio nel periodo in cui tutta la Francia seguiva con ansia la tragica vicenda del piccolo Emmanuel Malliart (il bimbo di sette anni ucciso da un quindicenne). La bimba era uscita dalla scuola alle 18, e non era tornata a casa. Due giorni dopo, alcuni sommozzatori avevano trovato il suo cadavere in un canale, a Condè sur Marne, a venti chilometri da Chalons.

Joseph Kaczmarczyc, che ha 35 anni, era stato interrogato inizialmente come testimone, poichè abita poco distante dalla famiglia Gervais, che conosceva bene. Le risposte dell'uomo avevano però suscitato i sospetti degli investigatori: egli aveva infatti mentito circa le proprie mosse nel giorno della scomparsa della bambina. Ma un altro elemento aveva contribuito a fare di lui l'indiziato numero uno: alcuni mesi fa, aveva importunato una bambina, la quale, annotati i numeri della targa della macchina dell'operaio, aveva avvertito i genitori. Questi ultimi si erano rivolti alla polizia. Il Kaczmarczyc, in quella circostanza, era stato fermato ed interrogato, ma poichè non c'erano indizi a suo carico, era stato rilasciato.

Al termine di un altro interrogatorio non aveva ancora confessato, ma la polizia ritiene che gli elementi finora raccolti siano sufficienti per sostenere che fu l'operaio polacco a uccidere Marie Claude Gervais.

Vice

Si riparla della «Zanzara» Provvedimenti disciplinari

Milano, 20

I provvedimenti disciplinari sono stati adottati dalla presidenza del liceo «Parini» di Milano contro alcuni studenti per avere diffuso fuori della scuola, ma tra gli alunni di essa, articoli destinati a essere pubblicati sul periodico «La Zanzara» e censurati dalle autorità scolastiche.

«Sono allineato con i giovani per la questione di principio — ha detto il preside del «Parini» prof. Daniele Mattalia a un redattore dell'«Ansa» illustrando le ragioni e la portata dei provvedimenti adottati — e cioè che nella scuola i giovani debbano poter trovare la maggior possibile libertà di espandere la propria personalità: ma ritengo anche compito della scuola insegnare ai giovani a far valere, più efficacemente, le questioni di principio appoggiando la leva su travi meno fracide che non sia l'articolo sessuologico motivamente censurato per il primo numero della «Zanzara», e poi distribuito tra gli studenti pariniani.

Nulla essendo formalmente istituzionalizzato (ma bisognerà pur arrivarci!), quello della stampa scolastica — ha detto ancora il prof. Mattalia — resta un settore con una sua particolare e aleatoria problematica: comunque, nel definire i provvedimenti disciplinari, si sono tenute ben presenti le attenuanti ricavabili dalle ragioni di principio inerenti all'iniziativa».

MORTO A MOSCA SEROV pittore «stalinista»

Mosca, 20

Si apprende da buona fonte che è morto ieri a Mosca il pittore Vladimir Serov. Dal 1962 era presidente dell'Accademia di belle arti dell'URSS. Vincitore di due premi Stalin, era uno dei più celebri rappresentanti del «realismo socialista». Considerato pittore mediocre dalla critica internazionale, era conosciuto negli ambienti artistici dell'Unione Sovietica come uno dei capifila del gruppo dei conservatori. Fra le sue tele più note, vi sono «Contro Yudenic», «L'arrivo di Lenin a Pietrogrado», «Resa del Palazzo di Inverno».

CONDANNE CONFERMATE per la «Lolita sarda»

Genova, 20

Pene pressochè confermate, alla Corte di appello di Genova, per gli imputati al proecsso per la «Lolita sarda», la ragazza quattordicenne scoperta in una casa di appuntamento genovese gestita da una sua parente. A Paola Dessì, la titolare, sono stati confermati i sette anni e mezzo avuti in primo grado; pure confermate le condanne di Lorenzo Fornaro (4 anni e 3 mesi) e di Vittorio Lupo (4 anni e 2 mesi). La pena di Giuseppina Nicotra è stata ridotta da 3 anni e 7 mesi a 2 anni e 7 mesi. La madre della ragazza, Zita Cardias, che dalla figlia era stata accusata di essere consapevole e consenziente e che era stata assolta per insufficienza di prove, è stata invece riconosciuta pienamente innocente. La ragazza che è stata al centro della vicenda è stata affidata a un istituto di rieducazione.

Il caso della «Ocean Sprinter»

«Catturata» da pescatori la nave abbandonata

New York, 20

Il mercantile «Ocean Sprinter», di 1239 tonnellate, è stato abbandonato ieri dal suo equipaggio di sedici persone dopo otto giorni di lotta con l'Atlantico in tempesta, a 394 chilometri al largo di Terranova.

Il capitano, i quattordici uomini e la donna che erano a bordo della nave — di proprietà della Atlantisch Co. di Madrid, ma di base a Rotterdam — sono stati presi a bordo della corvetta della Guardia costiera americana, Absecon.

Poco dopo la nave, che per essere stata abbandonata dall'equipaggio era diventata proprietà di chiunque se ne fosse impossessato, è stata presa al traino da un peschereccio.

Il comandante dell'«Ocean Sprinter» era rimasto a bordo, con tre dei suoi uomini, per tre ore dopo che il grosso dell'equipaggio era stato messo in salvo, nella vana attesa che nel frattempo arrivasse il rimorchiatore d'alto bordo «Clyde», la cui assistenza era stata richiesta. Così abbandonata dall'equipaggio, la nave è diventata proprietà di audaci pescatori canadesi che l'hanno presa al rimorchio del loro peschereccio, il «Zebrinny».

Gli uomini dello «Zebrinny», uno scafo lungo 43 metri, hanno battuto sul tempo il rimorchiatore d'alto bordo «Clyde» che era stato inviato dalla Compagnia armatrice a tentare il recupero del mercantile. Si sono spinti audacemente sotto le murate della nave — che ha le stive allagate ed è inclinata di venti gradi sulla fiancata sinistra — e l'hanno presa al traino. La nave può affondare da un momento all'altro. Questo abbordaggio — assolutamente legale — è occorso 394 chilometri al largo dell'isola di Terranova. Il salvataggio degli uomini dell'«Ocean Sprinter» è stato particolarmente drammatico, in quanto uno di essi aveva un braccio fratturato, ed un secondo gravi ferite al viso, conseguenza della disperata lotta contro gli elementi condotta negli ultimi tre giorni.

Il viaggio del piccolo mercantile — stazza 1239 tonnellate ed è lungo 73 metri — era iniziato otto giorni fa dall'isola del Principe Edoardo, provincia canadese nel golfo del San Lorenzo.

Affonda un peschereccio al largo della Sardegna

Cagliari, 20

Il peschereccio «Maria Rosa», uscito ieri sera da Porto Torres e sorpreso dalla burrasca nel golfo dell'Asinara, è affondato nelle prime ore di stamane presso Fiume Santo.

I quattro uomini dell'equipaggio: Antonio Fioretti e suo figlio Gilberto, Antonio Noce e Giuseppe Carpasso, si sono salvati a nuoto e sono stati soccorsi da alcune persone che li hanno trovati esausti e intirizziti sugli scogli della zona.

CRONACHE SPORTIVE

DI ALTISSIMO LIVELLO LA GARA DI DISCESA LIBERA DELL'HAHNENKAMM

FORMIDABILE L'AUSTRIACO NENNING PRIMO A KITZBÜHEL DAVANTI A KILLY

Gerardo Mussner ha conquistato un buon piazzamento (8.o) - Oggi lo speciale

Kitzbühel, 20

L'austriaco Gerhard Nenning, vincitore la scorsa settimana della combinata di Wengen, ha vinto oggi brillantemente la gara di discesa libera dell'Hahnenkamm, confermandosi grande discesista, in grado di battere, come ha fatto oggi il francese Jean Claude Killy, i più forti specialisti del mondo. Nenning si trova da stasera al secondo posto nella classifica generale della coppa del mondo.

La gara, ha tenuto fede al pronostico che voleva un duello serrato tra Nenning e Killy. Il francese, detentore del primato della pista dell'Hahnenkamm (2'11"92) stabilito lo scorso anno, ha commesso un errore nella prima parte del percorso e il suo tempo intermedio (56"1) era superiore a quelli dei suoi principali avversari. Nella seconda parte del tracciato, Killy ha forzato l'azione ma è riuscito a recuperare soltanto in parte il tempo perduto. Nenning, molto regolare, era passato al posto intermedio in 54"8, tempo superiore soltanto a quello del suo connazionale Schranz (54"5) ed ha concluso la prova in 2'14"49. Schranz da parte sua, dopo il brillante avvio ha avuto alcune incertezze nella fase finale del percorso, compromettendo così le sue possibilità di vittoria e si è dovuto accontentare del quarto posto.

Lo svizzero Sprecher non è stato molto veloce nella prima parte ma nella seconda si è superato ed è riuscito ad avere la meglio su Schranz e sul francese Bernard Orcel, classificatosi quinto dopo essere passato al posto intermedio in 55", terzo miglior tempo parziale.

Ottima è stata la prestazione dell'italiano Gerardo Mussner, il quale partito in prima posizione ha realizzato l'ottavo miglior tempo, alle spalle del tedesco occidentale Ludwing Leitner e davanti agli svizzeri Jos Minsch ed Edmund Bruggmann.

L'azzurro così ha dimostrato che quando è in giornata felice, è in grado di inserirsi tra i migliori specialisti del mondo. Accanto alla brillante prova di Mussner, sta la positiva gara di Ivo Mahlknecht, il quale si è classificato undicesimo, precedendo assi di fama internazionale.

Se Nenning e Killy hanno confermato di essere i grandi favoriti nella discesa dei giochi olimpici invernali di Grenoble, gli svizzeri si sono dimostrati ancora una volta elementi di valore, soprattutto per la compattezza e omogeneità della loro squadra. Gli elvetici, infatti, anche oggi sono stati i migliori complessivamente con tre concorrenti nei primi dieci posti. Di rilievo, infine, la prestazione dell'americano Kidd, classificatosi sesto.

La gara si è disputata su un percorso di 3510 metri con un dislivello di 890 metri. Buone le condizioni atmosferiche con una temperatura di tre gradi sotto zero. Domani si disputa la gara di slalom speciale.

DISCESA LIBERA

1) GERHARD NENNING (Au.) in 2'14"49, 2) Jean Claude Killy (Fr.) 2'14"95, 3) Andreas Sprecher (Svi.) 2'15"10, 4) Karl Schranz (Au.) in 2'15"43, 5) Bernard Orcel (Fr.) in 2'16"7, 6) Bill Kidd (USA) 2'16"57, 7) Ludwig Leitner (Germ. occ.) in 2'17"11, 8) GERARDO MUSSNER (It.) 2'17"33, 9) Jos Minsch (Svi.) 2'17"37, 10) Edmund Bruggmann (S.) 2'17"52, 11) IVO MAHLKNECHT (It.) 2'17"54, 12) Dennis McCoy (U.S.A.) 2'17"64, 13) Heini Messner (Au.) 2'17"82, 14) Kurt Schnider (Svi.) 2'17"89; 15) Dumeng Giovanoli (Svi.) 2'17"93, 31) Renato Valentini (It.) 2'20"30, 32) Teresio Vachet (It.) 2'20"43, 33) Stefano Anzi (It.) 2'20"44, 48) Claudio De Tassis (It.) 2'22"23.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) JEAN CLAUDE KILLY (Fr.) 65 punti, 2) Gerhard Nenning (Au) 64, 3) Edmund Bruggmann (Svi.) 61.

SCI

I Trofei ACLI e Meneghini a Sappada e Tarvisio

Un centinaio di giovanissimi sciatori della nostra regione parteciperanno quest'oggi al «Trofeo ACLI giovani» che si svolgerà a Sappada e sarà organizzato dalle ACLI di Trieste.

Quella odierna sarà la prima fase della manifestazione che comprende due giornate di gare; la seconda si svolgerà il 28. La prima gara in programma sarà uno slalom gigante, che verrà tracciato sulla pista Nera da Bruno Pachner. Iscritti sono già sette sodalizi: Sci CAI XXX Ottobre con 28 giovani, Sci CAI Trieste con 9, SAI con 12, ACLI con 34, Sci CAI Monte Lussari e U. S. Raibl. Il 28 si svolgerà lo slalom speciale sulla pista Filomena.

Alla manifestazione, che riveste molta importanza poichè metterà a confronto diretto le speranze della regione, parteciperanno le categorie cuccioli, ragazzi e allievi.

Oggi a Tarvisio si svolgerà il trofeo Meneghini, gara di qualificazione zonale con partecipazione estera. Sono già iscritti alcuni sciatori jugoslavi e austriaci. Anche le società triestine saranno presenti: il SAI sarà capitanato da Fulvio Bacchelli, lo Sci CAI Trieste porterà i vari Brückner, Stock, de Grisogono e Slocovich, e la XXX Ottobre Cogliatti, Gelletti. Sadoc e Geri.



«Bad News» porta scritto Charlie Austin sulla cintura dei calzoncini da ring: è una specie di sfida minacciosa per i suoi avversari, ma stavolta ha dovuto tenere per sè le «cattive notizie»: Benvenuti infatti, sia pure con una certa fatica (e questa immagine esprime chiaramente la durezza del combattimento di venerdì notte) ha avuto ragione alla distanza

DUE PARTITE DI BASKET DI GRANDE INTERESSE A TRIESTE

La Geas opposta alla S.G.T. Biancosarti stasera in cattedra

Per l'Italsider che ospita i vigevanesi un compito difficile

Le ragazze della Ginnastica danno quest'oggi il solito appuntamento mattiniero alle avversarie di turno. Alle 10 nella palestra sociale sarà di scena la squadra della GEAS di Sesto S. Giovanni, una formazione che si basa su giocatrici di lunga esperienza e che si trova ad occupare saldamente il terzo posto della classifica. Contro questa squadra l'allenatore Ghietti schiererà tutte le sue allieve migliori che tanto bene hanno figurato otto giorni fa contro la Standa. Questa volta la Ginnastica gioca decisamente per vincere.

Dieci partite disputate e dieci partite vinte, 744 punti segnati, 545 subiti: queste le credenziali con le quali si presenta oggi la Biancosarti contro l'Italsider. I ragazzi di Magrini tenteranno con ogni mezzo di intaccare questo invidiabile curriculum, ma è molto difficile, se non proprio impossibile, che ci riescano. I triestini conoscono le qualità degli avversari, che sono passati vittoriosi finora su tutti i campi visitati. Sanno anche che per poter contrastarli con qualche speranza di successo devono imprimere al gioco un ritmo eccezionale, per cui siamo sicuri che l'incontro risulterà molto vivace.

Il Biancosarti dal canto suo è abituato a non sottovalutare gli avversari e si impegnerà fin dal principio al massimo delle sue possibilità. L'anziano Cappelletti, gli ex simmenthalini Gnocchi e Binda, il goriziano Plotegher, il triestino Ajtnik e il rivano Carmellini formano con Pessina, Brega, Ferri e Nizza un mosaico di giocatori molto armonico, che riesce a conciliare gli insegnamenti delle varie scuole di provenienza ottenendo un rendimento eccezionale. Il pronostico è pertanto nettamente favorevole alla squadra lombarda e solo si tratterà di vedere fino a che punto gli uomini di Magrini riusciranno ad opporsi.

La partita avrà inizio alle ore 17 nella palestra comunale di via della Valle.

M. V.

SERIE C MASCHILE

Oggi alle ore 11 Hausbrandt - Arta Udine

Nella tarda mattinata si incontreranno nella palestra di via della Valle le squadre regionali dell'Hausbrandt e della Virtus Arta di Udine. Le due formazioni occupano attualmente la terza posizione in classifica a quota otto, a sei punti dalla capolista Brugherio. Tale classifica soddisfa più i triestini che gli udinesi, i quali puntano nuovamente alla promozione sfuggita loro lo scorso anno proprio all'ultima giornata. La partita si presenta aperta ad ogni pronostico nonostante la tradizione sia favorevole ai triestini che scenderanno in campo con Stigli, Prelz, Federici, D'Angeri, Dazzara Bertoncelli, Friedrich, Quarantotto, Zudetich, Rozbowsky. Gli udinesi schiereranno invece Bignolini, Razza, Silvestrini, Maset, Viola, Mazzoli, Gasparini Savio, Coiutti, Gregoris.

L'incontro sarà preceduto dalle finali provinciali della categoria Allievi con le partite Ricreatori-Crda e Hausbrandt-Lloyd Adriatico.

PALLAVOLO SERIE B

BOR - Robur Ravenna 3-0

(15-5, 15-9, 15-9)

In meno di cinquanta minuti la Bor è riuscita a imporsi sulla modestissima Robur di Ravenna, che dall'inizio del torneo è relegata all'ultimo posto della graduatoria con nessun punto all'attivo. Posizione indubbiamente meritata.

La Bor, senza minimamente forzare, si è aggiudicata l'incontro in tre soli set, tutti monotoni, ravvivati di tanto in tanto da qualche spunto personale dei suoi giocatori. Vinto il primo set per 15 a 5, la Bor ha concesso una maggiore libertà d'azione alla formazione ospite in quelli successivi, sicchè alla Robur è stato possibile totalizzare in entrambe le frazioni nove punti.

BOR: Jurkic, Miot, Bevilacqua, Plesnicar, Ursic, Fucka, Orel.

ROBUR RAVENNA: Casali, Guerrini, Fogli, Bendandi, Bausi, Castellari.

ARBITRI: Leotta di Gorizia e Marcon di Trieste.

L'incontro Vigili del fuoco Trieste - Vigili Padova è stato rinviato; i vigili infatti in questo periodo sono semi-mobilitati.

Celana Bergamo-CRDA 3-0

(15-12, 15-11, 15-11)

CELANA BERGAMO: Bugini, Serrantoni V., Serrantoni I., Rossi, Mazzoleni, Mora, Ferri, Docchio, De Biasi.

CRDA TRIESTE: Frigerio, Matteucci, Unterwegher, Sorgo, Mocchino, Coletti, Fogolo, Cattalan, Cedolini.

ARBITRO: Cruscuoli di Parma.

UN DECISIVO PASSO AVANTI NEL RECUPERO FISICO E MORALE DI BENVENUTI

NINO HA SMALTITO CON AUSTIN LA «SBORNIA» DELLO SHEA STADIUM

Otto punti validi per credere ancora nel triestino prima della «bella» con Griffith

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Adesso Nino è ritornato se stesso. C'è voluta una notte terribile, fatta di timori, di nervosismi, di rabbia e d'orgoglio. C'è voluto tutto il coraggio di un campione autentico per distruggere il fantasma di Griffith. Nino non ha combattuto contro Charlie Austin, ma contro il fantasma nero di Emile Griffith. Ha combattuto e sofferto per cancellare il ricordo della serata dello Shea Stadium e c'è riuscito.

Dopo, nel camerino, ha raccontato la sua avventura. A mente fredda, riconoscendo gli errori uno per uno. Dietro le ammissioni, c'era però la soddisfazione di essersi riscoperto campione, di aver trovato nel cielo stellato della fredda notte romana quella verità che inseguiva dallo Shea Stadium: Nino può battere Griffith, come la prima volta, forse anche meglio.

Il primo a riconoscerlo è stato Charlie Austin. Quando gli abbiamo parlato, mentre gli toglievano il bendaggio, l'americano era calmissimo. «Ha vinto Benvenuti (è il primo pugile, si noti bene, che ammetta apertamente la sconfitta), di poco, forse di un punto o due, ma ha vinto. Secondo me per Griffith non c'è scampo la prossima volta». Qualcuno, per rinverdire polemiche antiche, gli ha chiesto se non fosse migliore Mazzinghi: «Mazzinghi? Non scherziamo, per favore, Benvenuti è davvero un campione completo».

Anche Ted Brenner è stato esplicito, dopo aver sofferto come gli altri fino alla fine: «Avevo detto che era un rischio enorme affrontare Austin a un mese e mezzo da Griffith; per fortuna il vostro campione è veramente bravo e ce l'ha fatta, ma ho avuto paura, perchè con tutti i dollari che ci sono in ballo il rischio era grosso».

Non tutti la pensano così. Molti hanno visto il match in funzione di Griffith e si sono fatti l'idea che il triestino non abbia possibilità, ma sono in errore. Ci sono una serie di considerazioni che impongono di credere in Nino.

1) Austin si è rivelato ancora migliore di quello che si pensasse. A parte la forma fisica (il negro è salito sul ring in condizioni perfette, perchè battere Benvenuti significava attingere alla sfida mondiale), lo statunitense ha mostrato progressi tecnici sorprendenti. Ha sciorinato un sinistro superbo, ben coordinato con il destro cattivo e pesante; ha mostrato una sorprendente prontezza di riflessi; ha sfruttato da campione gli errori tattici di Benvenuti, smanioso di strafare.

2) Austin è in graduatoria mondiale. Questo vuol dire che, pur essendo inferiore a Nino, è un pugile fra i primi dieci del mondo. Di qui la considerazione fondamentale che ad Austin si può regalare ben poco. Nino invece gli ha dovuto dare molto. Era all'80% della forma fisica (in questo il giudizio di Golinelli era esatto), ma al 20% di carica psicologica ed agonistica. Una media del 50%. Non è molto per affrontare un soggetto del livello mondiale di Austin.

3) Nino tatticamente ha sbagliato molto. Ha cercato di convincere se stesso di non avere remore, ma ha avuto sempre troppa fretta di farlo, lasciandosi anticipare da Austin. La moglie di Nino, abituata ad incitarlo, ieri si è limitata a dirgli di star calmo: è un segno inequivocabile.

4) Nino ha cambiato tipo di boxe. Incontrista d'eccezione, è diventato combattente ad oltranza, come pretendono gli americani. Il mutamento è difficile e lungo e solo un campione vero può adattarsi tanto rapidamente ad una tattica completamente opposta a certe attitudini tecniche.

5) Il triestino imposta adesso la sua boxe più sulla forza che sulla velocità e la scioltezza. Per questo è esposto molto più di prima ai colpi d'incontro. Per accorciare la distanza deve rischiare e per non rischiare troppo deve essere in condizioni psicologiche perfette.

6) Il «test» era più difficile del previsto. In questo non si possono muovere accuse, come qualcuno ha fatto, ad Amaduzzi. Austin ha colto di sorpresa tutti. Forse l'unico che poteva dare un giudizio esatto sul negro era Brenner, che da quando ha messo piede a Roma ha sempre visto il match con molta preoccupazione. Nino ha vinto anche per lui.

7) Il pensiero di molti era rivolto a Griffith. Austin non ha la selvaggia carica agonistica del campione del mondo, ma ha un sinistro che Emile si farebbe trapiantare subito. E' un fatto che non va trascurato.

8) Tutti questi fattori hanno avuto una componente psicologica negativa, nello stato del morale del nostro campione. Ora che Nino è ancora lui (e la decima ripresa l'ha dimostrato) questa remora diventerà un'arma terribile contro Griffith.

In definitiva Nino ha superato la prova della verità. Avremmo certo voluto che il successo venisse in maniera più facile, ma la verità è che il «test» scelto era più difficile di quello che ci aspettassimo. Se la vittoria è esile, ma netta, il suo valore è però molto più grande di quello che non sembra.

Pierfranco Ellero

SERIE «A» - HA INIZIO OGGI LA «REGOLAZIONE DEI CONTI»

Scarso ostacolo la Spal al rilancio dei rossoneri?

L'Inter va all'Olimpico decisa a risalire - I viola a Varese

Mentre si acuisce l'attesa per le decisioni del giudice sportivo in ordine al «giallo» di San Siro, il campionato dà il via alle operazioni del girone di ritorno. Tempo di rivincite, dunque, o, se preferite, di regolazione di conti. Rispetto alla domenica precedente la situazione ha subito qualche importante modifica, nel senso che non esistono più squadre imbattute mentre il vantaggio del Milan non appare incolmabile. Oggi si vedranno forse le conseguenze dei più recenti risultati, ma bisogna subito aggiungere che il calendario offre alla capolista la possibilità di riscattare immediatamente la prima sconfitta stagionale, inviandole tra le mura di casa un avversario di modesta statura come la Spal. Nel turno inaugurale i rossoneri vinsero a Ferrara per 4-1 e non è escluso che questo pomeriggio essi si ripetano, tanto più che gli emiliani scenderanno in campo con una formazione inedita.

Intanto si organizza la caccia agli alfieri del girone con sempre maggiore determinazione, ma le circostanze non favoriscono gli inseguitori. Il Varese gioca ancora in casa, ma deve fare i conti con una Fiorentina che, a sua volta, coltiva propositi ambiziosi. E' una gara dai delicati risvolti psicologici, poichè, dopo la vittoria sul Milan e la conquista della seconda poltrona, la compagine biancorossa è entrata di diritto nel ristretto plotone delle aspiranti allo scudetto. E la nuova responsabilità potrebbe anche influire negativamente sul rendimento di Picchi e compagni. D'altra parte i viola sono alla ricerca di un equilibrio che valga a compensare l'assenza (assai lunga) di Amarildo.

Al contrario di Milan e Varese, che godono del fattore campo, la coppia Juventus-Napoli si esibisce in trasferta: la prima a Mantova, il secondo a Bergamo. Sia i bianconeri che gli azzurri devono quindi misurarsi con unità impegnate nella lotta per la permanenza in Serie A. Malgrado l'indisponibilità di Zigoni e Del Sol e l'incertezza circa l'impiego di Leoncini e Castano, i campioni d'Italia non possono temere il confronto con un complesso a sua volta incompleto e per giunta afflitto da una cronica sterilità. Più insidiosa si profila la competizione per i partenopei, costretti a battersi senza Sivori contro una squadra che sul proprio terreno si fa raramente sorprendere.

Delle eventuali battute d'arresto delle concorrenti appartenenti all'alta classifica è pronto ad approfittare il Torino, che si accinge a ricevere un Vicenza assai depresso a causa di una grave crisi sociale e tecnica. Roma e Internazionale, dal canto loro, stanno per incrociare le armi sul terreno dell'Olimpico con la speranza, comune ad entrambe, di uscire dal vicolo cieco nel quale si sono cacciate da qualche tempo. Ma i punti a disposizione sono soltanto due.

Reduce da tre trasferte, dalle quali ha ricavato sinora polemiche in quantità, il Cagliari si ripresenta al suo pubblico col fermo proposito di scaricare sul Brescia tutte le amarezze accumulate sul continente. A Bologna, infine, va in scena una altra partita, che presenta strette analogie con quella di Cagliari: una compagine di centro classifica ospita una pericolante (che, nel caso dei rossoblù, è la Sampdoria).

P. T.

Arbitri in Serie A

Atalanta-Napoli: Francescon
Bologna - Sampdoria: De Marchi
Cagliari-Brescia: D'Agostini
Mantova-Juventus: Pieroni
Milan-Spal: Toselli
Roma - Inter: Angonese
Torino - L. Vicenza: Vacchini
Varese-Fiorentina: Lo Bello

LA CLASSIFICA: Milan p. 21; Varese p. 19; Napoli e Juventus p. 18; Torino e Fiorentina p. 17; Inter e Roma p. 16; Bologna p. 15; Cagliari e Atalanta p. 14; Brescia p. 13; Vicenza p. 12; Sampdoria, Spal e Mantova p. 10.

DILETTANTI IN CAMPO

Due incontri di recupero, entrambi per il girone «B» del campionato di prima categoria, sono in programma nel pomeriggio a Trieste con inizio alle 14.30.

ARSENALE - GRADESE

L'undici di Schillani, impegnato da alcune settimane nell'operazione riscatto, ospiterà sul campo di viale Sanzio la temibile Gradese. Per i triestini non sarà impresa facile la conquista dell'intera posta che avrebbe il potere di allontanare maggiormente la squadra aziendale dalle posizioni di fondo.

FORTITUDO - TISANA

La Fortitudo, rilanciata dal successo di domenica scorsa nel derby con la Muggesana, affronta la capolista Tisana con la ferma determinazione di incasellare altri due punti. I granata, che si schiereranno al gran completo, hanno svolto una accurata preparazione pur di riuscire nell'impresa di bloccare i neroverdi.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Atleti e dirigenti

Sembra che un abisso profondo separi costantemente atleti e dirigenti. Incomprensioni vere o presunte, senso di vittimismo, intima necessità di scaricare sugli altri proprie colpe o responsabilità concorrono spesso a mettere in opposizione questi due importanti settori dell'attività sportiva che sono invece determinanti per il conseguimento di buoni risultati se la direzione di marcia è comune. L'atleta è portato ad ampliare i propri sacrifici, nella considerazione personale degli stessi; e forse contemporaneamente misconosce i sacrifici dei dirigenti, che pure sono tanti e molto spesso per niente ripagati, anche nello sport professionistico.

Occorre che una mano si tenda all'altra, in una dimostrazione di reciproca stima e buona volontà, perchè le cose vadano bene. Abbiamo sentito Carletto Senoner protestare l'altro giorno a Tarvisio, dopo una sua gara: «Adesso le sentirò dai dirigenti: perchè quando si vince il merito è loro, quando si perde la colpa è nostra». Nessun dubbio che ciò corrisponda al vero. Il carro del vincitore è sempre affollatissimo, quello dello sconfitto procede vuoto fra l'indifferenza della gente. Un esempio? Dopo il primo incontro con Griffith, a Trieste tutti si sono scoperti... scopritori di Benvenuti, e hanno fatto a gara per farlo sapere. Quando Nino ha perso, nessuno è venuto a spiegare il perchè di quella sconfitta: era colpa sua e basta. Altri esempi? Andate negli spogliatoi delle squadre di calcio dopo una vittoria o dopo una sconfitta casalinga...

Ma qui non si vuol accusare, bensì ribadire i meriti dei dirigenti, che pur fra difetti spesso vistosi (l'ambizione fa superare qualsiasi riserva mentale, quando si tratta di accettare un incarico in vista) hanno il grande merito di accollarsi una grande fatica, che nove volte su dieci nessuno ripaga e che dieci volte su dieci viene circondata di sospetto. Tanta passione, tanta dedizione, per fare i dirigenti, ai quali gloria sportiva di solito ne arriva ben poca, perchè sono i nomi degli atleti ad essere più popolari.

Questo riconoscimento di una opera così carica di entusiasmo e di dedizione ci sembra tanto più opportuno farlo proprio oggi, per la presenza di due assemblee sportive regionali nella nostra città: quella del baseball e quella della Federhockey. Buon lavoro.

dir.

DUE COPPIE DI RICHIAMO NELLA TOTIP A MONTEBELLO

GIBEPPE-QUADRI O VALIANT-BELLADONNA

Promette uno svolgimento interessante l'odierna Totip, «Premio Grandi Vini Vinicola Udinese», che avrà svolgimento sulla distanza cara ai velocisti. Lo orientamento in chiave tecnica non può esimersi dall'indicare in Gibeppe e Valiant i protagonisti della corsa e pertanto l'attesa per un nuovo confronto diretto fra le due fruste «prime della classe» della piazza triestina è più che legittima. Gibeppe o Valiant, Quadri o Belladonna? Un interrogativo che fa doppiamente presa sul pubblico di Montebello che, schierato a fazioni, è chiamato a parteggiare per il proprio beniamino.

Un preambolo sui due cavalli maggiormente quotati e sulle rispettive guide, anche se dettato da motivi contingenti, non ci impedisce di far conoscere le ambizioni di alcuni altri partecipanti alla Totip. Per Vittrice, all'optimum della condizione, e per il coriaceo Tiller, per l'enigmatico Trivento e per lo stesso Ordonez (che assieme a Gibeppe e Valiant renderà 20 metri a tutti gli altri) esistono prospettive di un pomeriggio di sole lungo questo atteso miglio.

Quindi una corsa più che valida, che ha buone probabilità di venir risolta dai due cavalli favoriti (Gibeppe e Valiant) ma che può benissimo far risaltare, e non sarebbe poi una sorpresissima, le doti pugnaci di qualche concorrente partente allo start. Per Gibeppe e Valiant un impegno che potrebbe dimostrarsi anche non tanto facile. E' quello che vedremo.

«Vallette» della Totip, due riserve di buona impostazione sempre all'insegna della Vinicola Udinese. Nel «Premio Riserva San Fedele», alla pari sui 2060 metri, lotta incerta fra Cabochard, Augello, Narratore, Napea, Montepulgo e quell'Arfi che potrebbe fornire la sorpresa. Nel «Premio Nimis» si ripresenta Ungherese per bissare il successo d'esordio sulla pista. La figlia di Jariolan dovrà fare attenzione ai penalizzati Grancan e Gran Gala che dovrebbe tenere in rispetto con un abbuono di 25 metri.

Sangue di Valvoletta nelle vene di Abarth, giovane che debutta in apertura dove Esteno, positivo all'esordio, partirà nel ruolo di favorito. Per i «gentlemen» una corsa sulla media distanza che dovrebbe risolversi in un match fra Indovino e Temprata, mentre fra i puledri impegnati nel «Premio Friuli Orientale», Proiettile avrà una nuova occasione per sfuggire a Quado e Taittinger. Le due divisioni del «Premio Riesling» hanno, infine, in Opi e Caligera i soggetti più attendibili.

L'inizio è fissato per le ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Tocai Buon Pranzo»: Esteno, Abarth, Elisir di China. «Premio Cividale»: Indovino, Temprata, Alcott. «Premio Riesling Buon Pranzo», 1.a div.: Opi, Quiros, Robinson. «Premio Friuli Orientale»: Proiettile, Quado, Taittinger. «Premio Riserva San Fedele»: Cabochard, Augello, Arfi. «Premio Nimis»: Ungherese, Gran Gala, Grancan. «Premio Grandi Vini» - Totip: Gibeppe, Valiant, Vittrice. «Premio Riesling Buon Pranzo», 2.a div.: Caligera, Mogano, Belgrado.

MARIBOR: PALL

■ L'austriaca Olga Pall ha vinto lo slalom gigante femminile delle gare internazionali di sci di Maribor, precedendo di poco la connazionale Gabl e la francese Mir. Prima delle italiane, Giovanna Tiezza, è giunta ventesima. Glorianda Cipolla si è piazzata ventitreesima.

SCI A LE BRASSUS

■ Solamente l'americano Bower è riuscito a inserirsi tra i forti saltatori dell'Europa orientale, durante la prima prova del 17.o Concorso internazionale di prove nordiche di Le Brassus. La gara è stata vinta nettamente dal polacco Fiedor. Damolin si è piazzato tredicesimo. Ottimi sono stati i fondisti italiani che nella 15 chilometri hanno piazzato cinque atleti nei primi dieci posti: Manfroi (2.o), Kostner (4.o), Nones (5.o), Stuffer (7.o) e Blanc (9.o). La prova è stata vinta dallo svizzero Kaelin che ha così ottenuto il successo anche nella combinata.

PROGRESSI ALLA II PROVA DELLA COPPA INVERNO IN PISCINA

Irredento negli 800 metri stile libero segna il record regionale ragazzi e jun.

I nuotatori impegnati ieri pomeriggio nella seconda giornata della Coppa Inverno hanno ottenuto nel complesso risultati soddisfacenti. I migliori in senso assoluto sono stati Del Campo, Pangaro e Irredento. Del Campo ha vinto con la solita facilità i 100 dorso, ottenendo un tempo di tutto riguardo (1'3"4). Per il nuotatore della Triestina la prestazione è senz'altro significativa visto il poco allenamento a cui ultimamente si era sottoposto.

Ottima anche la prova fornita da Pangaro sui 100 stile libero (56"3). L'ederino ha dimostrato in quest'occasione di essere già a buon punto con la preparazione; infatti di solito all'inizio di stagione Pangaro era ancora lontano dalla sua forma migliore. Nella stessa gara l'alabardato Mattei, grazie ad una partenza «fortunata», ha impegnato seriamente fino ai 50 metri il nuotatore rossonero, mai poi Pangaro lo ha staccato di prepotenza giungendo con un netto margine di vantaggio. Nel corso della riunione è stato abbassato un record regionale: Irredento, dell'Edera, ha infatti stabilito il nuovo limite sugli 800 stile libero: 9'56"8, tempo che rappresenta il primato della categoria ragazzi juniores.

Molto bella, dal lato spettacolare, la gara dei 100 metri rana, dove Zantedeschi della Triestina e Giacomini dell'Edera hanno nuotato fianco a fianco dall'inizio alla fine. L'alabardato è riuscito solamente negli ultimissimi metri ad aver ragione dell'avversario, distanziandolo di un solo decimo di secondo. Sia la prestazione di Zantedeschi che quella di Giacomini sono fra le migliori che i due nuotatori abbiano mai ottenuto. In questa prova si è messo in buona evidenza anche Scocchi della Rari Nantes: il nuotatore è ancora molto giovane e nella stagione passata è risultato uno dei migliori ranisti italiani della categoria esordienti.

Nel settore femminile il risultato più significativo è stato ottenuto dalla Zolia sui 266 misti. La nuotatrice ederina lo scorso anno aveva ottenuto tempi migliori su questa distanza.

Nei 100 stile libero si è verificato un arrivo quasi simultaneo di tre concorrenti: Zanon, Dapretto e Cimenti. La Dapretto per la prima volta è stata battuta in questa gara a Trieste; ha ceduto per soli due decimi il passo alla Zanon, nuotatrice che dopo un 1967 piuttosto deludente pare abbia trovato di nuovo la strada giusta.

Prima della Coppa Inverno si sono svolte alcune gare riservate alla categoria esordienti, i cui risultati verranno pubblicati nella prossima edizione.

A. C.

MASCHILI

100 s. l.: 1) Pangaro Roberto (ASE) 56"3; 2) Mattei Aldo (UST) 58"1; 3) Gabborin Marino (id.) 1'01"8; 4) Bastioni Livio (IRN) 1'02"3; 5) Leghissa Dario (UST) 1'03"4; 6) Viola (ASE); 7) Battista (UST); 8) Irredento (ASE); 9) Balzarelli (IRN); 10) Cerni Bruno (UST).

100 rana: 1) Zantedeschi Dario (UST) 1'15"9; 2) Giacomini Stelvio (ASE) 1'16"; 3) Scocchi Diego (IRN) 1'21"9; 4) Mattei Aldo (UST) 1'23"2; 5) Zori Arvio (id.) 1'23"3; 6) Gorani (ASE); 7) Cecchi (UST); 8) Crelli (id.).

100 dorso: 1) Del Campo Franco (UST) 1'03"4; 2) Orlando G. Franco (id.) 1'11"3; 3) Battista Sandro (id.) 1'29"2.

100 farfalla: 1) Pangaro Roberto (ASE) 1'05"4; 2) Gabborin Marino (UST) 1'08"4; 3) Isler Renzo (ASE) 1'09"9; 4) Astolfi Mauro (UST) 1'12"9; 5) Suligoi Franco (id.) in 1'13"7.

800 stile libero: 1) Irredento Sergio (ASE) 9'56"8; 2) Semprini Roberto (UST) 11'15".

266 misti: 1) Del Campo Franco (UST) 3'37"2; 2) Astolfi Mauro (id.) 3'53"; 3) Zantedeschi Dario (id.) 3'54"1; 4) Leghissa Dario (id.) in 4'12"2; 5) Cerni Bruno (id.) 4'13"1.

FEMMILILI

100 s. l.: 1) Zanon Maurizia (UST) 1'11"; 2) Dapretto Luciana (ASE) 1'11"2; 3) Cimenti A. Lisa (UST) 1'11"3; 4) Konich Laura (id.) 1'17"2; 5) Polieri Loredana (ASE) 1'17"4; 6) Zerqueni (id.); 7) Di Majo (UST).

100 rana: 1) Gioitti Marina (IRN) 1'34"7; 2) Mosetti Marina (ASE) 1'35"6; 3) Di Majo Barbara (UST) 1'38"5; 4) Mejak Loriana (IRN) in 1'47"8.

100 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 1'20"; 2) Di Majo Patrizia (id.) 1'20"9; 3) Bergamo Daniela (id.) 1'26"6; 4) Romano Rossella (id.) 1'33"3; 5) Tinolli Miriam (id.) 1'36"9; 6) Micoli (id.).

100 farfalla: 1) Culot Fulvia (UST) 1'28"6.

266 misti: 1) Zollia Giuliana (ASE) 4'03"; 2) Cimenti A. Lisa (UST) in 4'11"9; 3) Zanon Maurizia (id.) 4'16"3; 4) Konich Laura (id.) 4'35"3.

SERIE «D» - IL ROVIGO IMPEGNATO AL «GREZAR»

ALL'ASSALTO DEL CAPOLISTA UN PONZIANA RIMANEGGIATO

Il Ponziana disputerà oggi la partita col Rovigo in formazione rimaneggiata per le numerose assenze provocate dalla falcidia dell'influenza. Fatti i conti degli atleti disponibili, Covacich ha deciso di far scendere in campo i seguenti giocatori: Princig; Suard, Giannella; Framalico, Norbedo, Kirchmayr; Milcenich, Fonda, Catania, Curci, Furlani; portiere di riserva Degrassi. Sono stati convocati anche, per eventuali sostituzioni di emergenza, il giovane Maranzana, Barnaba, Chiodini e Ruan.

L'assenza dei pilastri della squadra titolare, rispondenti ai nomi di Frontali, Marzari, Verzegnassi e compagni, ha creato non poche perplessità nell'ambiente biancoceleste, dove non si nascondono le difficoltà insite in un incontro così impegnativo; il Rovigo viene a Trieste per vincere e consolidare la sua posizione di preminenza nella graduatoria. Ai triestini il dovere morale di battersi con tutte le forze per sovvertire un pronostico che alla vigilia li vede notevolmente svantaggiati.

Covacich, nonostante tutta questa sequenza di avversità, non ammaina la bandiera del l'ottimismo: «Giocheremo per vincere — ha detto — e proprio perchè partiamo in condizioni di inferiorità, confido che questo obiettivo, considerato proinon ammaina la bandiera deltutto da escludersi. Sono comunque certo che i miei ragazzi daranno l'anima per uscire dal «Grezar» a testa alta.

L. G.

PONZIANA: ANTICIPO

■ La Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC ha approvato che la gara Ponziana - Rovereto del 28 gennaio sia anticipata a sabato prossimo (Stadio comunale, inizio ora ufficiale).

Arbitri in Serie C

Alessandria - Como: Serafino
Entella Chiavari-Legnano: Scolari
Marzotto - Solbiatese: Rodomonte
Mestrina-Monfalcone: Zacchetti
Piacenza-Triestina: De Marco
Pro Patria-Rapallo: Campanini
Savona-Trevigliese: Chiapponi
Treviso-Bolzano: Lo Cascio
Udinese-Biellese: Gastaldi
Verbania-Pavia: Stagnoli

LA CLASSIFICA: Como, Piacenza e Udinese p. 23; Verbania p. 22; Treviso, Pro Patria e Solbiatese p. 20; Triestina e Trevigliese p. 18; Savona, Marzotto e Rapallo p. 17; Bolzano, Legnano e Biellese p. 15; Monfalcone p. 14; Alessandria p. 13; Entella p. 12; Pavia p. 11; Mestrina p. 7.

IN POCHE RIGHE

CARBI-GISMONDI

■ Al Palazzo dello Sport di Roma Nevio Carbi affronterà in dieci riprese Enrico Gismondi nella semifinale per il campionato italiano pesi piuma.

SCHERMA A UDINE

■ Stamane alle ore 9 avrà inizio nella sala d'armi dell'Associazione Sportiva Udinese l'ultima delle gare giovanili di scherma della stagione 1967-68: il campionato regionale maschietti e bambine.

COPPA DAVIS

Italia - Ungheria primo turno 1968

Melbourne, 20

L'Italia incontrerà l'Ungheria nel primo turno della zona europea A della Coppa Davis 1968. L'Inghilterra, ammessa al sorteggio nonostante la disputa con la Federazione internazionale per la questione del tennis «open», incontrerà la Francia.

Oggi in Serie B

Catanzaro - Palermo, Foggia - Lazio, Genoa - Novara, Modena - Padova, Monza - Reggina, Perugia - Messina, Pisa - Venezia, Potenza - Catania, Reggiana - Livorno, Verona - Bari.

CALCIO MINORE

PROGRAMMA ODIERNO

Dilettanti terza categoria: Aurisina-Tecnoferramenta (campo Aurisina, ore 14.30); Libertas Opicina - Cooperative Operaie (San Luigi, ore 10.45); Esperia - San Sergio (San Luigi, ore 9); Breg - Libertas Prosecco (Bagnoli, ore 14.30); Zaule-Virtus (San Sergio, ore 14.30).

Juniores locale (Finali): Ponziana-Arsenale (campo via Flavia, ore 9); Libertas - CRDA (via Flavia, ore 10.30).

Allievi locale: Centro Giovanile Studenti - Ponziana (campo San Sergio, ore 10.30).

BOB A ST. MORITZ

■ A St. Moritz, nell'ultima grande riunione di bob prima delle Olimpiadi, valida anche come campionato europeo di bob a quattro, la Romania conduce la classifica al termine della prima giornata. Il guidatore di Italia II, Valentino Giacobbi, è rimasto seriamente ferito al termine della prova, quando il suo bob si è rovesciato. Mentre gli altri componenti l'equipaggio, Tabacchin, Martinis e Martinelli, venivano scagliati fuori, Giacobbi rimaneva sotto il mezzo riportando ferite al volto e frattura al cranio.

FIAMMA-FELTRE

■ Per la Serie B di rugby, si incontreranno sul campo di San Luigi (14.30) Fiamma e Feltre.

Del Papa ha vinto

L'ex campione europeo dei medio-massimi, Piero Del Papa, ha battuto a Belgrado il peso massimo spagnolo Josè Mariano Echevarria ai punti in dieci riprese.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

ANZIANA pensionata indipendente pratica governo casa offresi a persona sola oppure assistenza persona inferma, massima serietà garanzia. Telefono 762504. 40564 A

MEDIA età fidata sarta, con referenze, offresi a famiglia, stiro e cucito. Tel. 65955. 20770 A

MEDIA età referenziata, capace, offresi sei ore giornaliere presso una o due persone. Cassetta 40586 A, SPI.

PRATICA offresi tutti pomeriggi sorveglianza bambino lavori leggeri. Cassetta 41051 A, SPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 14 alle 18. Telefonare 55045 dalle 8.30 alle 11 tutti i giorni. 40963 A

PRESTASERVIZI pratica, media età offresi giornata intera, oppure ore da combinarsi. Telefonare 78131 lunedì dalle 11-13. 21008 A

PRESTASERVIZI referenziata 3 mattine settimana offresi. Tel. 66452, ore 10-12. 20936 A

PRESTASERVIZI 33enne referenziata offresi dalle ore 8.30-12.30 tutti giorni. Telef. 61775. 40915 A

SIGNORA pensionata offresi governo casa presso persona sola anche assistenza. Telef. 39789. 20808 A

SIGNORA media età presenza offresi governo casa stiro cucito compagnia, mezza giornata combinarsi. Scrivere cassetta n. 40995 A, SPI.

53ENNE referenze, capace tutti lavori offresi quattro ore al giorno a L. 450 l'ora. Offerte Cassetta 40951 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica referenziata dalle 9 alle 16 per due persone, sappia cucinare. Telefonare 762822, lunedì. 40805 B

CERCO subito signorina amante bambini e leggeri lavori domestici, scadenza fine aprile. Telefonare 97385 lunedì dalle 20-22. 40678 B

CONIUGI soli in villa cercano brava donna tuttofare, stabile, senza impegni, desiderosa sistemarsi molto bene anche per futuro. Stipendio sessanta-ottantamila mensili secondo meriti. Cassetta 420 B, SPI.

CONIUGI cercano giovane stabile con dormire. Telef. 30333. 20930 B

GIOVANE referenziata 3 ore giornaliere mattina cerca famiglia. Telefona 57748. 40749 B

GOVERNANTE casa, bella presenza, massimo trentacinquenne, cercasi; 100.000 mensili. Scrivere Cassetta 5 V, SPI, 95131 Catania. 5188 B

PRESTASERVIZI ore da stabilirsi cercasi. Tel 78682, ore 11-13. 20683 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino 2 pomeriggio giornalmente. Presentarsi lunedì Carli 20 II destra. 40961 B

PRESTASERVIZI cercasi stabile o a giorni alterni. Tel. 724295 ore ufficio. 20904 B

PRESTASERVIZI due tre mattine la settimana cercasi. Telefonare 31842. 20866 B

REFERENZIATA distinta capace cucinare orario dalle 8 alle 17 buona retribuzione. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 16, via F. Severo 39, V, porta 12. 41011 B

STABILE con referenze cercasi per villa, ogni comfort. Telefonare 90408. 40666 B

C Richieste d'impiego L. 30

APPLICATO ingegneria offresi. Strada Vecchia d'Istria 31, portineria. 40799 C

AUTISTA praticissimo offresi consegne città a ditta. Telefono 49797. 20988 C

BABY-SITTER esperta giovane signora diplomata maestra offresi. Tel. 43633. 20916 C

DATTILOGRAFA 15enne, lingua inglese, primo impiego, offresi ufficio. Telef. 98777 dalle 10 alle 12. 411 C

DICIANNOVENNE ottima conoscenza francese e inglese offresi anche mezza giornata. Cassetta 40647 C, SPI.

DICIASSETTENNE stenodattilografa francese occuperebbesi anche sola mattinata. Telefono 92861. 40576 C

DIPLOMATA perforatrice IBM e dattilografia, conoscenza francese, offresi. Tel. 732252. 21016 C

DIPLOMATA scuola arte offresi disegnatrice o vetrinista. Cassetta 40649 C, SPI.

DIPLOMATO 24enne militassolto offresi qualsiasi impiego preferibilmente impiegatizio. Cassetta 20890 C, SPI.

DONNA quarantenne capace offresi per trattoria o ristorante anche mezza giornata. Telefono 49147. 20832 C

ESPERTO disegnatore meccanico-elettrico esperienza decennale, lingua inglese, corrispondenza tecnica offresi scopo miglioramento. Cassetta 40719 C, SPI.

ESPERTO progettista costruz. metalliche anche alluminio, preventivi, organizzatore commesse, impiegherebbesi zone Venezia Giulia. Telef. 977291 dalle 13-15. 20471 C

EX finanziere, giovane, cauzionando, conoscenza inglese, patente, impiegherebbesi. Telefonare 48600. 40592 C

GIOVANE 33enne autista fattorino patente B pratico città offresi. Telef. 732453. 20942 C

GIOVANE signora conoscenza sloveno, serbo-croato, occuperebbesi come commessa mezza giornata. Cassetta 40719 C, SPI.

IMPIEGATA 20.enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 78149. 20980 C

IMPIEGATA dattilografa con esperienza pluriennale paghe e contributi operai ramo edilizio e vendita appartamenti offresi. Cassetta 40751 C, SPI.

IMPIEGATA referenziata assolutamente pratica paghe e contributi offresi. Cassetta 20386 C SPI.

IMPIEGATA dattilografa 24enne offresi per ufficio. Telefonare 54691. 20864 C

IMPIEGATA pratica ufficio rappresentanze commerciali disponibile anche subito, offresi. Tefono 29466. 40556 C

IMPIEGATA stenodattilografa, 18enne, offresi. Telefonare 25705. 40819 C

IMPIEGATO praticissimo tutti lavori ufficio contabilità import-export, disposto trasferirsi regione, referenziato offresi. Cassetta. 20692 C, SPI.

INGLESE perfetto studi all'estero impiegata priminpiego offresi. Cassetta 20996 C, SPI.

MAGAZZINIERE pratico edilizia elettricità idraulica materie tecniche, offresi, telefonare n. 93968. 40640 C

OFFRESI impiegata pratica ufficio referenziata. Telef. 733390 lunedì 8-12. 20950 C

OFFRESI signora media età stirare cucire. Tel. 92141 dalle 13-15 40983 C

OFFRESI disegnatore tecnico anche a ore. Tel. 94606 lunedì pomeriggio. 20886 C

PENSIONATA offresi a signora ammalata per compagnia e assistenza ore pomeridiane. Telefonare 92273, lunedì. 20860 C

PERITO elettrotecnico, patente B, primo impiego, offresi. Telefonare 821221 ore 11-14, 17-20. 40562 C

PERITO industriale chimico 21 anni militesente, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 20794 C, SPI.

PERITO industriale 5 anni esperienza, regolazione automatica-pneumatica ed elettronica, offresi. Cassetta 310 C, SPI.

RADIOTECNICO perito, mattina libera, offresi a laboratorio riparazioni radio TV, senza compenso scopo pratica. Cassetta 40568 C, SPI.

RAGIONIERA segretaria di azienda cerca impiego zona Trieste o Monfalcone. Inviare offerte Cassetta 310 C, SPI.

RAGIONIERA corrispondente sloveno, tedesco, pratica libri paga e lavori d'ufficio, per migliorare offresi. Telef. 48847 20998 C

REFERENZIATO 19 anni militesente patente B, licenza media, studi commerciali offresi. Telef. 46798. 41061 C

REFERENZIATO conoscenza sloveno, serbo-croato, patente B, pratico settore tecnico, offresi. Cassetta 40719 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego, steno-dattilografia, inglese, pratica amministrazione, libro paga, versamenti I.N.P.S. offresi. Tel. 98642. 20707 C

SIGNORA quarantottenne ex impiegata, distinta cerca posto fiducia o cassiera anche mezza giornata, cauzionando. Cassetta 40945 C, SPI.

SIGNORA ottima conoscenza lingua croata, offresi. Cassetta 40797 C, SPI.

SIGNORA media età, madre lingua francese, perfetta conoscenza serbo-croato, lunga pratica contabilità, offresi. Tel. 53971. 40572 C

SIGNORINA offresi ambulatorio. Telefonare 815034, dalle 7-14. 20715 C

TECNICO inglese molti anni esperienza in ingegneria meccanica. Installazione collaudo macchine lavorazione lamiere profilati, attrezzature galleria, impianti oleodinamici. Disegni, traduzioni tecniche. Conduzione personale. Ottima padronanza italiano, cognizioni generiche tedesco sloveno spagnolo francese. Referenze ineccepibili. Esamina adeguate proposte lavoro responsabilità, Venezia Giulia. Scrivere casella 116/D SPI 20121 Milano. 5178 C

VENTENNE perito elettrotecnico, militesente, volonteroso, offresi. Cassetta 20854 C, SPI.

15ENNE diploma media e diploma di segretaria stenodattilografa offresi. Tel. 812245. 40801 C

17ENNE diploma conseguito Parigi, conoscenza perfetta francese, buona inglese, offresi. Telefono 26492. 40939 C

18ENNE pratica vendita, conoscenza croato, settore abbigliamento, offresi. Telef. 221222. 40440 C

19.ENNE seria, volonterosa, secondo impiego, offresi come impiegata, commessa o assistente. Tel. 723104. 21006 C

20ENNE stenodattilografa perfetto inglese offresi. Cassetta n. 40460 C, SPI.

28ENNE con automezzo proprio disposto viaggiare, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 40719 C, SPI.

28ENNE robusto offresi ore pomeridiane, occorenza anche proprio automezzo. Telefonare n. 94532, feriali. 40630 C

30ENNE dirigente amministrativo commerciale conoscenza lingue budget costi industriali programmazione vendite esaminerebbe proposte scopo rientro Trieste o Regione. Cassetta n. 20786 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, prezzi modici, garanzia lavoro puntualità. Di Toro tel. 50390, 44717. 20656 CC

A.A. PITTORE esegue stanze, cucine 9000. Tel. 35729. 40969 CC

A.A. PITTORE veramente capace per qualsiasi lavoro. Telef. 94100. 20992 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC

A.A. VETRAIO, cambio stucco vetri a domicilio. Telef. 94100. 20992 CC

A. ARTIGIANO ripara, vernicia, cambia cinghie avvolgibili e veneziane. Tel. 820453. 20918 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, sanitari, galleggianti. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 20998 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Gambini 27/A. Telef. 90497. 40484 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 43296. 40671 CC

A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni verniciatura. Tel. 65840 fino ore 15. 20924 CC



ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale superspecializzata. Cattaruzza, Giulia 13. 40865 CC

ARTIGIANATO falegname esegue restauri, riparazioni porte, finestre, scuri, anche facciate intere, simili nuovi. Telefonare 817242. 40979 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Cassetta 40721 CC, SPI.

GIOVANE signora assume lavoro a domicilio, purchè decoroso. Cassetta 40735 CC, SPI.

NUOVO laboratorio specializzato in riparazioni mobili antichità e cornici da Radetti Antonio, via Tor Bandena n. 3/B. 40356 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette, puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via San Zenone 6. tel. 40895. 40811 CC

PERITO tecnico industriale progettista, decenni d'esperienza presso uffici tecnici, offresi. Informazioni telefono 79992. 41097 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 41089 CC

SARTA uomo esegue riparazioni, rimodernature perfettissime. Foschiatti 4, tel. 43762. 21010 CC

SARTA donna accetta lavori riparazioni qualsiasi tipo. Telefono 732912. 40629 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV. Tel. 41605. 40849 CC

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

SARTA milanese specializzata confezioni bambini e giovanette trasferitasi Trieste, realizza modelli esclusivi, accurate confezioni. Telefonare 24676. 40743 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. APPRENDISTA commessa anni 16-18 cercasi. Presentarsi lunedì mattina 10-12 con libretto lavoro, negozio giocattoli. Settefontane 37. 40731 D

A. APPRENDISTI 15-16 anni elettrauto e magazzino ricambi cercasi. Tecnauto, via Gatteri 38. 40737 D

ABILE venditore cerca per propria filiale di Trieste importante industria nazionale. Si richiede: scuola media auto propria esperienza di vendita età massima 30. Si offre stipendio provvigioni diarie rimborsi spese. Inviare curriculum a cassetta 20932 D, SPI.

AGENZIA marittima cerca fattorino 17-18 anni con patente Vespa. Scrivere a Cassetta 40546 D, SPI.

AIUTO commesso pratico e apprendista cerca autoaccessori lunedì, telefonare 55888. 21002 D

AIUTO commessa cercasi per pasticceria, La Cubana, via Roma 12. 21028 D

AFFERMATISSIMA Società milanese cerca ambosessi da avviare carriera produttiva. Si richiede media cultura, bella presenza, facilità relazioni. Offresi: alta retribuzione. Lavoro organizzato, autovettura. Presentarsi via S. Lazzaro 11, lunedì ore 11-13, Trieste. 5190 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Nori, Largo Ascanio Canal (San Giusto). 40925 D

APPRENDISTA commessa 15 anni bella presenza, posto stabile, cerca negozio biancheria donna. Offerte Cassetta 20876 D, SPI.

APPRENDISTA elettricista anche primo impiego cercasi. Tel. 94240, ore 8-9 16-18. 40887 D

APPRENDISTA banconiera orario negozi cerca Bar «F», via Piccardi n. 1. 20796 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 63311. 40981 D

APPRENDISTA commessa per panificio, piazza Sant'Antonio 2. Telefono 24894. 40789 D

APPRENDISTA e aiutocommessa cercasi pasticceria. Roze, Roiano. 40315 D

APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi Salone Lucio, via S. Nicolò 8, tel. 38786. 20838 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi urgentemente. Telefono 94509. 40755 D

APPRENDISTA commessa, 15 anni, cerca Panificio '900; via Montorsino 3. 20725 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Telefon. 63345. 41063 D

APPRENDISTA per officina, serio, volonteroso, cercasi prontamente. Telefonare 723739.

APPRENDISTA per calzature cercasi. Cassetta 40763 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Rita, Galleria Rossoni 6. 40965 D

APPRENDISTA anche pratica cerca salone parrucchiere, Settefontane 51. 40452 D

APPRENDISTA bar Mazzini 5, orario uffici cercasi. 20880 D

APPRENDISTE per abbigliamento cercansi. Cassetta 40681 D SPI.

FABBRICA PARCHETTI

F.lli BARNABA

- 350 tipi diversi di pavimenti
- vende direttamente senza intermediari

... e una novità: il battiscopa che fa più grande la vostra casa

Trieste, via Pallini 15, tel. 44258

APPRENDISTI idraulici ottima retribuzione, presentarsi via Belpoggio 28, Marchesi. 40623 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10, ditta G. Svara, via La Marmora 36/A. 40927 D

ASSISTENTE vendite uomo o donna massimo quarantenne personalità referenza primaria, possibilmente scuola grandi magazzini cerca importante magazzino abbigliamento. Cassetta n. 20593 D, SPI.

ASSUMIAMO ex vigile fuoco pensionato pratico ricarica estintori mezza giornata. Cassetta 21024 D, SPI.

ASSUMIAMO operai, anni trenta-trentacinque capofamiglia, lavoro stabile, ottima retribuzione. Offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta n. 40835 D, SPI.

CASA editrice cerca signorina 17-18enne perfetta dattilografa, serietà ineccepibile, bella presenza, dinamica, capace interessamento lavoro stabile. Telefono 31412. 40619 D

CASA di spedizioni cerca capo reparto export import conoscenza lingue, esperienza traffico marittimo, disposto trasferirsi Napoli. Curriculum a Casella 130 D SPI 20121 Milano. 5185 D

CERCANSI apprendiste pellicciaie. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4. 20575 D

CERCASI apprendista commessa quindicenne. Radio Trieste, Viale XX Settembre 15. 40813 D

CERCASI prontamente lavorante parrucchiera. Tel. 29704.

CERCASI signorina 17-19 anni, pratica ufficio, dattilografia e perfetta conoscenza lingua tedesca. Cassetta 40600 D, SPI.

CERCASI apprendista-e Piccolo Continental. Via Imbriani 10. Riposo domenicale. 40847 D

CERCASI apprendista negozio abbigliamento, possibilmente conoscenza sloveno. Tel. 31937. 20782 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Salone Roma, via Severi 7, tel. 96672. 40851 D

CERCASI apprendista pratica parrucchiera. Salone Meri, Madonnina 37. Telefono 50153. 40622 D

CERCASI giovane aiuto commesso per negozio articoli tecnici. Presentarsi piazza Goldoni 7 o telefonare 23352 orario negozio. 21022 D

CERCASI commesso negozio, preferibilmente pratico elettrotecnica ed ottica, massima retribuzione, offerte a cassetta 21022 D, SPI.

CERCANSI buffettisti capaci. Birreria da Ruggero, via Donota 4, 40827 D

CERCANSI commesso e commessa solo pratici di calzature, buone referenze. Cassetta 20818 D, SPI.

CERCASI ragazzo per macelleria. Rivolgersi via Giulia 26. 40548 D

CERCASI signorina madrelingua tedesca per lezioni private. Tel. 23946, pomeriggio. 20655 D

CERCANSI 2 ragazze 1 anche pratica per negozio frutta. Combi 19. 20852 D

COMMESSA pratica calzature per soli pomeriggi cercasi. Cassetta 40765 D, SPI.

COMMESSE conoscenza lingua slava assume prontamente negozio abbigliamento, Cassetta n. 40679 D, SPI.

COMPTOMETRISTA per ufficio paghe cercasi. Cassetta 40875 D, SPI.

CONTABILE esperta e pratica paghe operai cerca piccola azienda, Cassetta 40442 D, SPI.

CUOCO-A cerca Bagutta Triestino, Carducci 33. Presentarsi lunedì pomeriggio. 100 D

DIRETTORE Supermercato stagionale camping Grado cercasi, obbligo conoscenza lingua tedesca. Cassetta 361 D SPI Trieste.

ELETTRAUTO assume apprendisti. Via Cadorna 3. 20948 D

EDITRICE assume ambosessi buona cultura anche privi esperienza per inquadramento proprio organico. Stipendio minimo garantito. Presentarsi ore 16-18 via Mazzini 30, I destra. 40486 D

ENTE di Stato cerca signora o signorina età minima 25 anni, massima 45, di buona cultura per lavoro organizzato esterno. Cassetta 40809 D, SPI.

FALEGNAMI e lucidatori mobili cercansi. Aries, Valerio 35, telefono 50596. 40689 D

FATTORINO 15enne, massimo 16enne, cerca abbigliamento. Cassetta 20595 D, SPI.

FISARMONICISTA anche pianista cercasi. Telefonare 37196 (17-19). 20846 D

GIOVANE infermiera conoscenza dattilografia cercasi per studio dentistico. Scrivere con referenze: cassetta 40667 D, SPI.

IMPIEGATO massimo diciottenne cercasi. Cassetta 41107 D SPI.

IMPIEGATO contabile anche pensionato preferibilmente conoscenza lingua tedesca, cercasi. Cassetta 20836 D, SPI.

INDUSTRIA importanza nazionale assume province Trieste, Gorizia, venditori militesenti. Scuole industriali, dinamici. Provvigione, rimborso spese. Cassetta 40582 D, SPI.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALLEGRI: piazza Bertarelli
ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
DALCEREDO: v.le Belisario
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

INFERMIERA diplomata cercasi per ambulatorio. Tel. 92644 dalle 9-13. 41079 D

INTERNISTA cercasi, Buffet Gino, via XXX Ottobre 3. 40873 D

ISTRUTTORE di guida patente D III media o eventualmente già possesso patentino cercasi. Cassetta 20904 D, SPI.

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Corallo, viale Sanzio 5-1. 40727 D

MARINAIO cuoco con matricola cercasi. Dettagliare offerte con curriculum, referenze. Cassetta 40867 D, SPI.

NOTISSIMA azienda triestina assume elementi maschili et femminili distinti personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Ai prescelti si prospettano concrete possibilità di carriera. Cassetta 40348 D SPI.

OROLOGIAIO cercasi purchè stia in guardiola in stabile centrale. Tel. 32321. 40955 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica o primo impiego, rapido tirocinio, cerca Salone, piazza Sansovino 5. 20804 D

PARRUCCHIERA, lavorante o mezzalavorante capace, cerca Salone III cat., via Galvani 5, telef. 724900. 40651 D

PERFORATORE - TRICE IBM esperta cercasi. Scrivere referenziando Cassetta 40639 D, SPI.

PRIMARIA Società commerciale cerca elementi ambosessi da utilizzare come impiegati alla vendita. Titoli di preferenza diploma e possesso autovettura. Notevoli possibilità guadagno. Cassetta 20774 D, SPI.

PROCACCIATORI affari ambosessi, conoscenza slavo, assumiamo iscrivendoli regolarmente. Lavoro stabile, alta percentuale. Telefonare 28376. 40542 D

PROPAGANDISTE, guadagno facile continuo cercansi. Telefonare 820355. 40923 D

RAGAZZA apprendista, cerca Utiltecnica, via Pascoli 4. 40540 D

RAGAZZO apprendista pasticciere volonteroso assume prontamente Pasticceria Lucciola, v. Piccardi 18. 20938 D

RISTORANTE self-service stagionale camping Grado ricerca cuochi e interniste, conoscenza lingua tedesca. Cassetta 362 D SPI, Trieste.

SEGRETARIA alto livello dinamica perfetta stenodattilografa ottima conoscenza inglese possibilmente altre lingue stipendio proporzione massima serietà cercasi. Cassetta 20334 D SPI.

SIGNORE - INE dinamiche buona cultura, presenza, serietà, universitari, impiegati disponenti tempo libero, cerca primaria Soc. Italiana per decorosa moderna attività campo culturale, margini guadagno rilevanti. Presentarsi lunedì ore 16-19, via Trento 15 - I. 20962 D

SOCIETA' FAVEN cerca studenti per interviste zona Gorizia. Adeguata retribuzione. Presentarsi lunedì ore 16-18, Caffè Teatro Gorizia. 40815 D

STIRATRICI capaci, a mano e macchina, cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 409 D

SUPERMERCATO stagionale camping Grado ricerca cassiere, commesse, apprendiste. Preferenza conoscenza tedesco e francese. Cassetta 360 D, SPI Trieste.

TORREFAZIONE Caffè Bolivia cerca ragazza 16enne onesta con referenze, tutte le domeniche libere. Tel. 44948. 20884 D

TORREFAZIONE Il Caffè cerca apprendiste commesse. Presentarsi dalle 16 alle 17, via Piccardi 19. 41009 D

VETRINISTA stabile proveniente scuola grandi magazzini cercasi. Cassetta 20597 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTA pensionata cerca camera vuota comodo cucina presso signora sola, centralissimo, II piano. Cassetta 40648 E, SPI.

IMPIEGATO statale cerca stanza ammobiliata o vuota, vie Tigor, Cereria, San Michele. Cassetta 40745 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanzetta. Telefono 27960. 20800 F

AFFITTASI stanza centro uso deposito. Tel. 762262. 40991 F

AFFITTASI matrimoniale centralissima uso cucina, bagno, servizi, anche breve soggiorno. Tel. 69557. 21018 F

AFFITTASI camera mobiliata a persona distinta. Bagno e telefono. Telefonare 29266. 40949 F

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti uso bagno paraggi stazione. Telefonare 37708. 20958 F

AFFITTASI camera due letti. Telefono 25174. 40853 F

CAMERA distinto affittasi. Telefono, bagno, unico inquilino, centrale. Telefonare 63443, festivi o feriali dopo le 19. 20868 F

CAMERA mobiliata ingresso libero 1 persona affittasi. Telefonare 24067. 20898 F

CAMERA centro vuota o mobiliata 10.000 affittasi. Amsterdam S. Lazzaro 19. 41005 F

CAMERA mobiliata, bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi. Telefono 734468. 40602 F

CENTRALISSIMA mobiliata 2 letti, bagno, affittasi. Crispi 5. 20872 F

GRANDE stanza vuota, soleggiata, centrale, affittasi distinto. Telefonare 91214, pomeriggio. 20878 F

MOBILIATA, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi distinto unico subinquilino. Telefonare 39178. 40622 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 40697 G

ACCURATE lezioni matematica e fisica impartisce studente universitario Tel. 91476. 40935 G

ACCURATE ripetizioni materie scientifiche impartisce universitario. Tel. 91158. 40616 G

AVVIATO doposcuola assiste accuratamente nello svolgimento dei compiti e nello studio gli alunni delle scuole medie. Piazza Scorcola 4. 21000 G

CENTRO ripetizioni Tergeste. Via del Bosco 1. Tel. 48031, assistenza ogni materia, recupero anni. 41045 G

CHITARRA classica teoria solfeggio insegnante professionista. Telefonare 42058. 20956 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 11 G

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.52 D Venezia - Milano - Torino Roma
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a cl. con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia
16.53 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L Portogruaro
19.18 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.38 R Bologna - Venezia (*)
18.56 L Portogruaro
19.45 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06 R Milano - Roma Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE TARVISIO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.57 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette per Monaco)
21.50 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi
(2) Servizio diretto Trieste-Vienna dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi dal 16-12 al 24-2-68

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi
(2) Si effettua nei giorni 17, 26-12 al l'1-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68

TRIESTE C. - POGGIO- DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
10.58 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
14.05 L Poggioreale (1)
18.15 L Poggioreale
19.00 D Poggior. - Lubiana (1)
20.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.20 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.25 D Budapest - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (1)
8.27 D (Direct Orient) Istanbul Sofia - Atene Skopje - Belgrado Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul Atene Belgrado)
9.00 D Lubiana - Poggior. (1)
17.08 L Poggioreale (1)
17.37 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Poggioreale (cuccette Zagabria-Parigi)
21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA NEGATIVA REAZIONE AL MESSAGGIO DI JOHNSON

Cocciuta riconferma delle condizioni di Hanoi

In atto su Hanoi e Haiphong una tregua dei bombardamenti forse decisa dagli S.U. per favorire una fase di sondaggi

Saigon, 20

In un articolo pubblicato oggi ad Hanoi dall'organo dello esercito nordvietnamita e firmato «Commentatore», pseudonimo adoperato generalmente per articoli di fonte autorizzata, si afferma che il Vietnam del Nord attende dagli Stati Uniti un atto concreto in vista del conseguimento di una pace onorevole, e che è giunta per gli americani l'ora di sforzarsi per por fine incondizionatamente ai bombardamenti e a qualsiasi altra azione di guerra contro la Repubblica del Vietnam del Nord.

L'articolo, che costituisce la prima reazione nordvietnamita al messaggio del Presidente Johnson sullo stato dell'Unione, afferma tra l'altro: «La posizione e l'atteggiamento corretto del nostro Governo nella soluzione del Vietnam sono molto chiari. L'opinione pubblica del mondo guarda ora all'America e chiede a Johnson: voi affermate che siete disposti a fare più della metà del cammino per la ricerca di una pace onorevole, ora, è giunto il momento di fare un atto concreto e di mettere in pratica questo proposito».

L'articolo così prosegue: «E' giunta l'ora in cui gli Stati Uniti devono sforzarsi di cessare incondizionatamente e in modo rapido e sincero i bombardamenti e qualsiasi altra azione di guerra contro il Nord. Gli Stati Uniti non hanno alcun motivo morale o militare per rifiutare tutto ciò. In questa situazione Johnson si dimostra di volta in volta recalcitrante e perfido.

«Nel suo messaggio — afferma l'articolo — egli ha ripetuto quello che ha detto a San Antonio, ponendo sfacciatamente le sue condizioni, vale a dire la reciprocità per cessare i bombardamenti. Inoltre Johnson inganna e calma l'opinione pubblica con i suoi abituali sotterfugi. Egli dice: in questo stesso momento stiamo cercando di conoscere il significato della dichiarazione di Hanoi. Nel frattempo — sottolinea nel suo articolo il "Commentatore" — gli americani continuano la loro "escalation", attaccando diverse zone popolose nel Nord Vietnam».

L'articolo così conclude: «Se la cricca dei governanti americani si intestardisce a continuare la guerra di aggressione, il 1968 sarà un anno cinque o dieci volte più disastroso dei precedenti».

Dal canto suo, il Presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, ha fatto oggi una dichiarazione che, se riflette un atteggiamento condiviso dai responsabili statunitensi, denota un notevole irrigidimento nei confronti del problema della soluzione negoziata del conflitto. Van Thieu ha, infatti, dichiarato che, «se i comunisti vogliono una sospensione dei bombardamenti, debbono prima porre termine alla loro infiltrazione nel Vietnam del Sud e a tutte le loro azioni aggressive». E' stato specificato che il Presidente, con l'espressione «azioni aggressive», intendeva riferirsi agli attacchi contro le unità e gli edifici militari, agli attentati terroristici e ai sequestri di persona, ad ogni aspetto, quindi, dell'attività dei guerriglieri nel Vietnam del Sud.

Oggi, intanto, nonostante le favorevoli condizioni atmosferiche, i cacciabombardieri americani hanno evitato, per il terzo giorno consecutivo, di colpire gli obiettivi situati nelle vicinanze di Hanoi e di Haiphong. Un portavoce militare americano si è rifiutato di spiegare i motivi per i quali ai piloti non è stato ordinato di attaccare obiettivi che, come i ponti «Paul Doumer» e del «canale delle rapide» nonchè la centrale termica di Hanoi, sono considerati di essenziale importanza strategica.

A Saigon cominciano a circolare voci secondo cui la Casa Bianca avrebbe ordinato di risparmiare gli obiettivi situati nelle vicinanze di Hanoi durante l'attuale periodo di sondaggi, in vista dell'eventuale inizio di negoziati; tuttavia, non vi è finora nessun elemento che convalidi queste voci. Gli osservatori ricordano che, in occasione della campagna elettorale svoltasi nel Vietnam del Sud nell'autunno 1967, tutte le incursioni contro la zona di Hanoi furono sospese su istruzioni dirette di Washington. A quell'epoca fu avanzata l'ipotesi che Johnson intendesse riservarsi il diritto di colpire duramente la stessa Hanoi, come misura di rappresaglia nel caso che gravi atti di terrorismo avessero turbato il regolare svolgimento delle elezioni a Saigon.

Un marinaio disperso

PETROLIERA FINLANDESE in fiamme nel Baltico

Helsinki, 20

Trentanove marinai della petroliera finlandese «Palva», che è in fiamme nel Baltico, sono stati raccolti da una nave sovietica recatasi in loro aiuto. Un solo marinaio finlandese sarebbe mancante.

La petroliera «Palva», di 15 mila tonnellate di stazza, continua ad ardere in seguito a una esplosione avvenuta stamani a bordo, al largo dell'isola estone di Hiiumaa (Dagoe). La nave è fortemente inclinata, e si teme che affondi da un momento all'altro.

ROBERTO OLIVETTI alla Commissione industria

Roma, 20

L'amministratore delegato della «Olivetti», dott. Roberto Olivetti, sarà sentito giovedì dalla commissione industria della Camera sul problema dei rapporti tra ricerca scientifica e industria in Italia.

UN UOMO FIDATO PER JOHNSON



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Un primo piano del neo-Ministro Clark Clifford

Washington, 20

Nemmeno oggi Clark Clifford, nuovo Ministro della Difesa degli Stati Uniti e successore di McNamara, si è voluto «sbottonare», specificando il suo punto di vista sulla questione del Vietnam; interrogato nuovamente dai giornalisti, ha detto che ogni suo commento in materia sarebbe «inopportuno» prima ch'egli abbia parlato con la commissione senatoriale che deve pronunciarsi sulla sua designazione.

Circa la durata del suo mandato Clifford ha dichiarato di non averne parlato con il Presidente Johnson: «Resterò in carica fintanto che egli lo vorrà». Ambizioni politiche, per esempio un seggio al Congresso? Clifford ha risposto con una battuta: «Ho 61 anni, e sono persuaso che questo nuovo incarico mi finirà».

Clark Clifford è, si dice nell'ambiente di Washington, il consigliere ufficioso più ascoltato da Johnson da quando questi è alla Casa Bianca; era già stato «una specie di eminenza grigia» — si aggiunge — per Truman e Kennedy ed è considerato, ad un tempo, uno dei maggiori esperti in tema politico-elettorale e un tecnico di vaglia in materia di problemi internazionali. Lasciò la carica di consigliere speciale del Presidente Truman nel febbraio 1950; per parecchi anni il suo nome è stato legato più ai problemi di politica interna che alle questioni di difesa o di strategia internazionale. Era stato lui ad architettare, nel 1947, la campagna che portò alla sensazionale vittoria elettorale di Truman su Dewey, nel novembre 1948.

Si dice adesso che Clifford avesse avuto già un anno fa da Johnson il compito di predisporre un piano di campagna per le elezioni del prossimo novembre; se è vero, si osserva, difficilmente potrà condurre a termine l'incarico, ora che è stato chiamato a succedere a MacNamara. Certo è che Clark Clifford è per Johnson l'uomo prezioso, in grado di intraprendere qualsiasi missione interna o estera. Nell'autunno scorso fu con il generale Maxwell Taylor nell'Asia sud-orientale, per informare gli alleati del punto di vista americano sull'andamento della situazione e sollecitarli a una più concreta partecipazione allo sforzo bellico. Johnson ha detto ai giornalisti che sin da agosto aveva in mente Clifford quale Ministro della Difesa. Ma ha preso la decisione dopo aver studiato i quattro o cinque nomi suggeriti da Mc Namara.

ANKARA SI E' DECISA A ROMPERE IL GHIACCIO

LA TURCHIA RICONOSCE IL REGIME MILITARE GRECO

Si tratta del primo avallo ufficiale di un governo estero alla Giunta di Atene dopo il tentato putsch di Costantino

Atene, 20

Il Governo turco ha riconosciuto quello greco: l'annuncio è stato dato dall'Ambasciatore di Ankara, Turan Tuluy, dopo un colloquio con il Ministro degli Esteri greco, Pipinelis. L'incontro — il secondo negli ultimi giorni — è durato circa mezz'ora. Tuluy, subito dopo il colloquio, ha precisato di avere ricevuto istruzioni da Ankara di presentare il riconoscimento ufficiale del suo Paese al Governo ellenico.

Si tratta della prima presa di contatto a livello ufficiale tra un Governo e la Giunta di Atene. Dal 13 dicembre, dal momento cioè della controrivoluzione diretta da Costantino, tutti i Paesi sia occidentali che comunisti, hanno infatti «sospeso» ogni contatto ufficiale con le autorità greche. Alle cerimonie di Capodanno, gli Ambasciatori si sono astenuti dal presentare i rituali auguri al reggente di Grecia. Anche i normali contatti di carattere culturale e politico sono interrotti dal 13 dicembre.

Solo l'Ambasciatore della Germania federale, Schlitter, ha compiuto alcune settimane fa una visita al Ministro Pipinelis, visita definita dal portavoce tedesco «un colloquio di lavoro». Dal canto suo, l'incaricato d'affari della Repubblica del Congo, Boyongo, è stato ricevuto dal reggente e dal Sottosegretario agli Esteri.

Il riconoscimento da parte turca dell'attuale Governo greco non ha provocato fino a questo momento nessun commento ufficiale da parte del Governo di Ankara; alle numerose domande rivoltegli, il portavoce del Ministero degli Esteri turco si è limitato a far notare come sia naturale, a causa dell'importanza delle relazioni turco-greche, che la Turchia sia fra i primi Paesi a riconoscere «de iure» un Governo con il quale è necessario che i suoi rapporti siano «normali».

Il portavoce ha aggiunto che, dopo il contro-colpo di Stato del 13 dicembre, l'Ambasciatore di Grecia in Turchia, come quello turco ad Atene, non hanno mai interrotto i contatti con i Governi di Ankara e di Atene, e che la decisione presa oggi dalla Turchia non fa che normalizzare una situazione di fatto.

Ad Atene, frattanto, la polizia ha arrestato questa sera il noto giornalista e redattore politico George Drosos, di 56 anni, il quale fu anche deputato al Parlamento e Sottosegretario per la stampa nel 1944 e nel 1947. Non si conoscono, per ora, i motivi del provvedimento, il quale segue da vicino gli arresti di due altri noti giornalisti, Ioannis Kapsis direttore del quotidiano «Ethnos» e Christos Lambrakis, editore dei quotidiani «Ta Nea» e «To Vima», entrambi amici personali dell'ex ministro Andrea Papandreu (ora in esilio a Parigi).

CONTRASTANTI REAZIONI alla scenata della Kitt

Washington, 20

Continuano in America le prese di posizione in merito all'intervento di Eartha Kitt, che è entrata in vivace polemica con la signora Johnson durante un pranzo alla Casa Bianca. Vi è chi appoggia in pieno il discorso della cantante negra, chi lo respinge totalmente e chi, pur approvandone il contenuto, ne deplora la forma.

La Casa Bianca ha pubblicato al riguardo un comunicato nel quale si afferma che la signora Johnson e il Presidente hanno ricevuto centinaia di telegrammi e di telefonate che approvano il modo in cui la signora Johnson ha replicato alla Kitt. «Mi dispiace, ha detto la signora Johnson tramite la sua segretaria, che non siano state udite le buone e costruttive cose dette da coloro che hanno partecipato al pranzo e alla discussione, e che si sia udita invece solo la voce stridente dell'ira e della discordia».

D'altro canto, un gruppo di un centinaio di donne ha manifestato davanti alla Casa Bianca, recando alcuni cartelli dove era scritto «Eartha Kitt ha parlato in nome dell'America».

DOPO L'ASTENSIONE DAL VOTO DI FIDUCIA

SOSPESI DA WILSON I LABURISTI DISSIDENTI

Pugno di ferro per stroncare sul nascere le critiche interne ai «tagli» economici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

La polemica tra la sinistra laburista e il Governo si sta facendo sempre più aspra. I 25 dissidenti del «Labour Party», che si sono astenuti durante il voto di fiducia al Governo sulla cosiddetta «operazione mannaia», sono stati avvertiti oggi per lettera dal capo del gruppo parlamentare Silkin che essi non potranno, fino a nuovo ordine, prendere parte a riunioni del partito di cui fanno parte. Nella lettera, Silkin afferma, fra l'altro, che è inammissibile l'astensione di membri di un partito al Governo su un voto di fiducia, come quello del dibattito sul piano di riduzione della spesa pubblica conclusosi in Parlamento giovedì scorso. Secondo gli osservatori politici della capitale, questa misura, eccezionalmente dura, denota l'intendimento della direzione del partito di bloccare sul nascere le critiche che vengono formulate sempre più insistentemente nei confronti della «leadership» di Wilson.

Il dibattito sulla spesa pubblica e la decisione del Premier di abolire la concessione di medicinali completamente gratuiti a tutta la popolazione sembrano aver convinto la sinistra del fatto che Wilson ha ormai abbandonato definitivamente l'ideologia socialista. Per di più, numerosi membri del partito laburista giudicano inadeguati i «tagli» decisi dal Governo in campo militare, e accusano il Primo Ministro di avere anteposto lo «smantellamento» dello stato assistenziale e la rinuncia al pieno impiego a un programma ancor più radicale di economie difensive, che comprendesse anche il ritiro dell'«armata del Reno» dalla Germania occidentale.

Secondo il «Times» di oggi, non è escluso che il Governo subisca una sconfitta alla Camera dei Lords, la settimana prossima, quando verrà nuovamente dibattuto il piano di severe riduzioni della spesa pubblica già approvato ai Comuni. Occorre tener presente che un eventuale insuccesso dei laburisti alla Camera alta potrebbe accentuare l'insoddisfazione del partito nei confronti del Premier, rendendo maggiormente delicata la posizione di Wilson.

Vice

IL «COSMOS 200» lanciato dai russi

Mosca, 20

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un altro satellite artificiale, il «Cosmos 200», nel quadro del programma di esplorazione dello spazio. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass» fornendo i seguenti parametri dell'orbita circolare del satellite: periodo orbitale 95,2 minuti, distanza dalla terra 536 chilometri, inclinazione dell'orbita sul piano dell'Equatore 74 gradi.

La «Tass» ha aggiunto che tutti gli strumenti di bordo funzionano perfettamente.

UNA RELAZIONE IN NETTA ANTITESI COL PARTITO

I SINDACATI JUGOSLAVI RIVENDICANO L'AUTONOMIA

Come «unica organizzazione della classe operaia» si riservano il ricorso all'arma dello sciopero

Belgrado, 20

La Confederazione dei sindacati jugoslavi ha delineato la propria posizione su una serie di problemi di maggiore attualità della società socialista jugoslava, in preparazione del congresso generale in programma nella prossima primavera. In una relazione annessa alla documentazione congressuale, la Confederazione afferma che «i sindacati sono l'unica organizzazione sociale e politica della intera classe operaia jugoslava» e rileva l'esigenza che questa qualifica «sia sancita dal congresso».

Nella relazione — che non menziona affatto le sole organizzazioni sociali e politiche ammesse a operare in Jugoslavia, e cioè la Lega dei comunisti e la sua filiazione «di massa», la Alleanza socialista — si sottolinea «la necessità della completa indipendenza dei sindacati», i quali «dovranno assumere propri atteggiamenti, per la cui affermazione essi dovranno lottare autonomamente ricorrendo, eventualmente, anche alle manifestazioni da parte dei lavoratori». E' quest'ultimo — si afferma nella capitale jugoslava — un eufemismo per indicare gli scioperi, ai quali i lavoratori jugoslavi ricorrono con sempre maggiore frequenza.

Recentemente, la Lega dei comunisti ha disapprovato il ricorso alle «astensioni dal lavoro», ritenute iniziative «non adeguate, per far valere i propri diritti, al sistema di autogestione jugoslavo».

SCEGLIE L'OCCIDENTE un campione d'Oltrelba

Le Brassus, 20

Si è appreso oggi a Le Brassus che lo sciatore della Germania orientale Ralph Poehland, ventunenne specialista della «combinata nordica», si è rifugiato in Occidente.

Ralph Poehland, che era giunto a Le Brassus ieri, ha lasciato la notte scorsa il noto centro svizzero di sport invernali assieme a Georg Thoma (Germania occidentale), campione del mondo della «combinata» ed ex campione olimpico di salto. Poehland si trova ora nella Germania occidentale.

A tarda ora, si è appreso che Poehland ha dichiarato di aver deciso di rifugiarsi nella Germania occidentale perchè «era scoraggiato dalle pressioni esercitate da Pankow sugli sportivi».

CHIRURGO «TUTTO D'UN PEZZO» A BIRMINGHAM

Amputa una gamba sana Rimproverato, si dimette

Vittima dello «spiacevole» incidente una vecchia signora costretta per il resto dei suoi giorni su una carrozzella

Londra, 20

Un chirurgo si è dimesso dal suo incarico, all'ospedale di East Birmingham, in segno di protesta per essere stato severamente rimproverato avendo amputato erroneamente la gamba sana a una donna di 75 anni. La paziente, la signora Beatrice Didcott, di Birmingham, ha perso così ambedue le gambe per l'errore commesso; dimessa dall'ospedale dopo sei mesi di degenza, è ora ritornata nella sua casa, ma può muoversi soltanto con una carrozzella.

Il caso, avvenuto il 9 aprile dell'anno scorso, è stato oggetto di un'inchiesta ed è stato esaminato da un comitato disciplinare. Il responso dell'inchiesta è che un certo numero di errori hanno contribuito allo «spiacevole» episodio; per il comitato disciplinare, comunque, non vi è stato nulla che giustifichi azioni disciplinari contro il primario e contro l'anestesista, anche se il loro comportamento non fu completamente ineccepibile, mentre è il chirurgo che dev'essere severamente redarguito per la sua condotta. Come risultato, il chirurgo si è dimesso dopo un mese di preavviso.

Si fabbricano in Francia «bici-ambulanze» per Hanoi

Parigi, 20

Una speciale bicicletta ad uso dei medici e degli infermieri del Vietnam del Nord, sarà fabbricata in Francia e donata al Governo di Hanoi da un'associazione francese che si propone di aiutare i combattenti. I dirigenti dell'associazione «Un miliardo per il Vietnam» hanno annunciato che un migliaio circa di queste biciclette verranno inviate ad Hanoi il mese prossimo.

La bicicletta è il mezzo di trasporto più efficace di cui si servono i combattenti del Vietnam settentrionale e i guerriglieri del Vietcong. Già ai tempi della guerra contro i francesi, le unità del «Vietminh» riuscirono a vincere la battaglia di Dien Bien Phu grazie alle biciclette, per mezzo delle quali trasportarono armi e rifornimenti sul campo di battaglia, caricando addirittura sui manubri e sui portapacchi i pezzi dei cannoni e dei mortai smontati.

La speciale «bici-ambulanza» sarà equipaggiata con borse contenenti tutto il necessario per il «pronto soccorso» e anche con un apparecchio per la rianimazione. Sarà anche munita di due potenti fanali, azionati per mezzo di una dinamo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il Consorzio UNIVAL VéGé di Milano partecipa al lutto del comm. dott. Luigi Bardusco, Consigliere del Consorzio, per l'improvvisa perdita della consorte

Margherita Stani in Bardusco

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE VéGé ITALIANA di Milano.

L'ISONTINA ALIMENTARI S.p.A. CENTRO VéGé di Gorizia Udine e Trieste partecipa al lutto del proprio Presidente per l'immatura scomparsa della consorte

Margherita Stani in Bardusco

Partecipano al lutto:
— gli ASSOCIATI VéGé ed i DETTAGLIANTI di Gorizia, Trieste e Udine
— i DIPENDENTI dell'ISONTINA ALIMENTARI S.p.A.
— comm. BRUNO, MIRANDA e ANTONIO PERCO
— ing. FRANCESCO, NIVES e PAOLO CACCESE
— geom. GIOVANNI VECCHI e famiglia

Gli AMMINISTRATORI, il COLLEGIO SINDACALE e il PERSONALE della S.p.A. DISTILLERIE CANDOLINI prendono viva parte al lutto che ha colpito il Sindaco della Società dott. Luigi Bardusco per la dipartita della diletta moglie

Margherita Stani in Bardusco

† Si è spenta il 19 corr. la nostra cara mamma

Antonia Stulle ved. Fermo

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO con la moglie IRENE, ANTONIETTA, PIETRO con la moglie ANGELA, GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 21 corr., alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie DANIELI, DI PALO, LANZILOTTI, MOCILNICH e i dipendenti dell'ALBERGO e BUFFET OBELISCO.

†

Il 19 gennaio si è spento serenamente

Giuseppe Busdon

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARINO e LIBERO, la nuora ELISABETTA, le nipoti MARINA e BARBARA, le sorelle e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai dottori Roncalli e Cossi.

I funerali partiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Muggia, 21 gennaio 1968

† **Amalia Sirotich**

si è spenta addì 19 gennaio lasciando nel dolore le figlie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, 22 gennaio, alle ore 10.30 dalla Cappella di S. Cilino.

† **Luigi Colli**

si è spento addì 19 corr., lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr., alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La mia commossa riconoscenza a quanti hanno partecipato al dolore per la morte del mio caro Papà

Mario Brasca

Un grazie particolare al fraterno amico Mameli Castiglioni con Maria Pia e Maria Grazia, a zia Laura e zio Mario, e Lidia e Tino Sluga ed agli altri zii e cugini assenti.

MARCELLINA BRASCA GRION

Commossi dalle innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Luigia Ciana

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore, in particolare l'Istituto di Chimica dell'Università, la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Società di Minerva e la Pirelli S.p.A.

I FAMIGLIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Papà

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Pertot che per lunghi anni lo ha assistito.

Famiglie APOLLONIO

Trent'anni fa, lasciava questa vita terrena

l'avv. Pompeo Robba

La moglie EMMA e le figlie GARIBALDINA, QUERIDA e ROSA, assieme agli altri parenti, Lo ricordano ai molti che per Lui ebbero sentimenti di stima e di affetto.

†

Il Clero, la Giunta Parrocchiale, l'Azione Cattolica e i fedeli prendono parte al gravissimo lutto che ha colpito il rev.mo sig. Parroco mons. Giuseppe Rocco per la morte della mamma

Grazia Caterina Malusà in Rocco

avvenuta a Cornuda mercoledì 17 gennaio u. s.

Una santa Messa esequiale sarà celebrata per la defunta alle ore 19 di mercoledì 24 gennaio nella chiesa di Santa Teresa del B. G. di via Manzoni 22.

Sono invitati i confratelli sacerdoti, i fedeli e gli amici tutti.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania ved. Chincich nata Smoli

Ne danno il triste annuncio le figlie ETTA e IOLE con il marito DUILIO BONIFACIO e il figlio FULVIO, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, alle Caposala ed alle infermiere tutte della Casetta «N» dell'Ospedale Psichiatrico.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 gennaio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto della zia ARMANDO e SABATINO COHEN, IOLE BUTTIRO, AIDA PACHER e famiglie.

† Il 20 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro papà e nonno

Giacomo Colomban
di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, AUSILIA, AURELIO, la sorella MARIA, la nuora, i generi, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
COLOMBAN - VASCOTTO - VITTORI - FELLUGA

† E' serenamente spirata all'età di 82 anni

Maria Perivancich ved. Bellemo
da Cherso

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Gradisca d'Isonzo, via Luzzatto 8, 19 gennaio 1968

(Preschern - Tel. 9155)

† Il giorno 20 gennaio è spirato il

PROF.
Domenico Venturini
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 gennaio alle ore 13.45 partendo dall'Osp. della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 20 gennaio si è spento

Carlo Nicolaucig

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero la mamma, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 gennaio alle ore 14.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo dimostrarono il loro affetto verso la memoria del nostro caro e indimenticabile

Giuseppe Zappetti

Famiglie:
BILLIA - ZAPPETTI

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro caro

Carmelo Soldano

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari di

Carlo Longhi

ringraziano commossi quanti, prendendo parte al loro dolore, hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare ai Dirigenti ed ai colleghi della RAS; ai Superiori ed ai colleghi del figlio BRUNO.

Grazie anche alla gentile signora Venanzio che gli fu vicina negli ultimi momenti.

E' un anno che ci hai lasciato in un dolore che non avrà mai conforto amata Mamma

Anna Carli

Con infinita tristezza il MARITO, le figlie MIRANDA e LUCIA e i nipoti la ricordano a quanti le vollero bene.

Una santa Messa verrà celebrata lunedì 22 gennaio alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Ricorre 50 anni dalla morte del nostro caro papà

Enrico Micus
costruttore di pianoforti

lo ricordano con affetto e rimpianto i figli MARIA FABRIS, GIORGIO e MARTA KRECICH.

Gennaio 1918 - Gennaio 1968

† Ieri si è spento improvvisamente il

RAG.
Aldo Sartori

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNINA con il marito MARIO BRAZZAFOLLI e MARIA LUISA con il marito BRUNO SELOVIN, i nipotini PAOLO e GIORGIO, le sorelle MARISKA ved. MORERA, CAMILLA e GIANNA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Giorgio Presca.

I funerali avranno luogo domani lunedì 22 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I proff. G. COSTA e A. RISALITI unitamente ai loro assistenti e collaboratori dell'Istituto di Chimica dell'Università di Trieste, partecipano al lutto del prof. Antonio Ciana per la scomparsa della madre

Luigia Mosetti Ciana

L'ORDINE DEI CHIMICI di Trieste prende viva parte al dolore del suo Consigliere prof. Antonio Ciana per la morte della madre sig.ra

Luigia Ciana

† L'anima semplice e buona di

Antonia Lonza

non è più con noi.

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli GIUSEPPE, IRENE e CLAUDIO, il genero SALVATORE, le nuore MATILDE e PAOLA, i nipoti SILVA, VITO, SERGIO, MARIAGRAZIA, STEFANO.

Un grazie particolare ai medici curanti e al personale sanitario per l'affettuosa e sollecita assistenza.

I famigliari commossi ringraziano ancora quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Famiglie LONZA - BON

†

Venerdì 19 gennaio, dopo breve degenza, si è spento serenamente

Luigi Belotti
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti la sorella EUGENIA, il figlio GIORDANO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 gennaio alle ore 10 partendo dalla Cappella del Cimitero di Trieste.

† Dopo una vita laboriosa si è spento il 20 gennaio

Giovanni (Ivan) Iskra

Ne dànno il triste annuncio la moglie SOFIA e il figlio BORIS.

I funerali seguiranno domani, alle ore 13.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Fortunato (Balego) Derossi**

è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nuore, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile mamma

Ida Snaidero ved. Cesari

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Nel contempo ringraziamo il dott. Diego Pollanzi, da lunghi anni suo medico curante.

Famiglie:
URSINI - BISSI - PRIORE

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari dello scomparso

Francesco Sciolis

ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Nel VII anniversario della morte del nostro adorato

CAV. UFF.
Adolfo Puntaferro

la sua ANITA unitamente ai figli con le famiglie congiunte e i parenti tutti lo ricorda con immutato amore e infinito rimpianto.

Trieste, 22 gennaio 1961 - 1968

Nel I anniversario della scomparsa della nostra adorata

Margherita Cattarini

con immutato dolore il dolente marito, figli, figlie, nuore, generi, sorelle, cognati e nipoti tutti La ricordano a quanti La conobbero e amarono.

Una santa Messa verrà celebrata sabato 27 gennaio alle ore 7 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel XII anniversario della morte di

Antonio Tamplenizza

afflitti e inconsolabili Lo ricordano la moglie ANGELA la figlia NORMA in LONZA, il genero, le nipoti TIZIANA e GABRIELLA.

Trieste, 21 gennaio 1968

† **Giuseppe Ferfoglia**

Il 20 corrente si è spento

Ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Favotti, ai signori medici e alle infermiere della III medica Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giovanni Cettina**
da Lussingrande

si è spento all'età di 80 anni.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i parenti tutti.

Porto Nogaro, 18 gennaio 1968

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate in occasione della scomparsa del nostro caro

Vittorio Giudici
macellaio a Sistiana

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglia GIUDICI e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BLAZINA e CIBIC ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

Giovanni Blazina

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Ukmar.

I FAMIGLIARI di

Maria Franetic

commossi, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma

Teresa Gratton ved. Bresingher

le figlie, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti la ricordano.

Una santa Messa verrà celebrata il 23 gennaio alle ore 7 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro adorato indimenticabile

prof. Marcello Hrovatin

la moglie MARIA, la figlia ASTERIA, la MAMMA, il GENERO e i parenti tutti con immutato dolore e infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

UNA PRECE

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni tedesco medie superiori. Tel. 61666. 20492 G
DIPLOMATO impartirebbe lezioni matematica, fisica anche collettive allievi medie. Telefono 79806. 20709 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 100 G
ESTETISTE, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda Estetica ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
GINNASTICA estetica per signore e signorine. Esercitazioni di portamento. — Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 100 G
INGEGNERE elettrotecnico docente impartisce lezioni elettrotecnica, impianti, macchine, misure elettriche, matematica. Telefono 814645. 40494 G
INGLESE, professoressa lunga esperienza insegnamento privato dà ripetizioni medie e superiori. Telefonare 52200. 41101 G
INGLESE madrelingua insegna grammatica, corrispondenza traduzione, conversazione. Telefonare 42058. 20956 G
INGLESE, latino, francese, lezioni impartisce laureato. Telef. 724235, mattino. 40574 G
INGLESE lezioni accurate impartisce diplomata. Tel. 762938. 40957 G
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 61378. 40855 G
INSEGNANTE esperto impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, ragioneria. Telefono 50763. 20755 G
INTERPRETI francese, inglese, tedesco, russo. Corsi accelerati serali del primo anno. Scuola Interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
LAUREANDA filosofia impartisce accurate lezioni italiano e filosofia. Telef. 28717 ore pasti. 40502 G
MATEMATICA, tedesco, latino, italiano. Tel. 28648. 20982 G
MEDIE inferiori superiori ogni materia, accurate ripetizioni, impartiscono universitari. Telefono 61596. 40845 G
RIPETIZIONI inglese, francese italiano 650 ora telefonare n. 50177. 20629 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni medie superiori, Volta. Tel. 722802. 20722 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco inglese, medie inferiori. Tel. 39271, 13.30-14.30. 20906 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, francese, scuole medie. Telef. 32321, ore cena. 40753 G

H Oggetti smarriti L. 60

CAGNOLINO bianco e nero smarrito paraggi Barcola alta - Bovedo, indossava cappottino scozzese e collarina verde. Telefonare 36483. Mancia. 40953 H
CAPPELLO pelo marrone smarrito giorno 18 dintorni Navali. Buona mancia rinvenitore. Telefonare 23346. 40831 H
OROLOGIO oro Omega donna smarrito venerdì sera centro. Rinvenitore pregato telefonare 96795. Mancia. 40837 H
SMARRITO cagnolino nero 13 gennaio. Pregasi rinvenitore telefonare n. 812486, lauta mancia. 20721 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO 1-2 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, 30.000-40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI UFFICI CENTRALI CASA NUOVA 9 vani 300 mq. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, 40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI S. LUIGI CASA NUOVA, VISTA PANORAMICA E MARE 2 stanze, tinello, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, 35.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI IN CASETTA VISTA MARE V. COMMERCIALE PRIMO INGRESSO salone, 2 stanze, cucina grande, poggiolo, giardino, garage, centralnafta, bagno WC, 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. TOTI 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, centralnafta, armadio muro, 35.000 MENSILI CON PRELIEVO DI MOBILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA GHIRLANDAIO CASA NUOVA salone, 1 stanza, stanzino, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA salone, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, PRIMO INGRESSO 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili affittansi centralissimi tutti comforts, 3, 4 stanze. ADRIATICA Mazzini 30, telefono 35598. 41059 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese, locale uso negozio completamente rimesso a nuovo, zona S. Giusto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 40652 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento due camere, cameretta, cucina, bagno, gabinetto, via Settefontane. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 40654 I
A.A.A. ARGO SANZIO stanza, soggiorno, servizi, tutti comforts, 31.000. PANORAMICO 2 stanze, cucina, bagno, 30.000. CHIADINO Nuovo 3 stanze, servizi, massimi comforts 40.000. NORDIO - UDINE 3 stanze, cucina, in buone condizioni 27-25 mila. ROMA elegante 4 stanze, servizi MANSARDA abitabile, tutti comforts CANOVA - S. MICHELE 2 stanze, cucina, 15-20 mila. 40909 I
A.A.A. F. SEVERO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. GRETTA signorile in palazzina zona verde, vista mare salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina. COMMERCIALE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 20751 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi, magazzini, box auto, vie Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Soncini, Baiamonti, Cancellieri, Scomparini, Pindemonte, v.le Miramare, Tor S. Piero. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 20751 I
A.A. CENTRO e zone periferiche affittansi ottimi prezzi, moderni da 2, 3, 4 e più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885; orario 16-19. 40899 I
A.A. LOCALE due fori (mq. 100) via Crispi affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 40899 I
A. B. BATTISTI, lussuoso prontingresso. I salone, 2 stanze cucina servizi vista panoramica affittasi IMMOBILIARE NISTRI Timeus 1. 520 I
A. B. BELLOSGUARDO due stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli centralnafta affittasi 36.000 IMMOBILIARE NISTRI TIMEUS 1. 580 I
A. B. CARLOALBERTO super attico mansarda salone 2 stanze 2 bagni cucina belvedere terrazza 200 mq. a mare rifiniture extra affittasi IMMOBILIARE NISTRI Timeus I. 520 I
A.B. ROSSETTI bellissimo salone 3 stanze doppi servizi rifiniture veramente extra affittasi IMMOBILIARE NISTRI Timeus I. 520 I
A. AGEP Crispi 14 affitta: D'ALVIANO 3 stanze cucina doccia. FLAVIA stanza cucina bagno centralnafta. ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. 41023 I
A. AFFITTANSI appartamenti REVOLTELLA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, libero marzo, altro quattro stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, signorile. Prontentrata. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. ACIT. 41071 I
A. BAIAMONTI stanza soggiorno servizi ascensore centralnafta 29.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41019 I
A. CORONEO pressi IV, 3 stanze salone doppi servizi autoriscaldamento nafta, 50.000 affittasi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41019 I
A. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta servizi ascensore centralnafta 40.000. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 41019 I
A. LOCALE centralissimo cento mq. affittasi prontamente. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 41017 I
A. MOLINO VENTO alta PRONTA entrata, 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore termonafta, affittasi 40.000. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 41019 I
AFFITTANSI PRIMINGRESSO OSPEDALE MILITARE 3 stanze, comforts moderni. SCUSSA 3 stanze. SCALA SANTA saloncino, 2 stanze, comforts. LEO soggiorno, 2 stanze, primo piano. CARPINETO cucina, 2 stanze. CASTAGNETO 2 stanze. TONELLO, AMMOBILIATO 2 stanze, stanzetta, comforts. REVOLTELLA 2 stanze. GHEGA 3 stanze, per ufficio. Locali affari PICCOLOMINI, ISTRIA, DE AMICIS, SANMICHELE, varie grandezze, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 I
AFFITTANSI appartamenti primo ingresso diverse zone. Altri molteplici grandezze, diversi prezzi. Telefonare 763237. 40905 I
AFFITTANSI alloggi, magazzini. Tel. 33713, dalle 14-15. 20840 I
AFFITTANSI appartamenti signorili e modesti. Telef. 61890, 98370. 420 I
AFFITTANSI appartamenti soleggiati nuovi strada Friuli da 30.000 a 39.000 mensili. Telefonare 32985. 20914 I
AFFITTASI quartierino S. Giovanni due camere, cucina, doccia e riscaldamento. Preferibile coniugi anziani. Telef. 48087. 40725 I
AFFITTASI appartamento uso ufficio I p. zona centro. Telefonare 722581. 20944 I
AFFITTASI prontamente appartamento 3 stanze più accessori ogni comfort, causa partenza. Telefonare 95825. 40987 I
AFFITTASI locale d'affari mq. 132, completamente rimesso a nuovo, via Vergerio angolo via Ghirlandaio. Telefonare IACP 762602 ore 8-12 e 16-18 40285 I
AFFITTASI A. Emo 49/A, locale mq. 100, fori 3, adatto qualsiasi attività, telef. 68010. 40779 I
AFFITTASI alloggio due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, Cologna V. Telefonare 77748 oggi. 20810 I
AFFITTASI camera, cucina, centralissimo 15.000, altro 12.000 «La Commerciale», Torrebianca 24, lunedì. 40973 I
AFFITTASI appartamento due stanze, cucina, bagno, accessori, paraggi Stazione, compensando spese. Tel. 763494 giorni feriali, ore pranzo. 40614 I
AFFITTASI camera, cucinino, via Ginnastica 26, II p. 20842 I
AFFITTASI due stanze, cucina, soleggiato, centro, Matteotti 4 II. Petijevich, ore 12-17. 40795 I
AFFITTASI due camere, cucina, bagno, centralnafta, Fabio Severo. Telefonare 92565, oggi. 20802 I
AFFITTASI locale grande, acqua, luce industriale, piastrelle, scarico gabinetto, tutto rimesso a nuovo. Via del Bosco 38, telefono 821010. 40711 I
AFFITTASI due stanze, soggiorno, cucinino, accessori, semiammobiliato, centralnafta, due poggioli, attico centralissimo. Telefonare 57768, ore 19-20. 20870 I
ALLOGGI varie posizioni affittansi. Telefonare 96350, lunedì. 40807 I
ALLOGGIO due stanze cucina via Carducci affittasi Amministrazione Locatelli. Telefono n. 24075. 20651 I
ALLOGGIO camera e cucina affittasi via Concordia 4. Ore 9-12. Telef. 48033. 40931 I
ALLOGGIO in villetta 3 stanze, bagno, garage e giardino. Zona Industriale affittasi. Telefonare 96350, lunedì. 40807 I
ALLOGGIO modesto, ultimo piano, due camere, cucina, gabinetto, affittasi via dei Fabbri. Telefonare 95001, feriali. 20798 I
APPARTAMENTI da 1 a 5 camere accessori diverse località affittansi. Agenzia Roma Fonderia 12. 20910 I
APPARTAMENTI nuovi moderni tutti comforts, zone TIGOR, COMMERCIALE, CORONEO liberi affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 41053 I
APPARTAMENTI modesti diverse posizioni AFFITTA Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 40053 I
APPARTAMENTI Baiamonti, Roiano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, comforts modernissimi, affitta 35.000, 36.000, Immobiliare Carducci 28, telef. 734257. 20812 I
APPARTAMENTI signorili, centralissimi 3-4 stanze, prima entrata affittansi. Telefonare 31034, ufficio. 40739 I
APPARTAMENTINO Barcola, camera cucina 15.000 affittasi. Agenzia Roma Fonderia 12. 20910 I
APPARTAMENTO bistanze, bagno centralnafta ascensore ammobiliato, adatto studenti universitari, affittasi. Visitare feriali ore 15-17.30, Colombo 12, dodicesimo piano. 21012 I
APPARTAMENTO centro 3 stanze servizi riscaldamento centrale affittasi. Tel. 93150 ore ufficio. 41093 I
APPARTAMENTO tre stanze e accessori via Carducci affittasi. Amministrazione Locatelli. Telefono 24075. 20651 I
APPARTAMENTO PERUGINO, primingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 40757 I
APPARTAMENTO sei stanze ed accessori via Economo affittasi Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 20649 I
APPARTAMENTO in villa mobiliato Opicina altri vuoti da 1-4 stanze nuovi vecchi affittansi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 20892 I
APPARTAMENTO signorile zona residenziale ultimo piano, 3 camere cucina bagno armadio muro moquette poggiolo ascensore centralnafta, affittasi 55.000. Tel. 92794, ore 14-16. 20888 I
APPARTAMENTO panoramico salone, 4 stanze, stanzetta, servizi, centralnafta, affittasi 75.000. Telefonare 23382. 40969 I
APPARTAMENTO signorile Rossetti, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggioli, giardino, 65.000 affittasi. Scrivere referenziando, Cassetta 40500 I, SPI.
APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 40757 I
APPARTAMENTO panoramico in casetta, 2 stanze, cucina, doccia. Altro centrale, 3 stanze, cucina, bagno, affittansi 30.000. Carducci 28. Tel. 734257. 20812 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina affittasi prontamente San Nicolò 14. Telefonare 37580. 20635 I
APPARTAMENTO P. Garibaldi ANCHE AMMOBILIATO affittasi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 41053 I
APPARTAMENTO S. LUIGI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 40757 I
APPARTAMENTO vista mare, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, via Navali, affittasi 38.000. Telef. 37529. 20826 I
APPARTAMENTO (viale Sonnino) 2 stanze, cucina, bagno, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 40908 I
CAMERA cucina 10.000; camera cameretta cucina 20.000 rimesso a nuovo centrale, affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 41043 I
CAMERA con focolaio centro, 5000 affittasi. Amsterdam, San Lazzaro 19. 41005 I
CAMERA, cucinino, zona Garibaldi 12.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 40908 I
CEDESI affittanza negozio via Carducci 17. Telefonare 40627, lunedì dalle 9 alle 11. 20850 I
CENTRALE adatto locale affari mq. 170 affittasi. Tel. 23382. 40909 I
CENTRALISSIMO piccolo locale affittasi, doppia altezza con palco già esistente, 35.000. Telefonare 38872, pomeriggi. 20780 I
CUCINA, 2 camere, 1 cameretta, gabinetto, doccia, in centro, affittasi. Tel. 54756. 40883 I
DISTINTA signora sola offre parte appartamento lussuoso, centro, comfort, a signora per compagnia, pari condizioni. Offerte cassetta 20960 I, SPI.
FABIO Severo magazzini 170 mq. complessivi affittansi. Telefono 31563. 41099 I
IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi ed uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 4148 I
IN stabile centralissimo completamente restaurato affittansi giugno ampi locali adatti uffici e appartamenti tutti comforts. Eventuali richieste Cassetta n. 40907 I, SPI.
LOCALE d'affari circa mq. 45 affittasi paraggi piazza Garibaldi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 20653 I
LOCALE affari nuovo mq. 100 con vetrine zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 40636 I, SPI.
LOCALE vuoto, adatto tutto, rimodernato, affittasi. Visitare ore 11.30 - 13 giorni feriali. Rivolgersi Gatteri 34, III. 40773 I
LOCALE 18 mq. circa, San Giovanni. Telefono, acqua, luce industriale, affittasi. Agenzia Aurora, via Ginnastica 1. 40624 I
LOCALE nuovo completissimo mq. 71 adatto tutto, affittasi. Telefonare 93193. 20882 I
LOCASI febbraio casa terreno vitato pressi S. Sergio a piccola famiglia ordinata. Scrivere: Lorusso, via Bligny 16, Varese. 10269 I
MAGAZZINI diversi punti della città affittansi. Telefonare n. 96350, lunedì. 40807 I
MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Tel. 90960. 20086 I
MONFALCONE via Portanzie tristanze, salone, accessori, primo ingresso, ogni comforts, 35 mila affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 66 I
PRIMINGRESSO affitta privato Settefontane Fiera, primo piano, due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta. Telefonare 733437. 40843 I
PROPRIETARIO affitta camera, cucina, gabinetto 13.500 mensili. Ore 10-11, Vicolo Castagneto 109 Saitz. 40937 I
SENZA intermediari affitta tre stanze, stanzino, wc, bagno. Telefono 46293. 20790 I
SISTIANA affittasi casa 5 stanze, servizi, termonafta, giardino, garage, eventuali locali affari. Tel. 64423, dalle 12-13. 20824 I
VANO soffitta con vetrata, luminoso, adatto studio artistico affittasi. Rivolgersi Amministrazione Stabili Petelli, via Udine 2. 20717 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto 1, 2, 3, 4 stanze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 23382. 40909 L
A. APPARTAMENTO quadristanze eventuale stanzino comforts entrata anche febbraio marzo cercasi affitto. Telefono 761209. 40747 L
A. CERCASI affitto tristanze cucina servizi giardino riscaldamento centro periferia. Telefonare 92167 o 43800. 20874 L
APPARTAMENTO camera soggiorno cucina ripostiglio servizi, primo ingresso cercasi affitto esclusi intermediari. Tel. 815464. 40635 L
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno tutti comforts zone Piccardi Rossetti viale d'Annunzio cerca affitto per marzo aprile distinta persona sola. Scrivere Cassetta 40598 L, SPI.
ATTICO posizione centrale 2, 3 stanze in condominio o in affitto cercasi. Esclusi intermediari. Precisare posizione e condizioni. Cassetta n. 40833 L, SPI.

FUNZIONARIO Società per Azioni cerca

V I L L E T T A

arredata elegante riscaldamento giardino in Trieste o vicinanze. Contratto annuo rinnovabile. Esclusi intermediari, agenzie d'affari. Trattativa diretta con il proprietario. Telefonare al 43566

BANCARIO cerca affitto appartamento 2 stanze comforts moderni. Telefonare 763237. 46905 L
CERCASI appartamento affitto 2 stanze soggiorno doppi servizi centralnafta vista mare, inintermediari, telefonare 761763, ore pasti. 41049 L
CERCASI affitto locale o magazzino zona stazione, Roma, Milano, Filzi. Tel. 63876. 40456 L
CERCASI in affitto piccolo attico prima entrata. Cassetta n. 40554 L, SPI.
CERCO affitto locale uso negozio zone Ospedale Battisti piazza S. Giovanni. Telefonare 53180 lunedì. 40889 L
DISTINTI coniugi anziani cercano affitto per primo luglio prossimo appartamento 2 camere cameretta o 3 camere riscaldamento centrale ascensore. Tel. 26581. 40823 L
LOCALETTO uso fiori affitto cercasi centro. Cassetta 20565 L SPI.
MONFALCONE cercasi subito appartamentino mobiliato uso famiglia, due-tre stanze, per circa due-tre mesi, possibilmente telefono. Telefonare 72277. 310 L
PENSIONATO statale cerca affitto due stanze accessori soleggiata. Cassetta 40663 L, SPI.
SALONCINO stanzetta o bistanze, stanzetta, cucina, comfort, vista cerca affitto insegnante ruolo referenziato solo. Telefono 45966 o 70722. 20830 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI prezzi ribassati. Lavabiancheria, frigoriferi, stufe, cucine. Concessionaria ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 40642 M
CARROZZELLA e portenfant vendo. Telefono 33671. 20964 M
CARROZZELLA moderna vendesi. Tel. 37734. 20822 M
CHITARRA elettrica nuova vendesi L. 25.000 telefonare 49772. 21030 M
CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza pedigree. Albertini, trattoria «Al Lago» Doberdò. 310 M
FINO a 100.000 lire valutiamo il vostro televisore usato acquistandone uno nuovo. Telefono 55421 Rossetti 51. 20788 M
FRANCOBOLLI ricca collezione Colombia, altri Stati vendonsi dalle 18-19. Furlan, Foschiatti 5. 20954 M
HOLLESCH piazza S. Giovanni 1, orologeria oreficeria a prezzi imbattibili, assortimento terrazzi. 40662 M
LETTINO cromato materassino occasione vendesi. Telefonare 64771. 40977 M
MACCHINA Singer 10.000; rientrante 15.000; con mobiletto 25 mila. Nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli - Telef. 96925. 20540 M
MACCHINA cucire moderna 10 mila, altre mobiletto 25.000, Zigzag, calzolaio, pellicciaio, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 20990 M
MACCHINA Singer, zigzag d'occasione, assortimento mobiletti rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10, tel. 41051. 41041 M
MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Negozio Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25 40351 M
PASSEGGINO e box vendonsi 8000 non trattabili. Telef. 70688. 41047 M
PASTORE tedesco con pedigree cedesi a persona di cuore. Telefonare 63092. 40715 M
PELLICCE supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste lire 100.000, persiano 220.000 in poi; rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 406 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Vendita straordinaria di fine stagione con modelli ultime creazioni, migliore qualità e provenienza delle pelli, prezzi con sconti fino al 30%. 20966 M
SCALDABAGNI elettrici 10, 15, 80, 100 litri da L. 15.000 in poi. Tel. 55421 Rossetti 51. 20788 M
SUSTE imbottite seminuove 2 materassi lana vendonsi. Telefono 734468. 40606 M
TAVOLINO lampadari antichi pelliccia smoking e bellissimo tappeto vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo SPI. 20934 M
TELEVISORE perfettissimo I, II canale L. 40.000 anche piccole rate mensili. Tel. 55421 Rossetti 51. 20788 M
TELEVISORE I, II canale con garanzia lire 25.000. Telefono n. 763301. 40781 M
TELEVISORI lavatrici frigoriferi stufe kerosene massimi sconti e agevolazioni Radio Grezar, Settefontane 13. 40881 M
VENDESI orologio a pendolo. Telefonare 69192. 20820 M

AVVISO D'ASTA

Il 14-2-1968 ore 11.30 nell'aula 238 del Tribunale di Trieste verrà venduto con incanto l'alloggio (due stanze, cucina, ripostiglio e accessori) in via Madonnina 9, II p., al prezzo base di L. 2.346.000, offerte non inferiori a L. 40.000, e cauzione entro le ore 10 del giorno della vendita del 22% del prezzo base.

IL CANCELLIERE: f.to Maniacco

AVVISO D'ASTA

Il 14-2-1968 ore 11 nell'aula 238 del Tribunale di Trieste, verrà venduto con incanto l'alloggio (due stanze, due cucine, cantinetta, accessori) e orto in via Costalunga 68, al prezzo base di L. 1.550.000, offerte non inferiori a L. 20.000, e cauzione entro le ore 10 del giorno della vendita del 22% del prezzo base.

IL CANCELLIERE: f.to Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che il 1 febbraio 1968, ore 11, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'edificio con cantina, garage, due cucine, due camere, soggiorno, corridoio e bagno WC (P.T. 1774 di Muggia) sito in Muggia via Felluga n. 30 di proprietà di Tremul Bruno, al prezzo di Lire 4.448.000 offerte non inferiori a Lire 100.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno dell'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, stanza n. 41 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali.

Saldoprezzo da versarsi nei 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 9 novembre 1967.

IL CANCELLIERE CAPO: f.to Maniacco

N. 41/65 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.15 del 7-2-1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà per metà indivisa di Avon Bruno, PP.TT. 733, 734 e 938 di Trieste costituiti dalla villa recintata di via Rossetti 73 in Trieste composto di un piano elevato e un primo piano e scantinato con al piano elevato atrio, corridoio, due stanze, stanzetta, gabinetto e terrazza e al I piano 3 stanze, stanzetta, bagno, doccia, disimpegno, gabinetto, terrazzino e balcone, al prezzo di Lire 6.800.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000. Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno di vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza n. 41 ove potranno avere maggiori informazioni — il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Il versamento del saldo prezzo è fissato per entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 18 gennaio 1968.

IL CANCELLIERE

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a «consolle»: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.
REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.
LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.
FRIGORIFERI, lavatrici superautomatiche, cucine, lucidatrici, aspirapolvere: all'Universaltecnica sono presenti le maggiori marche mondiali, alle condizioni più favorevoli. Corso U. Saba 18 (ex corso Garibaldi 4).
GIRADISCHI, fonovaligie, dischi, ricevitori per filodiffusione; rasoi elettrici, macchine per scrivere, registratori per ufficio, dittafoni e mille altre meraviglie, alle condizioni più vantaggiose, nel negozio di piazza Goldoni dell'Universaltecnica.
TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a «consolle»: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.
REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.
LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ATTENZIONE acquistiamo cineserie quadri orologi salotti antichi giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare 28551 - 63751 tutti i giorni. 41103 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze eredità. Telefonare lunedì 30358. 40861 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 40594 N

A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40825 N

DISCHI microsolco 33 giri liquido acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40825 N

N Mobili e pianoforti L. 60

LETTINI, carrozzine, seggiolini, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000, ...dine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9500, ...le 2800, attaccapanni 9000, salotto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassi. Tarabocchia 6. 41001 NN

STANZA pranzo seminuova, letto nuova, vende privato. Cassetta 21020 NN, SPI.

ARMADI guardaroba vasto assortimento varie misure camere singole matrimoniali. Ricco... mobili, Ginnastica 40. Telefono 94163. 40857 NN

ARMADIO guardaroba 4 porte ...5000 vendo. Bosco 12 magazzino. 41003 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuose tinelli cucine prezzi convenientissimi. Via della ...ria 27. Mobilificio Biecher.

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili stanze pranzo soggiorni scarpiere guardaroba attaccapanni mobili genere. Limitanea 9. Ghirlo 16. 40869 NN

...NZIONE matrimoniale cucine soggiorni prezzi mai praticati. ...affarone. Crispi 51. 40983 NN

CAMERA bambini tinello nuovi vendonsi causa partenza. V. Fel... 3, Posar. 40631 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, elettrodomestici vendonsi subito miglior offerente, causa partenza. Telefonare Gorizia 86719 ore 9-11. 310 NN

CUCINA modello recente, armadio guardaroba, libreria, stufa ... vendonsi occasione 60.000. Tel. 25216 dopo ore 18. 40997 NN

CUCINA americana tipo soggiorno L. 98.000 con sedie e tavolo, matrimoniale a 5 porte con specchi vendonsi viale Raffaello Sanzio 22, falegname. 40918 NN

CUCINA angolo formica rossa vendesi. Tel. 725134. 40458 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno Fonderia 3 (largo Barriera). 58247 NN

DIVANO letto cinz, 1 mantello antilope, occasione vendonsi. Telefono 817876. 20986 NN

MATRIMONIALI bellissime prezzi bassissimi visitateci domenica mattina, Crasso via Giuliani 40. 46885 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 40538 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Falegname, Ponzanino 11. 41045 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 40538 NN

MOBILI compero sgombero cantine soffitte. Telef. 50566. 40717 NN

PIANINO Gotrian Steiweg vendo. Telefonare 221116 Opicina. 40859 NN

PIANINO nero, elegante noleggiasi. Tel. 725312. 21026 NN

POLTRONALETTO bellissima, materassi, suste, stufe, sparherd vendonsi. Bosco 12, magazzino. 41003 NN

SALA pranzo e salotto stile svedese usati 2 anni vendonsi completi 120.000 via Carsia 51 Opicina. 20621 NN

SALOTTINO moderno 4 pezzi vendo urgentemente prezzo minimo. Telefonare 50598. 40785 NN

SALOTTO e matrimoniale usato vendonsi occasione, via dell'Istria 27. 40723 NN

SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili usati. Tel. 53346. 41057 NN

SOGGIORNO teak, vendesi occasionissima, eliminazione articolo. Brema, arredamenti, Mazzini 16. 20926 NN

STANZA pranzo noce massiccia intagliata a mano vendesi. Tel. 27686. 20994 NN

VENDONSI alcuni mobili ufficio usati. Rivolgersi Consolato americano via Galatti 1. 40646 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT cabernet tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043. 40921 OO

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori vini tipici emiliani e superiori acque minerali e medicinali birre nazionali ed estere bibite e aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare 40485 - 95043. 40921 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI rappresentante introdotto negozi abbigliamento per presentare nuovo prodotto alta provvigione. Rivolgersi Miach Buonarroti 25. 20848 P

GRANDE azienda confezioni ricerca agente vendite per province Udine Gorizia Trieste introdotto nel ramo massima capacità. Scrivere a cassetta 40665 P, SPI.

INDUSTRIA avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan - 70043 Monopoli (Bari). 6327 P

SOCIETA' commerciale concessionaria arredi negozi e bilance cerca zona Trieste rappresentanti. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 40975 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi invita a provare le novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

A.A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU Prinz 4 lusso modello '68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche; Prinz 100; Typo 1200; Prinz 1200 TT; vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria; pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 38820. 26 Q

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Olympia coupé berlina 4 porte 2 porte Opel Kadett LS Opel Rekord nuova produzione 1968 prove dimostrazioni concessionario Serri. Esposizione Brunner 14. 40821 Q

A.A. ABBIAMO Nordio 9. Fiat 1100 Special '61, 1100 D '61, 1100 '58, '55, Giulia 1600 '64, Giulietta '64 cambio cloche, Volkswagen '64, Radio '62, 600 D '63, '61, Ford Zephyr 1700 automatic. Bianchina spider. 41081 Q

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20, 600 D '64; Primula '66; 595 Abarth '64; 500 '66; 500 giardiniera '65; Giulia 1300 '65; Giulia super '66; Giulia GT '64; Triumph TR4 '63; VW '65; 850 coupé '65; Giulia 1600 '63; Giulietta spider '61. Anche condizioni. 41095 Q

A.A. PEUGEOT 404 carburatore iniezione 204 lusso e gran turismo mod. '68 pronta consegna permute favorevoli rateazioni. Garage Peugeot concessionario via Torricelli 3. Tel. 28876. 40775 Q

A. CAUSA partenza vendesi 850 65 contanti. Tel. 25853 ore 13-15. 40625 Q

A. GIULIA 1600 TI, cloche, radio, perfetta, vendo, permuto, rateizzo. Tel. 49612. 41105 Q

ABARTH 1000 vendesi ottimo stato. Telefonare domenica ore 8-13 tel. 62826. 49566 Q

ALFA Romeo Savra Fabio Severo 111. Giulia 1300 '65, GT '65, 2600 Sprint, Giulietta '62, Volkswagen 1500, Fiat 1300 '63, R8 '63, R4 '65, Bianchina. Aperto sabato pomeriggio. 94 Q

ALFA Romeo 2600 sprint vendo. Telefonare 816651. 20772 Q

ACQUISTASI, parte in contanti parte a rate, imbarcazione diporto 5-7 metri. Cassetta 20643 Q. SPI.

APE 200 modello 1968 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio. Telefono n. 28940. 40421 Q

APPIA III fine 1962 unico proprietario km. 70.000 vendesi visionabile lunedì. Dinoconti, Coroneo 33. 20816 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1300 '62; 1100 special '62; 1100 '58; Volkswagen '64, '62. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 20896 Q

AUSTIN A40, Renault R10 Major '65, NSU Prinz '63'65, Kadett coupé '65, Fiat 500 F '65, 500 D, 600 D, 850, 1100 H, Export Special, 1500, Simca 1000 GL, 1300, 1500, Giulia TI, Taunus 12 M. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca - Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 20678 Q

AUTOVETTURA Renault 4, '63, unico proprietario vendesi privatamente. Tel. 58289, lunedì 36668. 20782 Q

BARCA 5 metri tugata con o senza motore acquisto occasione. Cassetta 20814 Q, SPI.

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 41109 Q

BIANCHINA panoramica; 600 '60; 500 '62, vendonsi occasione; via Belpoggio 14, tel. 35730.

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 41109 Q

COMMISSIONARIA Renault via Galilei 20. Vendiamo alle condizioni più vantaggiose e con la massima garanzia autovetture di piccola e media cilindrata nazionale ed estere con facilitazioni fino a 24 mesi. 56 Q

COMPERASI Vespa-Lambretta 125 se occasione. Telefonare pomeriggi al 722382. 40672 Q

COMPREREI Florida o Caravel spider ottime condizioni. Telefonare 37708. 41113 Q

CORTINA 1964 luglio 4 porte vendesi. Tel. 40191. 20757 Q

DAF nuovo modello 44 veloce scattante moderna nella linea tutta italiana completamente automatica ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 40791 Q

DAUPHINE '63 unico proprietario in perfette condizioni privato vende anche a condizioni. Telefonare al pomeriggio n. 725877. 56 Q

FIAT 500 D 1963, 600 D 1964 vendonsi Dinoconti, Coroneo 33. 20816 Q

FIAT 850 '64; Dauphine; Fiat 1100 '59; ISO '61, con facilitazioni pagamento vendonsi via Catullo 1. 26 Q

FIAT 1300 vendesi anche permutando cilindrata inferiore. Mobil, F. Severo. 20900 Q

FIAT 850 coupé, anno '66, vendesi. Telef. 69013. 40993 Q

FIAT 600 '59, '60, '61, '62, con facilitazioni pagamento vendonsi, via Catullo 1. 26 Q

FIAT 750 recente acquisto, telefonare 71895. 20952 Q

FIAT 850, mesi 6 garanzia, km. 4000, vendo, tel. 58113. 20894 Q

FIAT 850, km. 4500, garanzia integrale, vendesi, Tel. 78858, dopo ore 13. 20920 Q

FIAT 500 '51, '61, '64, '65, '66; Bianchina '64, con dilazioni pagamento, vendonsi. F. Severo 34. 26 Q

FIAT 600 '60 180.000 visibile piazza S. Francesco (TS 42221). Telefonare 37263. 20974 Q

FIAT 500 agosto '66 vendo. Telefonare mattinata 44555. 40947 Q

FIAT 1600/S causa partenza cedo. Presentarsi Autoaccessori via Settefontane 34. 40891 Q

FIAT 850 anno 1966 32.000 chilometri effettivi perfetta cedesi 560.000. Telefonare 33618. 40777 Q

FULVIA coupé '67, ottimo stato vendesi. Tel. 50880. 40578 Q

GIARDINIERA '500, '65, perfetta, vendo con facilitazioni. Telef. 64018 in mattinata. 56 Q

GIARDINIERA 500 1963 ottime condizioni vendesi, Sanzio 32. Telefono 41618. 40959 Q

GIULIETTA TI '60 vendo, oppure Fiat 1100 '55. Tel. 97343. 20972 Q

GIARDINETTA Volkswagen '62, trasporto promiscuo, privato vende prontamente, eventuale rateizzo. Telefonare 23980. 20976 Q

GIULIA super cinque mesi, in garanzia, vendesi 1.450.000 non trattabile. Telefonare 96782. 428 Q

GIULIA sprint GTA rossa del 1966 perfetta vendesi. Telefonare 24229. 40929 Q

GIULIETTA TI '65 cambio cloche seminuova vendesi occasione con garanzia. Garage Peugeot via Torricelli 3. 40775 Q

INNOCENTI 950 spider, hardtop, gomme neve, vendesi. Telefonare 39651 dopo ore 20. 20940 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 40791 Q

MOTO Triumph Thunderbird 650 '65, '66 se occasione acquisto. Telefono 96802 ore ufficio. ... Q

MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

NSU Prinz4 '62, '64, '65, anche dilazionate vendonsi. Severo 34. 26 Q

NSU '64, unico proprietario privato, vende anche a rate. Telefonare in mattinata 64018. 56 Q

N 500 1965 unico proprietario perfetta vendesi. Colautti 12 Autorimessa. 41075 Q

OCCASIONE Fiat 500 '58 ottimo stato, furgone Innocenti 175. Tel. 820785. 40610 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 1300 visibile mattinata via I. della Croce 7. 20806 Q

OCCASIONISSIMA, vendo Giulietta spider blocco gelato, visibile mattinata lunedì, Autorimessa Gatteri 13. 41111 Q

OCCASIONISSIMA 1100 D '64 unico proprietario ferma 1 anno causa malattia svendo inintermediari autorimessa Combi 19. 41075 Q

PASSERA 7-8 metri motore 12/20 cav. purchè ottimo stato completo accessori dotazioni acquisterebbesi. Telefonare 27354. 40626 Q

PEUGEOT 404 completamente revisionata, Volkswagen 1500 unico proprietario vendesi occasione con garanzia garage Peugeot, via Torricelli 3. 40775 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 '63 perfettissima, anche condizioni. Telef. 46883. 20946 Q

PRIVATO vende Bianchina special '64, perfetta. Tel. 762539, Garage Central. 41087 Q

PRIVATO vende Fiat 600 '60, '61, furgone 600 D '61 lunedì autofficina Vespucci 4. 40943 Q

RENAULT R 10 Major 1966 km. 55.000 unico proprietario vendesi Dinoconti, Coroneo 33. 20816 Q

RENAULT R4, acquistasi. Telefonare 44567. 41047 Q

ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Elnagh tutte con freni elettrici Kelsey-Hayes che permettono l'arresto vettura-roulotte perfettamente sincronizzato. Oggi al Camping Europa di Fernetti, ore 11-16 esposizione modelli Poker e 430 super Sconti stagionali. Pagamento 30 mesi Sava. Informazioni 51673. 20926 Q

ROULOTTES: continua il successo delle Roller Tre e Quattro in esposizione con altri modelli nuovi e vere occasioni: Morelli. Tel. 44697. 41083 Q

ROULOTTES Caravelair Lautocamping presenta per la prima volta a Trieste una delle più belle roulottes d'Europa. Visitateci: Esposizione permanente, aperto anche la domenica mattina, via Tommaso Luciani 6. 41085 Q

SIMCA 1000 seminuova con garanzia vendesi occasione garage Peugeot, Torricelli 3. 40775 Q

UNICO proprietario vende 750 Fiat 1964 telefonare mattinata 9-12 n. 62577. 41067 Q

VENDESI 850 Fiat 6 mesi garanzia, tel. 811482. 40829 Q

VENDESI Fiat 1200 occasione. Telef. 46263. 20922 Q

VENDO Jaguar berlina del 1960 con overdrive in ottimo stato garage Marina, Riva Tommaso Gulli 8, di fronte la piscina. 40632 Q

VENDONSI Giulia T.I., Giulietta Sprint. Tel. 725046. 40076 Q

VOLKSWAGEN occasione ottimo stato vende privato. Telefono 54336. 20776 Q

VOLKSWAGEN usate 1959, 1965 vendonsi Dinoconti, Coroneo 33. 20816 Q

VOLKSWAGEN 1200 '63 bellissima vendesi. Tel. 44663. 20719 Q

VOLKSWAGEN 1200 ottima marittimo vende. Tel. 40341 ore 10-12. 20874 Q

«500» Belvedere perfetta lire 85.000 vendesi. Telefonare lunedì 95719 via Volta 10 officina. 40941 Q

«600» D multipla perfette condizioni vendesi unico proprietario. Tel. 51176. 40863 Q

«600» '58 ottimo stato vendesi. Telefonare 762486. 20834 Q

«615» telonato occasione vendesi. Telefonare 820355. 40923 Q

«850» bianca km. 5800 garanzia vendo 660.000. Telef. 726484. 40767 Q

«850» '64 in perfette condizioni vendo anche a rate via Galilei 20. 56 Q

«1100» furgone occasione vendesi. Telefonare 820355. 40923 Q

R Cap. soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati, operai improtestati. Corso Italia 37, telef. 23462. 40041 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 40297 R

AUTOFFICINA cerca meccanico capace eventualmente disposto associarsi condizione. Telefono 40890. 40729 R

AVVIATISSIMO negozio fiori darebbesi consegna persona competente. Serietà, discrezione. Cassetta 20928 R, SPI.

AVVIATO buffet trattoria centralissimo vasta clientela vendesi. Telefonare 763157 ore 16-18. 20747 R

BAR cedesi gestione persone competenti. Telefonare 726943 ore 10-12. 40761 R

BAR analcoolico centralissimo, cedo oppure gerenza. Interessati presentarsi ore 11 Bar Paolo, via Udine 49. 41091 R

BUONISSIME condizioni vendonsi per decesso del proprietario trattoria e latteria bene avviate. Rivolgersi direttamente Scala Santa 44, telef. 35367 tutto il giorno. 40933 R

CAF facilità prestiti immediati impiegati commercianti professionisti, minimo 400.000 rimborso massimo 40 mesi interesse 7,5% scalare. Telef. 93723. 40628 R

CAUSA partenza vendesi zona Monfalcone, negozio ottimo incasso controllabile, vasta licenza giocattoli, bigiotterie, cosmetici, cartoleria, ecc. Telefonare feriali 10-12, 16-19 al 73526. 41021 R

CEDESI avviato negozio articoli sanitari importante località regione. Cassetta 40033 R SPI

CEDESI fiaschetteria causa decesso. Condizioni ottime. Telefonare lunedì 94530. 20778 R

CEDESI salone parrucchiera avviato via Flavia. Telefono 734273. 20844 R

CERCANSI per locanda 2 coniugi oppure collaboratrici. Cassetta 40618 R, SPI.

CERCASI distinto-a conoscenza tedesco garanzie e disponibilità liquida 2-3 milioni per condurre Vienna agenzia industria livello europeo decennale avviamento assicurando utili adeguati. Offerte GETC 1103 Wien Postfach 76. 40450 R

CERCASI rappresentante vendita mobili a privati e grossisti. Ottime condizioni. Recapito: Consorzio Mobilieri Cormons, via Isonzo 30. 310 R

CHIOSCO giornali centro, affittasi forte cauzione, possibilmente di mestiere, giovane. Informazioni largo Riborgo, chiosco giornali. 20902 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 40733 R

FINANZIAMENTI anche operai grandi aziende. Ricupero crediti senza spese. Studio ragioneria. Ponterosso 6. Telef. 68659. 41065 R

FINANZIAMENTI senza garanzie a impiegati, statali, parastatali, grandi aziende; aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 66 R

GERENTE commesso esperto confezioni tessuti conoscenza sloveno desideroso migliorare sistemazione definitiva. Cassetta 20908 R, SPI.

LOCALE mq. 160 completamente rinovato con soppalco ed uffici arredati, adatto magazzino, deposito, laboratorio, officina, ecc. vendesi. Telef. 68067. 20970 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo occasione vendesi contanti. Cassetta 40841 R, SPI.

NEGOZIO fiori vendesi causa impegni. Telefonare 43437. 20862 R

OCCASIONE chiosco legno smontabile metri 5x2 per uso frutta, fiori, giornali, bibite vendesi. Tel. 24991. 20984 R

PULITURA secco venderei o darei consegna causa malattia. Telefonare 90258 lunedì. 41013 R

TRATTORIA centralissima vendo, paraggi Pescheria centrale. Tel. 762624. 21004 R

TINTORIA bene avviata, zona signorile, vendesi buone condizioni. Tel. 32383 dalle 13.30-14.30 e dalle 20 in poi. 40993 R

VEDOVA, giovane, presenza, personalità, comunicativa, lunga pratica qualsiasi ramo vendite. Cognizioni inglese, spagnolo, macchina propria, cerca posto fiducia, massima serietà, quale gerente o dirigente negozio, eventualmente rappresentanza seria. Scrivere Cassetta 41115 R, SPI.

VENDESI botteghino frutta-verdura. Tel. 762132. 40871 R

VENDESI negozio abbigliamento cartoleria merceria giocattoli. Tel. 57235. 40871 R

VENDESI negozio Monfalcone con annesso pastificio artigiano. Telefonare feriali 75095. 41021 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI appartamenti signorili 2, 3, 4, 5 stanze cucina servizi doppi e semplici poggioli ripostigli AUTORIMESSA ascensore centralnafta acqua calda centralizzata isolazioni acustiche impianti per lavatrice e lavastoviglie QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO UFFICIO VENDITA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALE IMMINENTE CONSEGNA PANORAMICO SIGNORILE salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata ascensore centralnafta FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE VIA MATTEOTTI stanza cucina gabinetto pronto ingresso 1.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA MATTEOTTI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta 5.600.000 in contanti SALDO PREZZO MUTUO BANCARIO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO ERRE (Strada del Friuli) disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi a CONDIZIONI ECCEZIONALI: quota contanti 500.000 rimanenza completamente rateata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40895 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi zona verde ultimi una stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzino centralnafta ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40895 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) inizio costruzione seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo. Prenotansi appartamenti da 4-5 stanze doppi servizi. Attici con mansarda. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40895 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2, 3 stanze servizi poggioli CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40895 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino Erre con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze ricchi servizi signorili rifiniture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze e vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40895 S

A.A.A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo CONDOMINIO DIECI appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze servizi vastissime terrazze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40897 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Modesta quota contanti rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55855. Orario 16-19. 40897 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista su città e mare 2, 3, 4 stanze servizi dotati di ogni comforts moderno. Minima quota contanti rimanenza convenientissimo mutuo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. piazza S. Giovanni 6, tel. 55855. Orario 16-19. 40897 S

A.A.A.A.A. VILLETTE calcestruzzo armato vibrato unico blocco trasportabile su autocarro; accoppiabili due o più unità; anche con piano terra uso garage o soggiorno; completamente arredate e dotate elettrodomestici e vasellame da L. 1.650.000. Autosovrana, Giustiniano 6. 40638 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione quattro palazzine con appartamenti condominio da due tre quattro cinque stanze comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40897 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. GIOVANNI 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40897 S

A.A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti varie grandezze, soleggiati, comforts. Acconto 700.000 rimanenza 29.000 mensili compreso interessi. ADRIATICA Mazzini 30 escluse telefonate. 41059 S

A.A.A. F. SEVERO appartamenti 2 stanze stanzino cucina servizi separati ascensore autoriscaldamento. MAZZINI signorile 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento nafta. MONTEBELLO pronto ingresso 3 stanze cucinetta bagno poggioli autoriscaldamento nafta. RONCHETO 1 stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 20751 S

A.A.A. GRETTA appartamenti panoramici nuovi 3 stanze salone massimi comforts. Altri Baiamonti - SALVI liberi o affittati per rendita tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 20751 S

A.A.A. VILLA panoramica sei stanze salone doppi servizi centralnafta possibilità trasformazione 2 appartamenti da 110 mq. con 1000 mq. terreno zona Faccanoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 20751 S

A.A. ARGO ROIANO VALMAURA PICCARDI GATTERI appartamenti costruzione varie grandezze attici tutti comforts vendonsi massime facilitazioni pagamento. Tel. 23382. 40909 S

A.A. COSTRUZIONE e PRENOTAZIONE appartamenti con mutui 75% trentennali, VARIE zone, 1, 2, 3, 4 stanze. ATTICI vista mare. PALAZZINE lussuosissime, vista golfo, 2 stanze, salone, servizi, box, mansarde, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 41017 S

A. B. SEVERO condominio tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi 6.500.000. IMMOBILIARE NISTRI Timeus I. 520 S

A. B. SOFFITTA (viale) stanza cucina vendesi 800.000 reddito 12% IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 520 S

A. ACQUISTO urgentemente casetta, villetta, zona verde, 3-4 stanze. Tel. 68810. ACIT. 41071 S

A. BESENGHI. Palazzina signorile ultime disponibilità, giardino, garage, cantina. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento S. Lazzaro 3. Tel. 68810 - ACIT. 41069 S

A. CASETTA SAN LUIGI, tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, garage, vendesi libera. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41017 S

A. FABIOSEVERO. Palazzina corso costruzione. Disponibili appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, giardino, garage. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. ACIT. 41069 S

A. LOCALI condominio zone PICCARDI, adibiti FORNO, PANETTERIA e TABACCHI, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41017 S

A. OCCASIONE PICCARDI due stanze, stanzetta, cucina, possibilità bagno, 3.700.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41017 S

A. PRONTA consegna, 2 stanze, soggiorno, cucinino, Roiano; acconto 2.000.000, saldo facilitato. Impresa Rumor, Donota 1. 93 S

A. PRONTENTRATA. Revoltella 2, 3 stanze, salone due stanze, cucina, doppi servizi. ISTRIA, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. STRADA OPICINA, due stanze, soggiorno, servizi. MOLINAVENTO due stanze, cucina, tutti comforts. S. LUIGI, varie grandezze, signorili. Mutui 75%. Contanti 25%. S. Lazzaro 3. Tel. 68810, ACIT. 41069 S

A. REVOLTELLA. Palazzina signorile, disponibili appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, giardino, garage, tutti comforts. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810 - ACIT. 41069 S

A. TIGOR bellissimo appartamento prontentrata, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, Prezzo conveniente. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. ACIT. 41069 S

A. VIA SONCINI, 23, appartamenti PRONTI, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, cantina; rifiniture accurate, ottimi prezzi; mutui 75% ventennali. Visite domenica 10-13 41015 S

D. BARCOLA MIRAMARE, terreno 3000 mq. vendesi. AGEP, Crispi 14. 41033 S

D. ISTRIA, vendonsi appartamenti costruzione, 1, 2 stanze, centralnafta, ascensore; facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 41031 S

D. MUGGIA, riviera, vendonsi appartamenti 3 stanze, salone in villa; consegna primavera; facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 41035 S

D. ROIANO piazza, vendonsi appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 41029 S

D. STAZIONE, appartamento signorile, I p., 5 stanze, bagno, riscaldamento nafta, vendesi occasione. AGEP, Crispi 14. 41027 S

D. SIGNORILE centrale, soleggiatissimo, riscaldamento centrale, ascensore, terrazze, primo ingresso, vendesi appartamento stanza, cucina, bagno. AGEP, Crispi 14. 41025 S

D. UNICA OCCASIONE: LEGGE 1179, 25% contanti, saldo 75% 25 anni, (5,50 interesse). PREZZI CONTROLLATI STATO, costruzione BORGO INCANTEVOLE, monte Radio, via Bonomea; palazzine vista golfo, zona servita autobus, appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno terrazze, centralnafta, ascensore, garage. AGEP, Crispi 14. 41037 S

ACQUISTANSI terreni qualsiasi zona prezzo ragionevole per investimenti capitale. Cassetta 40973 S, SPI.

ACQUISTO appartamento salone 4-5 stanze doppi servizi signorile panoramico. Cassetta n. 40783 S, SPI.

ACQUISTEREI appartamento soggiorno 2 camere cucina centralnafta accessori. Tel. 726921. 40879 S

ACQUISTEREI occasione oppure affitterei per giugno quattro stanze biservizi riscaldamento zona verde. Scrivere Cassetta 40641 S, SPI.

ACQUISTEREI villetta giardino possibilmente vista mare privato - privato. Tel. 761203. 40787 S

AFFARONE, liberi 1, 2 stanze cucina bagno rinnovati altro occupato vendonsi da 1.850.000 in poi pagamento rateale. Visitare giornalmente Belpoggio 15, ore 11.30-13. 40769 S

APPARTAMENTI Commerciale panoramici 3-4 stanze cucina box VENDONSI MUTUI 75% interessi minimi Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 41053 S

APPARTAMENTI in palazzina via Felluga vende impresa. Mutui fino al 75%. Tel. 68957. 40673 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo terrazza garage centralnafta ascensore cantina vende primo ingresso Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 40757 S

APPARTAMENTO libero camera cucina poggiolo altri occupati camera cameretta cucina vendonsi direttamente. Tel. 37915. 40967 S

APPARTAMENTO libero panoramico quattro stanze accessori termonafta autonomo mq. 105 altro due stanze accessori mq. 77 zona Giustinelli inintermediario vendonsi. Tel. 63551 ore 16-18. 40817 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina 2 poggioli bagno servizi zona Fabio Severo vendesi. Telefonare 57768 ore 19-20. 20870 S

APPARTAMENTO via GIULIA salone 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 40757 S

CAMERA cucina zona Caprin vendesi libero o affittato. Telefonare 68482. 40989 S

CAPOLINEA 19, angolo via Mascagni, condominio «Flavia». Appartamenti, locali d'affari. Prossimo inizio. Prenotazioni presso Impresa: S. Francesco 9. Tel. 31084. 40379 S

CASE vecchie da demolire anche se occupate impresa costruzioni. Tratterebbe. Acquisto prontamente. Dettagliate offerte. Cassetta 40 S, SPI.

CERCANSI villetta o casetta minimo tre stanze giardino zona Rossetti San Giovanni San Luigi Rozzol. Offerte dettagliate. Cassetta 10 S, SPI.

CERCASI appartamento affitto o condominio 2 stanze ogni comforts uso ufficio paraggi piazza della Borsa. Cassetta n. 40713 S, SPI.

COLOMBO 12, dodicesimo piano, libero, splendido attico, bistanze, bagno, centralnafta. ascensore, vista mare, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-16.30 feriali. 21012 S

CONDOMINIO MUGGIA zona verde, traquilla, appartamenti 2, 3, 4 stanze ATTICI VISTA MARE pronti estate VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, Tel. 730344. 41053 S

DONADONI 3 stanze stanzino bagno cucina gabinetto corridoio marmo riscaldamento autonomo nafta ampia cantina, 110 mq. ammezzato, adatto anche ambulatorio, vendesi 6.700.000. Telefonare 61400. 40877 S

FONDI edificabili Barcola-Gretta vendonsi. Tel. 50062 lunedì. 40550 S

LOCALI già affittati buoni redditi vendonsi. Tel. 68010. 40779 S

MONFALCONE centralissimo. - Appartamenti signorili imminente consegna 2 - 3 stanze salone servizi rifiniture veramente accurate vendonsi. Altri bellissimi in zona residenziale, 2-3 stanze soggiorno servizi. Attico mansarda vendonsi mutui 75%. Altri stanza soggiorno bagno 3.600.000 adatti impiego capitale. Consulenza tecnico immobiliare gratuita. IMMOBILIARE NISTRI, Leopardi 19, tel. 72203.

MONFALCONE: centro appartamento libero 2 stanze salone cucina ripostiglio veranda bagno gabinetto 2 armadi soffitta lisciaia, casa signorile vendesi occasione causa partenza. NISTRI Leopardi 19. Tel. 72203. 520 S

MONFALCONE iniziata costruzione centralissimi rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese, vendonsi massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità consegna marzo varie grandezze, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 66 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA - Via Portanzie, pronta consegna, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MUGGIA casa rustica terreno parte indivisa vendesi. Telefonare 24338 lunedì. 40662 S

OCCASIONE libero luglio 4 stanze accessori 120 mq. vendesi 5.200.000 pagamento rateale. Visitare Gatteri 34, III, ore 11.30-13 giorni feriali. 40769 S

OCCASIONE unica, vendonsi appartamenti in varie zone. Telefoni 98370, 61890. 420 S

OCCASIONE ultimo appartamento 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo totale 100 mq. vendesi 6.300.000. Visitare sul posto ore 15.30-16.30 giorni feriali, Palladio 1. 40769 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (5 minuti Fabio Severo) primingresso 3-4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17 sul posto. VIA ROMAGNA 95 (capolinea 14 via Cantù) primingresso palazzina signorile, unico superlusso 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite festivi 11-13. RITTMEYER salone, 3 stanze, comforts, piano primo. SANLUIGI primingresso 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo panoramico. STADIO consegna febbraio cucina-soggiorno, due stanze, piano sesto. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, servizi separati. poggiolo, ripostiglio. TESA - PERUGINO corso esecuzione appartamenti due stanze, cucina-soggiorno; piano attico cucina, 2 stanze, saloncino, ogni comforts moderno. TACCO 38 visite oggi 11-13: ultimo appartamento cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. PIAZZA PONTEROSSO piano secondo, mq. 260, vani 8, adatto associazioni, studio, ambulatorio. 66 S

PALAZZINE panoramiche con giardino garage comforts modernissimi: 2 stanze cucina contanti 1.250.000 saldo mensile 28.000; 3 stanze contanti 2 milioni mensile 44.000 vende Immobiliare, Carducci 28. 20812 S

PER investimento acquistansi 2 appartamenti nuovi o seminuovi comfort. Offerte dettagliate cassetta 40911 S, SPI.

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure casa da demolire. Permutando appartamenti. Offerte dettagliate. Cassetta 20 S, SPI.

PERMUTIAMO appartamenti in costruzione con fondo edificabile. Tel. 68957. 40673 S

PICCOLO quartierino centro vendesi. Tel. 70825. 40985 S

TERRENI a lotti Monrupino, fronteggianti strada Opicina — Monrupino, lato sinistro, prima di entrare in paese, vendonsi. Tabella indicativa sopralluogo. Informazioni tel. 33609. 40917 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO AL 70% APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI POGGIOLI BOX GIARDINI POSTEGGI VENDONSI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28. TEL. 38585 - 38212 VIA BENUSSI TEL. 811225. ORARIO: 16-18. DOMENICA: 10-13. 40793 S

REDDITO 600.000 annue, vendesi attico splendido. bistanze, bagno, centralnafta, ascensore, 6.500.000. Visitare feriali ore 15-16.30 Colombo 12, dodicesimo piano. 21012 S

RITTMEYER UDINE piano primo, adatto professionista per studio-ambulatorio: salone, tre stanze, grande cucina, 2 armadi di muro, comforts, casa signorile, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. 66 S

TERRENI Strada Friuli, Grignano, vendonsi. Combinazione costruzione villette. Studio Geometra, telef. 23980. 20976 S

TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni. Paga contanti. Offerte. Esclusi mediatori. Cassetta 30 S, SPI

TERRENO edificabile m. 1100 via Brigata Casale vendesi, telefono 68010. 40779 S

TERRENO bellissimo vendesi con acqua vicino. Telef. 726151 lunedì pomeriggio. 40999 S

VENDESI magazzino interno 3x5 paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 93898. 40552 S

VENDESI negozietto centrale specializzato adatto lavoro signora o investimento capitale. Eventualmente affittasi. Cassetta 40588 S, SPI.

VENDESI ultimo bellissimo appartamento vista mare strada Friuli; affittansi altri. Tel. 32985. 20914 S

VENDESI 3.000.000 negozio tre fori d'angolo, affittato, 25 mq. telefono 810-296. 41073 S

VENDESI appartamento zona San Giovanni, Agenzia Renè, tel. 69519. 420 S

VENDESI villa, zona signorile. Agenzia Renè, via Valdirivo 13. 420 S

VENDESI appartamento in villa, zona Barcola, vista panoramica. Agenzia Renè. Tel. 69519. 420 S

VENDESI terreno panoramico Strada del Friuli a lire 6.500 al mq. Agenzia Renè. Tel. 69519. 040427 S

VENDO bellissimo terreno mq. 960 paraggi S. Giovanni rivolgersi via Trissino 8. 20968 S

VENDO appartamento tre stanze cucina accessori rimesso a nuovo. Telefono 62817. 40608 S

VENDO villa Cava Faccanoni 12 vani riscaldamento giardino garage. Vendo un quartiere nuovo Strada per Cattinara. Telefono 817254 ore 11-14. 40839 S

VIA Chiadino (a 150 m dalla via Rossetti): appartamenti signorili in condominio vendonsi: tre, quattro camere cucina ed accessori. Prossima consegna. Appartamenti al pianoterra con giardino. Per altre informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10. Telefono 35606. 20733 S

VILLA zona residenziale due appartamenti signorili e uno piccolo giardino vendonsi. Telefonare 761213. 20658 S

VILLETTA arredata Padriciano con giardino mq. 3500 vendesi. Tel. 50062 lunedì. 40550 S

VILLETTE bungalows prefabbricati componibili vendiamo ultimati. Telefonare 725671 [illegible] 20978 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balcone doppi servizi ascensore autom[illegible] tico piani attici con ampie terrazze mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula [illegible] tel. 68140. [illegible]

Z.Z.Z. APPARTAMENTI signorili via Giulia. Impresa Zini. Telefono 61116. [illegible]

T Villeggiature L. [illegible]

HOTEL Arnika II cat. Passo [illegible] Pellegrino m. 1920, settimane bianche 21/1 al 5/2; pensione [illegible] impianti di risalita L. 22.000. [illegible]

U Matrimoniali L. [illegible]

ABBIAMO fatto realizzare [illegible] recchie migliaia matrimoni [illegible] ci! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco [illegible] proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. [illegible]

A CHI aspira felice matrimonio inviamo gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Esperienza, [illegible] ralità. «Focolare» - Vitruvio [illegible] - 20124 Milano. [illegible]

SCAPOLO 50.enne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria. Scrivere Carta identità 26.21[illegible] Fermo Posta Gorizia. [illegible]

V Diversi L. [illegible]

DITTA autotrasporti offresi per deposito in magazzino e consegne città giornaliere. Cassetta 20856 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto del[illegible] le inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno distinate.